



Una dimostratrice
LANCÔME

è a tua disposizione per
offrirti gratuitamente
consigli e idee
per valorizzare
il tuo tipo e aumentare
il tuo fascino.

Dal 21 al 26 settembre

Da profumi
Servetti
in Via Tripoli 7

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

**INTER
INTOSSICATA
ma non
sarà
rinvio
l'incontro
con il Toro**

• A PAGINA 2 •

Saluto ai lettori

SANDRO Doglio, a sua richiesta, lascia oggi la direzione di «Stampa Sera», assunta nel luglio del 1978, che ha retto con grande impegno professionale in un momento certo non facile per l'editoria italiana e per i giornali del pomeriggio in particolare. A lui va il caloroso ringraziamento dell'«Azienda».

L'«Azienda» continuerà ad avvalersi della collaborazione di Sandro Doglio come inviato speciale di «La Stampa».

Alla direzione di «Stampa Sera» è stato designato Michele Torre, che firmerà a partire dal numero di domani 23 settembre e al quale l'«Azienda» formula il più vivo augurio di buon lavoro.

Editoria «La Stampa», S.p.A.

QUELLA di oggi è l'ultima «Stampa Sera» che firmo come direttore. Dopo tre anni e più di scrivania e di organizzazione, di giornali preparati al mattino presto, viene voglia di cambiare punto di osservazione. Così ho rimesso all'editore il mandato che mi era stato affidato, e che considero eseguito.

È stata una esperienza bellissima, esaltante. Un impegno non indifferente, tante battaglie, qualche amarezza, ma anche molte soddisfazioni professionali e personali. Ne sono riconoscente ai lettori, ai redattori, ai collaboratori, ai poligrafici, a quanti — mi sono stati lealmente al fianco in questi anni. Ho la soddisfazione di lasciare un giornale più forte, più diffuso, più ricco di notizie, di informazioni, di letture, di iniziative, di colore. Ho messo il massimo impegno per farne un giornale onesto, libero, laico, secondo le antiche tradizioni della Stampa.

«Stampa Sera» si è arricchita di inserti (week-end, rassa, viaggiare, tuttospettacoli, moda...). Talvolta è uscita — fatto senza precedenti per un quotidiano italiano — con una incisione artistica allegata a ogni copia. Ha adottato e sviluppato, con risultati via via sempre migliori — merito degli amici della Satiz e della valenza dei rotativisti — la stampa a colori. E tutto ciò senza rinunciare alla tempestività, caratteristica del giornale della sera, realizzata con edizioni straordinarie ogni volta che ciò è stato possibile.

«Stampa Sera» — cito quasi a caso — ha «scoperto» una fidanzata torinese di Hemingway: fatto di risonanza mondiale. Ha realizzato — finora unico giornale al mondo — la pubblicazione quotidiana di notizie in quattro lingue, avvalendosi della singhiera collaborazione della londinese Daily Express, della Mittel Zeitung tedesca, del Nice-matin e dell'olandese De Telegraaf di Amsterdam.

Non credo sia il caso di ricordare di più: il giornale di ogni giorno, anche quello di oggi, è una prova della collaborazione e dell'impegno che redazione e tipografia e diffusione hanno saputo dare per rendere più interessante e viva «Stampa Sera», che ha saputo resistere senza perdite alla crisi generale dei quotidiani italiani della sera e al rapido, tumultuoso incremento dei costi e dei prezzi. L'edizione del lunedì, nella sua completezza e autorevolezza, si è imposta come una delle maggiori testate a livello nazionale come prestigio e come diffusione: è stata superata la tiratura di 400 mila copie.

Più frivolo in apparenza, ma forse proprio per questo più fedele specchio della vita di tutti i giorni, il giornale della sera può essere un buon osservatorio, se si vuole guardare il mondo senza pregiudizi: ve lo raccomando.

Grazie.

Sandro Doglio

Il coordinamento dei comitati di redazione dell'«Azienda» «La Stampa», nel prendere atto del congedo di Sandro Doglio dalla direzione di «Stampa Sera», porge al nuovo direttore, Michele Torre, il proprio saluto e l'augurio di buon lavoro. Il coordinamento ribadisce inoltre la propria soddisfazione per le garanzie fornite dall'«Azienda» circa le prospettive di sviluppo di «Stampa Sera» e la sua autonomia nell'ambito del gruppo e auspica un sempre maggior potenziamento delle due testate, nel più ampio rispetto delle prerogative e della professionalità dei singoli corpi redazionali.

CESENATICO - Dopo averli presi alla moglie Separato si uccide in mare con i 2 figli

FORLÌ — Un artigiano si è ucciso nella tarda serata di ieri gettandosi con un'auto insieme ai due figli, nel portocanale di Cesenatico. I tre corpi sono stati ripescati poco dopo dai vigili del fuoco.

Il fatto è accaduto poco prima delle 23 davanti a numerosi testimoni, sotto i cui occhi stupiti si è svolto l'epilogo della drammatica vicenda.

L'artigiano, Michele De

Maria, 31 anni, nativo di Corlantina (Foggia) e residente in via della Resistenza 18 a Forlì, è giunto a Cesenatico con una «Fiat 124» blu, a bordo della quale erano i figli Emanuele di nove anni e Romy di quattro. La vettura è stata vista percorrere la banchina del portocanale a velocità sostenuta e lanciarsi poi, in prossimità del ristorante «Gambero rosso», in acqua. Nessuno è stato in grado di portare aiuto agli

occupanti della macchina che si è inabissata lentamente. Successivamente sul posto sono giunti i carabinieri, i vigili del fuoco ed i sommozzatori che hanno dapprima recuperato i corpi: prima il padre, poi il maschiotto e quindi la bambina. È stato poi il turno dell'auto, su cui è stata trovata una bottiglia vuota di whisky.

L'uomo era fuggito poco prima con i due bimbi dall'a-

bitazione della moglie, dalla quale viveva separato. C'era stata una lite particolarmente violenta, tanto che la moglie ha subito telefonato ai carabinieri, denunciando il «ratto» dei bambini, e le condizioni alterate del marito. Sembra anche che, per evitare di essere bloccato, nel tragitto da Forlì a Cesenatico l'artigiano abbia cambiato tre volte vettura, costringendo i due figli a seguirlo.

ULTIMA ORA - Allarmanti rivelazioni di Solidarnosc Reparti Urss già in Polonia?

Scoperto un piano per arrestare i dirigenti del sindacato libero nella notte tra venerdì e sabato prossimi

VARSAVIA — L'ufficio informazioni di «Solidarnosc» della regione «Pomerania» (Pomerania), ai confini con l'Unione Sovietica, ha inviato alla segreteria della commissione nazionale di coordinamento del sindacato notizie secondo cui per la notte tra il 25 e 26 settembre i servizi di sicurezza polacchi avrebbero predisposto un piano per fermare e portare via i principali esponenti del sindacato regionale. I dirigenti di alcune aziende, sempre secondo le informazioni del sindacato, sono stati obbligati ad assicurare la disponibilità assoluta dei mezzi di trasporto per questa operazione ed a

procurare uomini per un'azione non precisata ma prevista per il 25 settembre. Una lista di questi uomini deve essere presentata prima possibile e presentata ai servizi di

sicurezza per un loro consenso.

Lo stesso ufficio di informazione ritiene verosimili le indiscrezioni provenienti dalla redazione del settimanale del comi-

tato regionale del poup, «Krajbrzo» (Paesaggi), secondo le quali reparti meccanizzati e fanteria dell'esercito sovietico avrebbero già passato la frontiera in prossimità di Wiazjny il 16 settembre scorso, e sarebbero state dislocate nella zona. Si tratta probabilmente di truppe sovietiche rimaste in Polonia al termine delle manovre delle forze del Patto di Varsavia. Inoltre «Solidarnosc» della Pomerania afferma che in base a informazioni telefoniche giunte dalla località Sejny si constatano movimenti di truppe sovietiche alla frontiera dalla parte dell'Unione Sovietica.



ESIM

ACQUISTA
DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI
E INTERI STABILI
PAGAMENTO
CONTANTI

ESIM

VENDE
il vostro immobile e
RISOLVE
direttamente il
PROBLEMA
della permuta

ESIM

VENDE
APPARTAMENTI
LIBERI E OCCUPATI
CON DILAZIONI
FINO AL 50%
DEL PREZZO

ESIM

ESPERTI
SETTORE
IMMOBILIARE

VIA BERTOLOTTI N. 7
TEL. 512012

Funghi in quantità



È la stagione dei funghi. Questa è un'annata di marca; se ne trovano moltissimi in Piemonte. Tuttavia i prezzi al mercato restano alti: dalle 25 mila alle 40 mila il chilogrammo e forse anche di più. Nel fotocolore: gli ovuli (reali)

C'è l'accordo per i piloti

ROMA — Entrata nella fase finale ieri, la vertenza per il contratto dei piloti si è conclusa la scorsa notte con un accordo che sarà ratificato oggi pomeriggio, con la stesura formale e la firma del contratto. Sindacati confederali e Anpac si sono incontrati all'Inter-sind per definire con Alitalia e Ati gli ultimi dettagli. E' stata raggiunta un'intesa di massima con il superamento del maggiore ostacolo, il netto rifiuto dell'Anpac ad accettare gli aumenti proposti dal governo.

Non certo, ovviamente, per merito dell'Anpac, che anzi fino all'ultimo ha insistito nelle sue iperboliche richieste d'aumento. Cifre che andavano da un minimo di 18 ad un massimo di 24 milioni nell'arco del triennio. D'altra parte, la controproposta del ministro del Lavoro è più che accettabile nel suo complesso: un aumento complessivo, per il triennio '81-'83, di sei milioni e 200 mila lire, così suddivisi: 3 milioni e mezzo per il primo anno, un ulteriore milione per il secondo, per giungere infine al tetto di 6 milioni e 200 mila lire nell'83.

Una proposta che aveva trovato d'accordo i sindacati confederali, scatenando invece l'Anpac. Tutti ricordano gli scioperi selvaggi attuati nel sindacato autonomo nella settimana a cavallo di Pasqua e le continue e successive proteste (ben 16) dei piloti Anpac. Ci sono volute le precatizzazioni e le incriminazioni per interruzione di pubblico servizio per scongiurare nuove astensioni.

Dopo 191 anni dalla sua istituzione Negli Usa la prima donna giudice della Corte Suprema

WASHINGTON — Venerdì prossimo la signora Sandra O'Connor presterà giuramento come giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti. E' una data storica: per la prima volta in 191 anni una donna viene eletta a questa importantissima carica negli «States», e con l'approvazione unanime del Senato americano.

Ma chi è questa donna che è riuscita ad accedere al più esclusivo e protetto «club» maschile? «Una persona per tutte le stagioni», insomma un Tommaso Moro in gonnella, secondo la definizione del presidente Reagan che, a quanto pare, ha caldeggiato la sua candidatura. Il suo curriculum non ha ombre, è praticamente perfetto. Cinquant'anni portati bene, una laurea in legge con la lode, dopo essere stata sempre la prima della classe, senatrice per l'Arizona con all'attivo «caute» battaglie per nobili cause. Si sarebbe infatti battuta per far approvare l'Equal Rights Amend-



Sandra O'Connor

ment, cioè la legge per la parità di diritti delle americane. E, come se non bastasse, ha una vera passione per il ranch, i cavalli e i rodei.

Eppure la sua nomina nel tempio del potere giudiziario americano ha provocato malumori nella nuova destra. «Una carica come questa — avrebbe commentato

Mezza squadra in infermeria dopo la trasferta in Turchia

Ghiaccio o cibi guasti hanno decimato l'Inter

MILANO — Allarme all'Inter: mezza squadra è febbricitante per una forma di intossicazione della quale è stata vittima la settimana scorsa nella trasferta ad Adana (Turchia) per il primo turno di Coppa Uefa. L'altro ieri avevano accusato i sintomi del male il presidente Fraizzoli, sua moglie ed il giovane Ferri. Ieri è stata la volta di Prohaska, Orsini, Bergomi e dell'allenatore Bersellini.

Le cause dell'intossicazione, per il momento, non sono state accertate. La società nerazzurra, temendo complicazioni di carattere alimentare, si era premunita portandosi al seguito in Turchia generi di prima necessità e addirittura un cuoco.

Secondo il medico sociale dell'Inter, i guai che hanno colpito mezza squadra sono imputabili al ghiaccio o a qualche bevanda ghiacciata.



Anche l'allenatore Bersellini tra gli intossicati dell'Inter

Anche alcuni giornalisti e tifosi che erano ad Adana per seguire l'incontro tra nerazzurri e turchi hanno avuto mal di pancia e dissenteria.

E' probabile quindi che la diagnosi del medico sia esatta: il ghiaccio aggiunto alle bevande (la temperatura era di oltre 30° e si sentiva la necessità di un po' di fresco in bocca...) potrebbe non essere stato batteriologicamente puro. L'altra ipotesi è che il cibo distribuito giovedì, durante il viaggio di ritorno a Milano, fosse in qualche modo avariato.

Fin qui le notizie di carattere sanitario. Da un punto di vista sportivo la situazione è altrettanto drammatica. Secondo l'allenatore Bersellini, la squadra non sarebbe in grado di disputare un incontro nelle prossime 24 ore: «Se la partita con il Torino fosse oggi — ha detto testualmente il tecnico nerazzurro — dovremmo dare forfait o far giocare i ragazzi della "Primavera"».

Ci si chiede intanto, se in casi del genere non sia possibile sospendere gli impegni di campionato. Domenica l'Inter riceve il Torino per uno degli incontri più delicati di questo inizio di stagione, e — regolamento permettendo — non sarebbe stata da scartare l'ipotesi di una richiesta di rinvio.

Purtroppo per l'Inter, però, le norme regolamentari non prevedono questa ipotesi. L'unico caso in cui una squadra non perde a tavolino (2-0) pur non essendosi presentata in campo è quello

Di 7 punti la contingenza a novembre

ROMA — Sarà sicuramente «leggero» il prossimo scatto di scala mobile: a novembre alle buste paga non dovrebbero, infatti, aggiungersi più di sette nuovi punti di contingenza (circa 16.800 lire). E' persino possibile — anche se poco probabile — che lo scatto possa essere inferiore.

La conferma delle previsioni sul livello contenuto del prossimo scatto di contingenza è venuta oggi dai calcoli della commissione per l'indice sindacale del costo della vita riunitasi all'Istat: nell'agosto scorso (primo dei tre mesi considerati per la determinazione del prossimo scatto di contingenza) l'indice ha raggiunto quota 283,57 con un incremento sul mese precedente contenuto nello 0,6 per cento.

Uno scatto di contingenza inferiore agli otto punti non si registrava più in Italia dall'agosto 1979.

C'è un piano di resistenza a Danzica Solidarnosc s'attende un'ondata di arresti

VARSAVIA — I dirigenti di «Solidarnosc» s'aspettano che il governo vari le misure repressive richieste dalla lettera-ultimatum di Breznev. Sanno che il dialogo è ormai compromesso, ma non sono disposti a cedere. Tutti al più riuoceranno alla redazione di un documento di risposta alla sfuriata del Cremlino. Per il resto, tra quelli del sindacato libero, la voglia di lottare è più che mai forte.

Gli stati maggiori di «Solidarnosc» — così pare — hanno un piano per fronteggiare un'eventuale emergenza e sono pronti a rifugiarsi nella loro roccaforte logistica: i cantieri Lenin di Danzica; si crede che il governo Jaruzelski, messo alle strette dai commissari politici sovietici, stia per attuare un'ondata di arresti tra i responsabili di «Solidarnosc».

Da ieri è riunito il presidium della commissione nazionale di coordinamento: discutono sulla eventuale risposta all'ultimatum sovietico. Forse non ci sarà nessun

documento «ma — ha detto un dirigente in un'intervista — non ci facciamo prendere dall'isteria. Le autorità pensano di indebolirci e di dividerci. Avranno la risposta dalla seconda parte del congresso del sindacato libero». (L'assise è in programma per sabato 26).

La Chiesa, che ricorre a tutto il suo carisma per disinnescare le tensioni, appoggia nella sostanza buona parte delle richieste del sindacato libero, specialmente per la parte riguardante il diritto d'accesso ai mass-media. Ieri, il primate Glemp ha difeso nuovamente e pubblicamente la libertà d'informazione: «La gente — ha dichiarato — deve sopportare la lettura di notizie frammentarie e primitive del telegiornale che talvolta finiscono per infastidire».

Il vescovo Bronislaw Dabrowski, segretario della conferenza episcopale polacca è partito ieri per Roma, chiamato con urgenza dal Vaticano per consultazioni con papa Wojtyla.

Per artigiani e commercianti Venerdì pagamento dei contributi Inps

ROMA — Scadrà il 25 di questo mese, venerdì prossimo, il termine utile per il versamento all'Inps dei contributi previdenziali da parte degli artigiani e dei commercianti. Dopo molte pro-

roghe, questa è la data ultima, ma bisogna tener presente che i versamenti si possono fare esclusivamente sui moduli prestampati dall'Inps a lettura ottica e che bisogna pagare i primi due trimestri del 1981; il terzo trimestre dovrà essere pagato entro il 25 ottobre e il quarto entro il 25 gennaio.

Termina così, con questo anno, il pagamento di questi contributi a mezzo ruoli esattoriali, che comportavano un aggio per le esattorie del 5-6 per cento.

L'importo annuo dei contributi è il seguente: per i commercianti lire 633.269 per la pensione e lire 113.630 per la malattia; per gli artigiani lire 635.765 per la pensione e lire 113.630 per la malattia. Mentre le quote fisse prestampate sono pagabili a rate, il contributo sociale per la malattia in rapporto al reddito, che avrebbe dovuto pagarsi il 31 luglio scorso e il cui termine è stato prorogato al 25 settembre, deve essere versato in unica soluzione.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 388
DELL'11-9-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Suicidio collettivo di uccelli.** Migliaia di uccelli migratori si suicidano in questi giorni in Assam, una regione dell'India nord-orientale. Arrivano di notte e si gettano contro i fuochi accesi negli accampamenti dei pastori o contro le lampade delle case dei villaggi. Secondo gli specialisti, all'origine di questo «raptus» suicida collettivo potrebbero essere i bruschi cambiamenti di pressione atmosferica.

● **Tifone Clara: naufragi nelle Filippine.** Sessantotto persone sono state disperse in seguito al naufragio avvenuto ieri di due imbarcazioni sorprese dal tifone «Clara» al largo delle Filippine.

● **Peschereccio mazzarese sequestrato da algerini.** Il motopeschereccio mazzarese, «Michele Asaro» di 173 tonnellate di stazza, con undici persone di equipaggio compreso il capitano, Nicolò Bono, è stato sequestrato da una motovedetta algerina e scortato nel porto di Bona.

● **Arafat invitato in Urss.** Yasser Arafat, presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina è stato invitato a visitare l'Unione Sovietica.

● **Kabul smentisce attacco ad ambasciata Urss.** La notizia dell'attacco sferrato con razzi la settimana scorsa dai partigiani anti-comunisti afgani contro l'ambasciata sovietica a Kabul viene definita oggi «infondata» dal regime afgano sostenuto dalla forza d'invasione sovietica.

● **Ancora scosse di terremoto.** Una nuova scossa di terremoto, di lieve entità, è stata avvertita poco prima dell'alba di oggi a Potenza e nel circondario. Anche a Spoleto la terra ha tremato nuovamente, per due volte, questa notte. Non ci sono danni, anche se molti hanno trascorso la notte all'aperto.

● **Il Belize chiede ammissione all'Onu.** Il Belize, da oggi Stato indipendente, ha chiesto ufficialmente di essere ammesso come membro dell'organizzazione delle Nazioni Unite, si è appreso alla sede dell'Onu. La richiesta del primo ministro del Belize, George Price, è stata trasmessa al consiglio di sicurezza.

● **Morto per droga nel Bresciano.** Un giovane è morto stroncato da una dose eccessiva di sostanze stupefacenti. La vittima è Antonino Biondi, di 25 anni, nato a Licata (Agrigento), ma residente a Fornovo San Giovanni (Bergamo).

● **Concessa estradizione per neofascista.** La Francia ha accolto la domanda inoltrata dalle autorità italiane per l'estradizione di Stefano Di Cagno, un estremista di destra già noto alla Digos per numerosi precedenti penali. Di Cagno è accusato dell'omicidio di un giovane disc-jockey, Martino Traversa, che lavorava in un'emittente privata di Bari.

● **Auto elettrica italiana: prova a Londra.** Una vettura elettrica — prodotta in Italia da una piccola ditta operante nei pressi di Milano — verrà quanto prima messa alla prova su un percorso cittadino londinese molto congestionato per un eventuale lancio su scala industriale.

● **Ferito a un concerto pacifista.** Un colpo a salve di un cannone, sparato in apertura di un concerto di Luciano Berio ad Orvieto, ha ferito al viso Franco Ciampello, 53 anni, che ne avrà per un mese. Il concerto celebrava la marcia per la pace Perugia-Assisi.

● **Elementari senza libri?** I libri minacciano una serrata per i testi delle scuole elementari. Interromperanno la distribuzione (che è gratuita) dei libri, se il ministro Bodrato non garantirà maggior sollecitudine nel rimborso.

E' la stagione: come distinguere gli eduli e i velenosi

Funghi, questi sconosciuti

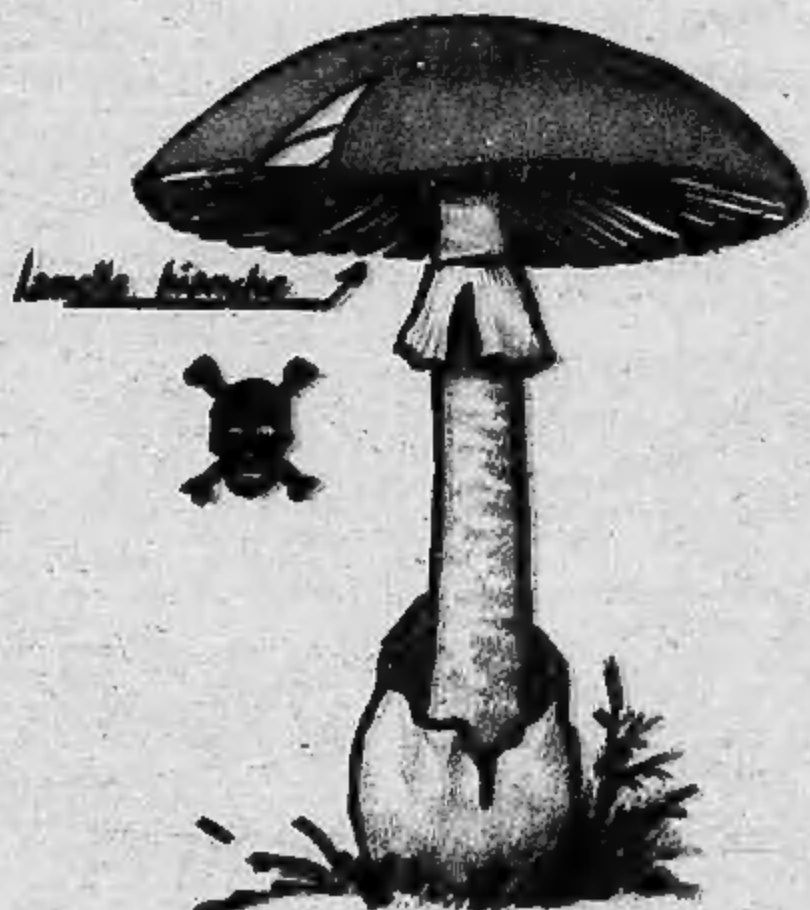
Nella scala evolutiva degli esseri viventi i funghi li troviamo ai primi gradini, al gradino più basso. Inoltre, tra i funghi, ci sono individui formati da una sola cellula, altri da un numero limitato di cellule e altri ancora da miliardi di cellule.

Gli individui con gambo e cappello, noti a tutti per l'aspetto piacevole, il profumo delicato e il sapore prelibato, che amiamo raccogliere nei boschi in primavera e autunno sono solo una parte del fungo che sta a poca profondità sotto la cortina del terreno agrario forestale ed è fatto di filamenti detti ife. Quelli che volgarmente chiamiamo funghi, allora, altro non sono che i «corpi fruttiferi» di tutto un apparato molto complesso. Prima di passare al vago e descrivere in quali posti possiamo più facilmente trovare un bel tappeto di funghi (i cosiddetti «cerchi delle masche» oppure «reu») vediamo di dare brevi notizie sull'organizzazione, sui pregi e difetti dei funghi grandi e piccoli, macroscopici e microscopici.

Bisogna subito dire che i funghi sono dei vegetali atipici in quanto vuoi per mancata evoluzione del corredo citologico, vuoi per perdita e involuzione successiva, le cellule fungine sono prive di quegli organelli che permettono la fotosintesi clorofilliana. Essendo senza clorofilla i funghi sono necessariamente eterotrofi come gli animali. Dunque, i funghi da soli non possono vivere. Necessitano di sostanza preesistente. L'esempio primordiale a tutti noto del loro bisogno di associarsi per vivere lo troviamo nei licheni. Simbiosi di un fungo e un'alga verde.

Il fungo mette a disposizione dell'alga acqua e sali minerali e l'alga, prendendo dalla luce del sole l'energia e dall'aria l'anidride carbonica, cementa chimicamente (sintesi) i tre componenti del regno minerale: acqua, anidride carbonica e sali minerali, elevandoli al rango di sostanza organica, cioè, di sostanza vivente. Questo processo naturale, volendo usare una sorta di gergo biblico, altro non è che «il soffio della vita».

I vegetali evoluti, ossia le piante verdi, sono esseri autotrofi, riescono cioè a procurarsi la sostanza e l'energia vitali senza demolire, distruggere, digerire altri viventi. L'uomo come il bue, un serpente, un pesce, si cibano di altri esseri viventi (verdura, carne). I vegetali con clorofilla no. (Si badi bene che certe colorazioni verdi dei funghi non hanno niente a



Amanita phalloides
(*Amanita verdognola*)



Amanita caesarea
(*Uovo o Reale*)

che fare con la clorofilla).

Dicevamo che di funghi ce ne sono di buoni e di cattivi. Tra i microscopici per buoni e cattivi bisogna intendere utili o dannosi. Tra i macroscopici troviamo invece quelli mangerecci o eduli e quelli velenosi. Tra i dannosi troviamo ad esempio dei piccolissimi funghi come la peronospora della vite (*Plasmopora viticola*) che si combatte con la coltiglia bordolese o verderame e anche la crittogama (*Uncinula* e *Oidium*) che attacca soprattutto gli acini e si combatte con insufflazioni di zolfo. Ad arrecare danni alla vite c'è ancora la fumaggine. Un fungo che copre di uno strato nerastro foglie e grappoli. Ora è evidente che se l'autunno è soleggiato e secco le viti non subiscono questi attacchi e nei boschi, ovviamente, ci saranno poco e niente funghi. E viceversa.

I funghi arrecano danno anche alle graminee, al nocciuolo, al pero, al pesco, a quasi tutti i vegetali. Dai funghi sono attaccati anche pesci, mosche e mammiferi e quindi l'uomo. Conosciamoci ora con l'elenco di alcuni funghi buoni e utili, anzi, addirittura indispensabili. Prendiamo in esame le muffe verdi. Da esse si ricava la penicillina. Sostanza con la quale si è rivoluzionata la medicina perché la penicillina è stato il capostipite di tutti gli antibiotici.

Che dire poi dei saccharomiceti senza i quali non ci sarebbe la fermentazione della birra e del vino e neppure la lievitazione del pane, dei

dolci, ecc.? Con culture di penicillium si ottengono anche pregiate varietà di formaggi tipo gorgonzola. Ma parliamo un po' dei funghi che andiamo a cercare nei boschi ombrosi, per erti pendii e in giogale lontane. Parliamo dei porcini, dei boleti,

dei porcini (crave), dei gallinacci (garitule), dei chiodini (famirole), degli ovoli, delle colombine, delle manine, dei pratolli, ecc. che pur non facendo guarire da malattie e non essendo materia prima per l'industria procurano gioia nel

trovarli e sono fonte di reddito come prodotto del sottobosco e per questo vanno protetti.

Anche qui, tuttavia, bisogna fare attenzione, molta attenzione, in questo senso: raccogliere un'amanita verdognola è più pericoloso che portarsi a casa una vipera! Se la vipera ci morde ce ne accorgiamo subito e corriamo al riparo. Cerchiamo di tamponare i danni, incidendo, succhiando, iniettando siero.

Ingerire l'amanita verdognola o phalloides significa talvolta avvertire i sintomi dell'avvelenamento solo 15-20 ore dopo il pasto. Questi terribili sintomi consistono in disturbi allo stomaco e all'intestino seguiti da degenerazione del fegato, emorragie, sangue nelle urine e fenomeni strani a carico del sistema nervoso. Non ci sono contromisure o terapie facili da instaurare. Si assiste, purtroppo, a una mortalità che è ben superiore al 70 per cento dei casi!

Il fungo maledetto (vedi figura) è di un tenero colore verde. Talvolta sfuma sul gialliccio chiaro. Ha lamelle bianche, anello al gambo e valva bianca. La valva è abbastanza simile a quella dell'ovolo (fungo reale) tuttavia, mentre questo ha cappello rosso-arancione e lamelle gialle, l'amanita velenosa, ripetiamo, si distingue perché verde con lamelle bianche. Ci sono altre amanite non commestibili. Esse sono: la tignosa, la citrina e la muscaria rispettivamente di colore bruno, giallo e rosso. Tutte con puntini sull'ombrello.

Tornando brevemente

alla mancanza di clorofilla e all'eterotrofia bisogna aggiungere che per procurarsi la sostanza vivente e l'energia i funghi hanno due possibilità: essere saprofiti, cioè trarre il nutrimento da strutture organiche in decomposizione (legno, letame, ecc.), oppure essere simbionti con vegetali superiori collaborando a far affluire nelle loro radici acqua e sali e ottenendone carboidrati o zuccheri. Tra i saprofiti troviamo il pratolo. Coltivare i funghi saprofiti è piuttosto facile. Il pratolo, infatti, è prodotto tutto l'anno in grotte, su letame, a temperatura e umidità controllate.

Tra i funghi simbionti ci sono invece agaricacee e boletacee come i porcini. E tutti sanno che sono quasi impossibili da coltivare perché la simbiosi avviene con le radici delle piante di alto fusto. L'unione fungo-radici si chiama micorriza. Come avviene che si producono i corpi fruttiferi, è argomento da specialisti. L'Università di Torino può annoverare appassionati studiosi di micologia e per tutti abbiamo sentito il prof. Arturo Ceruti.

Si possono coltivare i porcini, funghi simbionti, a patto di riuscire a infettare le radici delle piante superiori procurando la formazione delle micorrize avviando così la simbiosi. Questo, in sintesi divulgativa, ha affermato il prof. Ceruti. Comunque presto verranno fuori delle pubblicazioni in proposito. Ma attenzione. Come già accennato, scientificamente parlando i funghi non sono quelli che noi raccogliamo bensì le ife, le sottili ramificazioni che si sparpagliano a poca profondità nei boschi di castagno, quercia, faggio, conifere e nocciuolo. I corpi fruttiferi sono loro che li producono in particolari condizioni di temperatura, umidità, ciclo vegetativo delle piante superiori, stagione e forse c'entra anche la Luna con le sue fasi.

«Il fungo una volta visto non cresce più», dicevano i vecchi ricercatori.

Non è vero. E' vero però che i funghi crescono adagio e non si «gonfiano» dalla sera al mattino. Per raggiungere la dimensione del cappello di una decina di centimetri un porcino impiega non meno di 10-15 giorni. E poi il fungo non cresce più non perché si è «visto scoperto», ma perché raccogliendo quelli intorno già maturi senza la precauzione di non strappare le ife, quello che si lascia regredisce e muore rapidamente. Ecco tutto. Concludendo: il fungo trovato al mattino è quello non visto la sera prima.

A. Valerio Galvagno



Il re dei funghi (*Boletus edulis*) comunemente chiamato porcino

Terreni

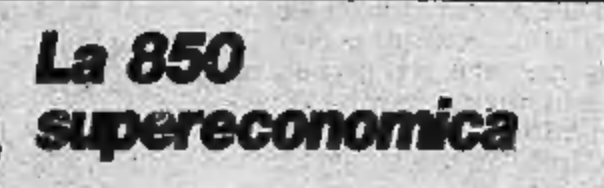
TERRENO Industriale di 20 mila mq sulla strada provinciale Torino Rivarolo. Gotte vende. Telefonare 580.181.

A.A. COBIFAI vende libero negoziato con ampia platea vetrine e retro zona Colleone, 50 metri da corso Francia. Tel. 548.123.

A.A. COBIFAI vende ottimismo e successo in corso Venezia locale industriale mq 1580 più mq 300 circa ex ufficio-alloggio custode. Tel. 548.123.

[illegible][illegible]

RENAC



RENAULT 5

(continua)

6 VIAGGIO ALL'INTERNO DEI PARTITI

Tra capi e gregari democristiani i due commissari faranno ordine?

Il tentativo di «ridare agli iscritti l'orgoglio di essere dc» - Soprattutto in città gli effetti della crisi - Il vero «handicap» sono le correnti: dodici su 23 sezioni - Mancano gli uomini guida - In provincia la situazione è più sana - In Regione ha la maggioranza relativa



Guido Bodrato



Giuseppe Giordana



Mario Berardi



Beppe Gatti



Elio Alberton

Tutte le anime della dc conducono in via Carlo Alberto 32, ma non trovano la forza di una maggioranza. Così a governare il partito in città e in provincia tra capi, capetti e gregari, sono arrivati due commissari. E' stata la dichiarazione ufficiale dello stato di crisi di un partito che pure in Piemonte si è ripreso la maggioranza relativa, è sano in periferia, ma non riesce a scordare le botte tremende subite a Torino. Sconfitta in Comune, Provincia e Regione nel '75, scomparso dalla scena politica il conte Edoardo Galletti di Sala, eminenza grigia quasi carismatica, fagocitato dagli impegni nazionali Donat-Cattin, Bodrato e Scalfaro, scivolati nella bufera P2 Sarti, Piccioni, Arnaud chi è rimasto a tirare le redini?

C'è uno sforzo gigantesco per il rilancio di un'immagine bisbrattata.

«E' un tentativo — dice l'onorevole Mauro Savino, commissario cittadino — di ridare ai nostri iscritti l'orgoglio di essere democristiani». L'operazione si articola su diversi fronti tra convegni, incontri, chiarimenti e pulizia. Nasce da un'analisi senza timori sui mali che corrodonano lo «scudo crociato».

La dc di Torino. Si annida nella grande città i tarli più temuti della dc. Lì si fanno sentire maggiormente gli effetti traumatici della crisi che allontana la gente dai partiti. Nell'area metropolitana la dc non è riuscita a dotarsi di moduli organizzativi apprezzabili e i suoi due sicuri punti di riferimento, le sezioni e le parrocchie, non sono più canali garantiti di consenso. Ma non basta.

Il tracollo del '75 ha di colpo degradato la dc da partito di governo, quindi di potere, a forza d'opposizione. Un voto che ha colto di sorpresa tutto il gruppo dirigente.

«Non eravamo preparati — continua il commissario — all'opposizione. Ci siamo trovati di fronte a una giunta di sinistra alla quale non abbiamo potuto subito presentare un progetto complessivamente alternativo, con il controprogetto abbiamo incominciato. Eppure lo spazio per fare una buona opposizione c'è e stiamo tentando di occuparlo».

Ma il vero handicap della

dc torinese sono le correnti. Sì, le tante critiche correnti non sono riuscite a coagulare i tradizionali consensi. Risultato: una segmentazione spaventosa. «Su 23 sezioni — prosegue Savino — possiamo contare quasi 12 correnti. E' la diaspora più assoluta, una situazione limite. Il recupero però procede».

Esistono ancora i «signori delle tessere»?

«Qualcuno c'è ancora — risponde il commissario — ma dovrà fare a tempo quando qualcuno sarà disposto ad acquistare quei pacchetti azionari. Stiamo facendo una grande opera di pulizia. Dei 7500 vecchi soci ne sono rimasti 4400. Nelle sezioni c'era chi si spostava a piacere per garantire ai vari segretari la rielezione. Oggi questo non avviene più. Non si può risolvere tutto con un colpo di spugna, ma il rinnovamento va avanti. Mancano uomini-guida, questo sì».

Il malessere è diffuso. Nelle scorse settimane se ne sono fatti portavoce Sergio Gaiotti e Alberton con una lettera aperta.

La dc provinciale. «La situazione — dice il commissario Domenico Gaiotti — è difficile soprattutto in città, in provincia la dc è sana». Tuttavia la distribuzione delle forze all'interno del comitato provinciale prima dell'arrivo del proconsole denuncia una frammentazione ancora eccessiva. Ecco la fotografia: i diversi gruppi si richiamavano a Donat-Cattin, Area Zac, all'eurodeputato Silvio Lega, agli andreettiani, alla corrente «Impegno democratico» dove il nome nuovo

emergente oggi è il consigliere regionale Giuseppe

Cerchio, ad Arnaud, a Scalfaro (il solo esponente), all'onorevole Botta, alla Coldiretti, ad Angelini e contavano almeno una decina di indipendenti «al di sopra delle correnti». Il segretario provinciale Corino era stato eletto con i «si di «Impegno democratico», Forze Nuove e fanfaniani. Il lavoro del commissario non è facile.

Deve ricomporre, ricucire, rilanciare. Perché le divisioni restano e la situazione è in continuo movimento.

La dc regionale. E' l'unica senza commissario. Il segretario regionale avvocato Giordana si avvia al congresso regionale del 24 ottobre con buoni risultati che dovrebbero garantirgli la riconferma. La dc in Regione è riuscita infatti a riguadagnarsi la maggioranza relativa e soltanto per 400 voti ha perso il ventunesimo consigliere. La geografia politica dello scudo crociato trova in Piemonte l'immagine più sana.

La dc è nelle maggioranze provinciali di Novara, Cuneo, Asti, Vercelli; regge bene a Palazzo Lascaris l'opposizione con il capogruppo avvocato Ettore Paganelli e il vice, Giampaolo Brizio, molto vicino a Donat-Cattin. Il brutto scivolone della P2 che ha coinvolto il senatore Adolfo Sarti non ha provocato, per ora, terremoti. Sono cinque le componenti che guidano il partito e sono tutte impegnate in una complessa operazione di

rinnovamento (Impegno democratico, gruppo Mazzola-Sarti, Forze Nuove, Area Zac, fanfaniani).

«Noi siamo e restiamo l'unica alternativa programmatica e di contenuti — confida Giordana —. Infatti sui grandi temi abbiamo una visione razionale e non demagogica. Questa visione articolata e pluralistica rende la proposta dc omogenea rispetto a quella dei partiti che sorreggono la maggioranza nazionale».

I rapporti in tilt. Il rapporto con la gente è buono nelle campagne e nei centri di medie dimensioni, debolissimo invece nella grande città. La dc, più degli altri partiti fatica a capire una realtà urbana che è radicalmente cambiata negli ultimi anni. Collegamento con le forze sociali: mentre è accettabile nel resto del Piemonte, a Torino è molto difficile. Stessa situazione nei riguardi del mondo cattolico. La realtà diocesana torinese è infatti una delle più problematiche e frantumate. Rapporti coi partiti: mentre a livello regionale la composizione del gruppo consiliare esprime una linea ferma, a livello provinciale e comunale tutto è in discussione. La ripresa di un confronto continuo con il psi non ha trovato d'accordo tutte le componenti.

Il rilancio. La situazione interna del partito è in forte movimento. Tutti i gruppi e le componenti sono impegnati in una paziente opera di recupero d'immagine, di spazio e di proposta politica. Dal Centro studi Donat nella primavera scorsa è scattata una serie d'incontri con il dichiarato obiettivo di riprendere con serietà i collegamenti tra la dc e il mondo cattolico. Anche l'Area Zac è impegnata in questo senso mentre tutto il partito diventa più attento ai diversi problemi della società. Si tratta di ricucire rapporti infranti, collegamenti scomparsi da anni e di riallacciare al di sopra delle correnti un costante confronto con sindacato, quadri e imprenditori.

Il declino o i momenti di obiettiva difficoltà di alcuni personaggi quali Arnaud, Piccioni, Sarti, lo scandalo dei petroli che ha coinvolto il consigliere comunale Aceto e l'ex presidente della Crocetta, Penna, la crisi del movimento giovanile, la stasi di quello femminile, aprono la strada alle nuove leve.

Volti nuovi. Fermo restando il peso dei capi carismatici: Carlo Donat-Cattin, abbandonata la vicepresidenza nazionale della dc, non ha affatto rinunciato alla vita politica e continua una frenetica attività. Guido Bodrato, adesso ministro, è in forte ascesa. Botta, Lega e l'onorevole Savio (presidente della Cassa di Risparmio) conservano e in alcuni casi aumentano il loro spazio politico. Forte anche il gruppo della Coldiretti con Balzardi e Cavigliasso. Tra gli emergenti torinesi destinati a dominare la vita politica di domani contiamo Ezio Alberton, Beppe Gatti.

Giampaolo Brizio, Giuseppe Cerchio, Mario Rej, Claudio Artusi, Mario Berardi, Morgando, Pizzetti.

Gian Mario Ricciardi

echi di cronaca

CEDAT Torino

corso Corvetto 58, tel. 323.8515. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrata dall'operatore con il programma televisivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

Copisteria Palestro

c. Palestro 15, tel. 511.733. Riduzioni, ingrandimento, plastimetrie, qualsiasi formato e scala.

la sordità

si vede di più,
molto di più
di un apparecchio acustico
amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356
Filiale Amplifon «bis»
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Centro Consulenza Sordità
Via Modena, 15
Tel. 629444

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 66260

GENOVA
Centro Consulenza Sordità
Via XII ottobre, 150/152 rosso
Tel. 594830 - 542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 386701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 55363

amplifon
il secondo udito



Giampaolo Brizio



Claudio Artusi



Giuseppe Cerchio

Il racconto dei due compagni di scuola che hanno assistito alla tragedia «L'abbiamo visto annaspere, poi è scomparso» Domani i funerali del ragazzo annegato a Rivalta

I funerali di Roberto Marongiu, il ragazzino di 12 anni annegato ieri in un laghetto a Rivalta, si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16, con partenza dalla parrocchia di Gesù Salvatore di frazione Pasta di Rivalta, dove abita la famiglia, in via Leopardi 9. Stamattina davanti all'abitazione del

bambino, si è formato un capannello di compagni di scuola, che hanno sostato increduli davanti ai drappi viola che annunciavano la funzione religiosa e la morte del compagno. Sconvolta la famiglia, padre, madre, i nonni che hanno passato la notte vegliando la salma

Ancora inspiegabile la disgrazia avvenuta nel primo pomeriggio in una grande buca piena d'acqua a trecento metri dall'abitazione del Marongiu; un posto dove d'estate giovani e adulti vanno a prendere il sole e fare il bagno. Ieri Roberto dopo pranzo è spesso in strada come al solito per andare a giocare; la madre, Caterina, 41 anni, era andata a lavorare alla Fiat per il turno pomeridiano. Roberto è uscito avvertendo la sorella Michela di 16 anni, che sarebbe andata con alcuni compagni e sarebbe tornato più tardi per fare i compiti. Era infatti al quarto giorno di scuola, frequentando la seconda. C'era la media Don Milani di Rivalta.

Si è incontrato con alcuni coetanei: Nunzio Dragotto, Antonello Mosconi, Luca Schiavelli che abitano tutti nella stessa via, compagni di giochi. Roberto era l'unico a super nuotare un po' e ha proposto di andare a fare il bagno nonostante non fosse una giornata di sole. Gli altri l'hanno seguito anche se non si sono buttati.

Roberto si è spogliato sulle rive sassose, ha fatto pochi passi ed è scivolato senza un grido, scomparendo sotto l'acqua. Inutile dire che i ragazzini sulla riva sono rimasti impietriti dallo spavento, assolutamente non in grado di aiutarlo. Hanno dato l'allarme ma ormai era troppo tardi. Il corpo è stato recuperato più tardi, in un metro d'acqua, dai carabinieri.

Rapina in banca a Rivoli: 30 milioni

Rapina stamane alle 10,30 alla filiale del Monte dei Paschi di Siena in corso Susa a Rivoli; quattro giovani a viso scoperto hanno fatto irruzione nella banca, armati di pistole e, dopo aver minacciato una dozzina di clienti e gli impiegati, hanno arraffato tutto il contante che hanno trovato in cassa, circa trenta milioni.

Fuori sono fuggiti a bordo di una Golf nera in direzione di Torino, dilagando nel traffico. Non ci sono stati feriti; l'unico danno immediato è la perdita della compagnia e posti blocco istituiti in tutta la zona.

Donna scippata al semaforo

Edda Zampogna vedova Gazzola, 54 anni, abitante in corso Grosseto 85, è stata vittima ieri sera alle 20 di un furto mentre si trovava in auto, ferma al semaforo di corso Regina Margherita angolo via Consolata.

Due ragazzotti su una Vespa si sono affiancati all'auto, hanno dato una martellata al lunotto posteriore rubando la borsa della donna — che aveva a fianco la figlia di vent'anni — contenente alcuni documenti importanti.

Trovato stamane nel Po il corpo della donna che si è uccisa per la morte della madre

L'hanno ritrovata vicino al Murazzi. Il Po ha restituito il corpo di Maria Maddalena Coero, 49 anni, scomparsa da casa, insieme con il fratello Costanzo, 58 anni, qualche giorno fa. Le ricerche dei due sono diventate affannose, non appena è stato rinvenuto, in una stanza dell'alloggio di corso Racconigi 212, un biglietto sul quale i fratelli avevano annunciato la loro drammatica decisione: «Siamo stanchi, non ce la facciamo più».

Andiamo a buttarci nel Po.

I vicini di casa avevano avvisato, con una telefonata al 113, la polizia: «Siamo preoccupati. Qui da noi, al quinto piano, abitano due fratelli. Non stanno bene, ieri hanno tentato di suicidarsi gettandosi dalla finestra. Non rispondono al campanello. E' meglio che veniate».

Ora, gli stessi vicini, raccontano il dramma di queste due persone. Un anno fa è morta la loro madre: «E' sta-

to un terribile colpo per entrambi. La signorina Maria, da quel giorno, è cambiata e ultimamente era in cura per una grave forma di esaurimento nervoso».

E il fratello dove si trova? Avrà attuato come la sorella

il disperato gesto annunciato? Oppure starà vagando senza meta? Giovedì pomeriggio, verso le 18,40, avevano già tentato di gettarsi dalla finestra. «Li abbiamo fermati a stento», dicono i vicini.

Laura Peluso con Rebi e Ida Vellaro partecipano profondamente colpiti al dolore della famiglia per la scomparsa del prof. Gaetano Trovato.

Angela Peluso è affettuosa vicina a Franco Trovato.

Adriana Daniela Ferrando e Alberto partecipano al dolore di Silvana.

Dario Solimene partecipa commosso al dolore di Beppe Gatti per la perdita della madre signora.

Margherita Garis.

Nicheline, 22 settembre 1981.

Amministratori Dirigenti e Dipendenti tutti della L.M. S.p.A. partecipano al grande dolore della famiglia Gatti.

Angiolina Rosignolo prende parte al grande dolore della famiglia Gatti.

Il 17 settembre è mancato il

TEN. COL. DI COMPLEMENTO

Gelsomino Zanella

Pilota aereo

A funerali avvenuti ha dato annuncio la figlia Mirella con il marito Francesco Bernuzzi e la nipote Annalisa con il marito Lorenzo Bernuzzi e parenti tutti.

— Abbiato Mare, 22-9-1981.

Si è chiusa con serenità la laboriosa vita di

Francesco Tricenti

d'anni 70

Lo annuncio con dolore la moglie, i figli Gianfranco e Giorgio, le nuore, i nipoti Andrea e Felice, la sorella, i fratelli, cognati e cognate, e parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Torino 10, Trino Vercellese.

— Trino Vercellese, 21-9-1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

dot.ssa Lorenza Ferraro

ved. Bassino

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, provvisoriamente in

Preconato, in attesa di definitiva tumulazione nella tomba di famiglia in Casale Torinese, annunciano la morte dell'

AVV.

Alessandro Cesare Scotti

Magg. A.N.A.

Cavaliere di Vittorio Veneto

La cugina Gina Scotti ved. Belli, la nipote Teresa Maria ved. Pignatelli, gli inconfondibili amici coniugi Canobbio, Bruna e Vincenzo che lo amavano come uno di famiglia e l'affettuosa Silvana Scotti.

— Torino, 21 settembre 1981.

(Continua a pag. 8)

Orario accettazioni

neurologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA

Via Roma, 80

ore: 9-12; 15-19

sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA

Via Marengo, 32

Tutti i giorni compreso il

sabato ore 8,30-12,30; 14-21

domenica dalle ore 18,30

Vincere ruote? Certo, quelle di un Combi Daily Iveco o di una Renault 4, oppure le due ruote di un motorino Garelli Noi o di una bicicletta Raleigh. Come si fa a vincere? E' molto semplice, fino al 24 ottobre se compri jeans o tops per 20.000 lire al Bazaar 20 anni la Rinascente, giochi con la fortuna e puoi vincere due o quattro ruote. E al Bazaar 20 anni

VESTI JEANS E VINCI DUE O QUATTRO RUOTE.

la Rinascente trovi da sempre i tuoi jeans, di tutti i modelli, dal classico stile pioniero a quello all'ultima moda e tutti delle migliori marche: Levi's, Wrangler, Carrera, Farrow's, Spitfire, Fruit of the Loom... e in più le magliette, le polo, i giubbotti, i maglioni e i blusoni felpati della marca che ti piace di più. Simpatico no? Vesti jeans e vinci ruote: ci sono un Combi Daily Iveco, quattro Renault 4, cinquanta Garelli Noi e 150 Raleigh, uno dei vincitori potresti essere tu.

la Rinascente

Per medici generici e pediatri: entrerà in vigore dal 1° gennaio 1982

Arriva (un po' in ritardo) la convenzione L'assistenza sanitaria funzionerà meglio?

E' «Convenzione» sia. Un po' in ritardo, invero, comunque meglio tardi che mai, commentano i medici che per mesi hanno seguito con il fiato sospeso l'andamento a serpentina del loro contratto con il Servizio sanitario nazionale, quello che, (repetita luvant), dovrebbe sostituire gli enti mutualistici ormai decaduti.

L'8 settembre la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il testo delle due convenzioni, quella per i medici generici e quella per i pediatri. Saranno «legge», dunque, domani, a quindici giorni dalla pubblicazione. Entreranno in vigore, però, dal primo di gennaio dell'anno prossimo: «sacrificio» richiesto ai medici per affrontare i gravi problemi della spesa sanitaria e per dar respiro alle altre vertenze in campo sanitario, prima fra tutte quella del settore ospedaliero.

«Siamo soddisfatti — commenta Danilo Foggiolini, presidente della Fimmg — anche se ci tocca subire questo slittamento. Adesso si può incominciare a parlare della riforma sanitaria, dei pregi, dei difetti e di quanto occorre modificare per renderla applicabile e, soprattutto, funzionale. Perché, non dimentichiamolo, si tratta di una legge, ma, soprattutto, di un servizio per i cittadini. Un servizio che se non funziona diventa dannoso per i cittadini e per chi in questa struttura lavora».

Finite, dunque, le ostilità? «Abbiamo sempre dimostrato buona volontà, nel voler discutere, affrontare e ri-

solvere i problemi. Naturalmente, ora che il nodo della Convenzione è sciolto, si potrà ragionare con animo più sereno. E' necessario un grande senso di responsabilità dei medici sul piano della riforma e ci impegniamo a far sì che venga dimostrato».

Soddisfatti anche i pediatri. Dice Giancarlo Murcio, segretario generale della Fimp: «Per la prima volta abbiamo una convenzione tutta nostra. Ora dovremo istituire i comitati consultivi che avranno il compito di far applicare questo contratto».

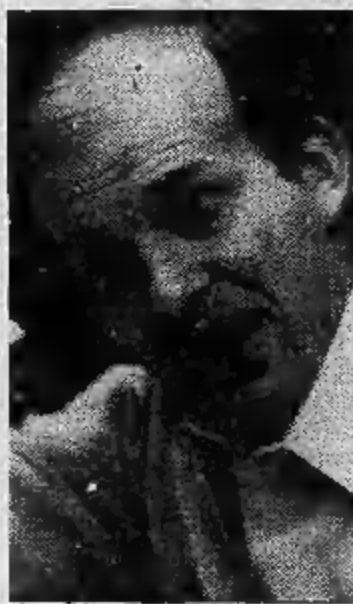
Ma un altro lavoro attende i medici. Lavoro ispirato, anch'esso, alla politica di contenimento della spesa pubblica per la sanità.

«Dovremo preparare i cosiddetti «protocolli terapeutici». Che cosa sono? Semplice, si tratta di schemi, indicazioni da diffondere sul territorio nazionale per razionalizzare gli interventi sanitari. Facciamo un esempio: in caso si debba curare un bambino con le tonsille malate, può succedere (è successo) che si facciano molti esami inutili. Risultato: aumento delle spese e inutile impegno per il paziente. Così si dovrà fare per altri interventi e si dirà: in caso di malattia «tale» si consiglia di... Uno degli articoli della nostra convenzione ci richiede questo lavoro e siamo pronti a farlo». Pace fatta (per ora) tra amici bianchi e politici. Si torna a sperare (verbo più che mai di moda) in un positivo cambiamento nell'assistenza sanitaria.

Daniela Daniele

Il sindacato si oppone alla proposta del presidente Confindustria Secco no al rinvio dei contratti

Dai sindacati torinesi primi sismi contro l'ultima proposta di Merloni. L'ipotesi di far slittare di un anno i contratti, avanzata dal presidente della Confindustria, viene bocciata subito da Fausto Bertinotti, segretario responsabile della Cgil piemontese, sia da Amedeo Croce, segretario dei metalmeccanici della Uil.



Fausto Bertinotti

Merloni ha detto che «sarebbe utile rinviare di un anno i contratti e, nel frattempo, formare un gruppo di lavoro fra imprenditori, sindacati ed esperti per studiare il problema delle modifiche della scala mobile».

Bertinotti risponde: «Nessuno può pensare di accettare questo slittamento». Il sindacalista della Cgil ne spiega le ragioni: «Al rinnovo dei contratti sono legati temi importantissimi come quelli dell'occupazione e dello sviluppo». Secondo lui, ritardare la discussione sui rinnovi dei contratti significherebbe perdere un anno per la soluzione del gravissimo problema della disoccupazione.

Da parte sua, Croce parla di «proposta interessante». «Forse Merloni vorrebbe così ottenere intanto qualcosa in attesa di vedere quello che succederà ha detto il segretario della Fim. Croce ha aggiunto:

«Non credo che i problemi della nostra economia si possano risolvere rinviando i contratti. E questa è un'ulteriore prova della distanza che separa la Confindustria dai sindacati».

★★

Per oggi, a Roma, è in programma un incontro dei sindacati con il ministro del Lavoro, Di Girolamo, sulla questione della «mobilità esterna», un istituto che interessa direttamente 7500 dipendenti della Fiat. All'appuntamento saranno presenti esponenti delle segreterie piemontesi.

Sui sistemi di funzionamento dell'istituto della mobilità esterna, a Torino non si è ancora riusciti a trovare un accordo tra sindacati ed Unione industriale, nonostante alcune riunioni, tenutesi alla presenza anche del sottosegretario al Lavoro.

«Il nodo della gestione delle liste della mobilità e quindi del mercato del lavoro è ancora da sciogliere. Interverrà Spadolini?», si chiede pure Bruno Torresin, della Uil.

★★

I responsabili torinesi dei sindacati si sono tro-
ti tutti d'accordo sulla decisione di cominciare la raccolta delle firme necessarie per presentare la proposta di legge d'iniziativa popolare che punta all'estensione dello Statuto dei lavoratori alle imprese anche con meno di quindici dipendenti. In provincia la raccolta dovrebbe partire tra un mese. Dell'iniziativa, oggi torneranno a discutere i rappresentanti delle categorie e delle zone.

★★

Giovanni Avonto è il nuovo segretario generale della Cisl piemontese. Della nuova segreteria fanno parte Riccardo Fessana, Giancarlo Panero, Carlo Bosso, Gianni Baralis, Aldo Smolizza, Sergio Penna.

Nello stesso giorno in cui Avonto è diventato segretario della Cisl regionale, Giovanni Nigro è stato eletto segretario torinese della Uil, all'unanimità.

★★

Domani, al Teatro Nuovo, incomincia il secondo congresso regionale della Fiom-Cgil. La relazione introduttiva sarà di Cesare Damiano.

I vostri annunci, gratis, per lo scambio di testi scolastici Mercatino dei libri usati per gli studenti

Il tradizionale mercatino dei libri usati entra in questi giorni nel pieno della sua attività e piazza Carlo Alberto è gremita di studenti che vendono e cercano testi scolastici. «Stampa Sera» pubblica gratuitamente

gli annunci dei «cerco - offro». Basta inviare, debitamente compilato, il tagliando che pubblichiamo qui sotto.

Ecco, intanto, parte degli annunci pervenuti fino a ieri.

OFFRO

Bertini - Possevin: Lettere e strumenti, Principato; Ravera: Grammatica Italiana, Paccagnella; Capelle: La France en direct 3, Hachette; Dosi: Roma: una città e la sua gente, Paravia; Reti: Vivere la società, S.E.I. Elena Turrone, via

Nuova 12, 10133 Torino, tel. 579.279.

Clonchi: Uomini per un mondo nuovo, vol. I, Elle Di Ci Editrice; Catani - Fortini: Il pensiero geometrico, vol. I e vol. II, Le Monnier; Salvatore Di Natale: L'ultima dottrina, Loffredo, Napoli; Griffo: Antologia di autori latini, vol. I e vol. II, Mursia;

Longo: Dalla cellula alla comunità dei viventi, vol. I e vol. II, Minerva Italiana, Maria Omezzano, tel. 749.2624.

Marchese: Letteratura e realtà, vol. 2, La Nuova Italia; Cori: Corso di biologia, vol. 2, Cappelli; Conti, Laffi, Sabatini: Panorama '80, vol. 3, Bulgarini; Geymonat: Filosofia e pedagogia nella

storia della civiltà, vol. 3, Garzanti; Tantucci: Urbis et orbis parte pratica, vol. 2, Posidoniana, Anna Velardi, tel. 553.629.

Abelardi: Educazione artistica media, (1-2), Lattes - Verdina; Noi e il mondo (2-3), Marietti - Espositi Fabris; Strade del mondo (1-2), Lattes - Bondioli; Provando impari (1-2), Minerva - Muti; Educazione tecnica, Lattes, Paola Chirico, tel. 547.579.

CERCO

Marchese: Letteratura e realtà, La Nuova Italia - Procacci: Passato e presente, La nuova Italia - Mauffe - Pozza: Disegno meccanico, Principato - D'Amico: Il manuale del vivere civile, Zanichelli - Autori vari: Tecnologia meccanica e laborat. tecnico, Gianni Marzocco, Lino Sorice, tel. 739.3335.

Villari: Storia contemporanea, vol. III, Laterza - Lagarde: Et Michard secolo XIX, Bordas - Gallina: Grammatica spagnola, Ape Mursia - Melloni: Materiali linguistici para la co-

municacion, Pitagora, Lilla - Giamotti, c. Tassoni, n. 61, tel. 743.518.

Decastro: Latine discere (Teoria), 2, Loescher - Serafini: Virgilio, Sall, Cesa-

re, Cic., Sei - Barigazzi: Omero, Sei - Salvadori C.: Il Medioevo, Loescher - Adorno-Gregori: Storia della filosofia, 1° - Laterza, Andrea Piccolo, tel. 481.170.

Studio Codoni

Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vitt. Emanuele 78 - Tel. 530.871

VENDE IN TORINO

● C.SO G. FERRARIS adiacente via Cernaia, attico libero su due piani, arredato, rifiniture perfette e lussuose: due saloni, 5 vani, cucina, office, tripli servizi, spogliatoi, disimpegno, ecc. 500 mq circa.

■ VILLA 1930 adiacente C.so Svizzera e C.so Francia libera, 14 vani su due piani, mansarda, tripli servizi, annesso alloggio in giardino, due vani, ang. cottura, bagno e cantine.

■ PIAZZA SOLFERINO, casa d'epoca, 2 alloggi confinanti, uno di mq 280 libero e l'altro di mq 220 occupato, ottimo per uffici o sedi commerciali.

■ S. BRIGIDA complesso la Serra in palazzina, splendido alloggio, salone, tre camere, tripli servizi, cucina abitabile, 3 posti auto coperti, rifiniture perfette a di gran pregio.

STAMPA SERA

cerco ☐ offro ☐

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
Nome, cognome e telefono _____		

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri di Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero

di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marengo 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marengo 32, Torino. Cap. 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.



Limitata
solo nel prezzo

RENAULT 5

(Segue da pagina 7)

In Dio riposa l'anima buona e generosa di

Giuseppe Franco

Agliano Lancia

Medaglia d'oro per la fedeltà al lavoro. Ne danno il lutto l'annuncio la consorte **Natalina** che gli è stata fedele compagna tutta la vita e nella cattiva sorte per oltre 52 anni, il figlio diabetico **Zeffirino**, fratello, sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione dell'asilo in Torino, corso Trapani 150, alle ore 8,30 del 22 c.m. La messa sarà officiata nella chiesa Gesù Buon Pastore alle 9,45. La venerata salma, dopo la benedizione nella chiesa parrocchiale di Cantarana d'Asi, sarà sepolta accanto ai suoi cari e all'amato e compianto figlio primogenito, **Michelino** alle ore 10,30.

— Torino, 22 settembre 1981.

Lugina piange la scomparsa di **BEPE**. Il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, **Luigi Cocchioli**, partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

Il Vice Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, **Enrico Filippi**, partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

I Consiglieri di Amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: **Luigi Arcuti**, **Claudio Benvenuto**, **Corrado Bonetto**, **Giancarlo Carraro**, **Fabrizio Gianni**, **Carlo Felice Rossetto**, **Enrico Salvi**, **Pietro Vercellotti**, **Carlo Vassini** si uniscono al dolore del vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

I Componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: **Giancarlo Straghi**, **Antonio Cogliandro**, **Bruno Segre** partecipano con profonda commossa al lutto del vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

Il Direttore Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, **Carlo Gay** è vicino al vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** e partecipa con commossa solidarietà al suo dolore per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

Il Vice Direttore Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, **Carlo Gay** è vicino al vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** e partecipa con commossa solidarietà al suo dolore per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

Il Vice Direttore Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, **Carlo Gay** è vicino al vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** e partecipa con commossa solidarietà al suo dolore per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

I Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte al grande dolore del vice direttore generale professor **Zeffirino Franco** per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

Eleonora Richiardi, **Luigi** e **Anna** partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Franco

— Torino, 21 settembre 1981.

Il Presidente della Banca del Sud - Messina, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Centrale partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia del consigliere prof. **Zeffirino Franco** per la perdita del padre **GIUSEPPE**.

Giuseppe Franco

— Messina, 21 settembre 1981.

Vittorio e **Camillo Venesto** **Francisco Davini** partecipano al dolore del prof. **Zeffirino Franco** per la perdita dell'amato padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 22 settembre 1981.

Gli Amici del Rotary Club di Moncalieri partecipano al grande dolore del loro presidente prof. **Zeffirino Franco** per la scomparsa del suo caro papà.

Giuseppe Franco

— Moncalieri, 21 settembre 1981.

Vanda e **Giuseppe Livierio Tomassini** si uniscono nel dolore e nella preghiera all'amico prof. **Zeffirino Franco** per la scomparsa terrena del padre **GIUSEPPE**.

Giuseppe Franco

— Moncalieri, 21 settembre 1981.

Giovanni Martine e famiglia commossa partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Franco

— Bonifigara, 22 settembre 1981.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci della Compagnia Europea di Revisione ed Organizzazione S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. **Zeffirino Franco** per la scomparsa del padre.

Giuseppe Franco

— Torino, 21 settembre 1981.

La famiglia **Coggiola** partecipa al dolore.

Alberto Codegone

Dopo una vita operosa, dedicata alla famiglia ed alla realizzazione del meglio per i figli amati, nel rispetto del valore più caro e più profondo si è ricongiunto alla diletta consorte nella pace del Signore.

Sorretti dal suo esempio con animo addolorato ne danno l'annuncio i figli: **Piero** con **Elisa Quilico** e figlio **Alessandro**, **Federica** e **Chiara**; **Giulia**, **Maria Laura** con **Aldo Calvo** e figli **Alberto**, **Andrea** ed **Alessandro**; **Paolo**, il fratello **Cesare** con la moglie **Camilla** e figli **Contardo** e **Marco** con rispettive famiglie. Le esequie si svolgeranno martedì 22 ore 8,45 nella chiesa Maria SS. Regina delle Missioni (via Cernaia). Si prega di non inviare fiori, ma di devotamente esserci offerti alla conferenza di San Vincenzo.

Alberto Codegone

La consocera **Ida Quilico** con **Michela**, **Aldo**, **Laurita** prende viva parte al grande dolore di **Piero**, **Elisa** e famiglia **Codegone**.

Sono affettuosamente vicini a **Piero** e **Elisa** gli zii **Ugo** e **Riccardo**.

Partecipano al dolore di **Piero** e **Elisa** la zia **Anna** e cugini **Marina**, **Andrea**, **Gianmaria**.

Olgo e **Attilio Ferrari** si uniscono al dolore della famiglia.

Maria Lucretia e famiglia partecipano commossa.

La **Telex S.p.A.** del Gruppo **FIAT** - Dirigenti e Collaboratori tutti prendono vivente parte al dolore che ha colpito l'ing. **Piero Codegone** per la scomparsa del padre.

Alberto Codegone

— Torino, 21 settembre 1981.

I Colleghi e il Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica partecipano con profondo cordoglio al lutto della professoressa **Maria Laura Codegone** per la scomparsa del PADRE.

Gli amici: **Alberto Androni**, **Mirella Androni**, **Clara Bassi**, **Giulia Brolo**, **Franca Botta-Micca**, **Giovanni Bussolati**, **Ottobello Campobasso**, **Maria Grazia Canova**, **Alberto Pizzarello**, **Renato Coda**, **Sergio Dall'Orme**, **Adolfo De Rosa**, **Giovanni Durio**, **Luciano Cubella**, **Francesco Mazzocco**, **Franco Mollo**, **Guido Monga**, **Giuseppe Molteni**, **Mirella Motta**, **Roberto Nave**, **Giovanna Palazzi**, **Ernesto Pansa**, **Achille Pich**, **Anna Provana**, **Maria Rosanna**, **Ingrid Ravagnan**, **Servino Riva**, **Aldo Stranzone**, **Benedetto Tormellini**, **Roberto Vigiani**, **Giuseppe Volante** partecipano con le loro famiglie al dolore di **Maria Laura** per la scomparsa del PADRE.

Anastasio, **Medici** e tutto il Personale della Casa di cura «Villaggio Auguste» prende parte al dolore del Direttore Sanitario dott. **Aldo Calvo** per la scomparsa del suocero.

Alberto Codegone

— Torino, 22 settembre 1981.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

CAV. UFF. RAG. Alberto Codegone

già capo del servizio studi dell'Istituto. — Novara, 21 settembre 1981.

Condomini Inquilini Amministrazione piazza Adriano 5 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Alberto Codegone

— Torino, 21 settembre 1981.

Christianamente è mancato

Pietro Bogetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa Corra**, la figlia **Carla** con il marito **Domenico Elia** e il piccolo **Pierluigi**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salsuzzo mercoledì 23 settembre alle ore 14,45 partendo dall'abitazione dell'Esilio via Pignari 34.

Alberto Codegone

— Salsuzzo, 21 settembre 1981.

In un tragico incidente ha perso la vita il 21 settembre 1981 il segretario generale della U.I.B./U.I.L.

Nanni Capobianco

Nel partecipare la triste notizia la Segreteria Nazionale dell'Unione Italiana Bancari ricorda a tutti coloro che lo conobbero e che in lui stimarono e amarono il compagno, l'amico e il sindacalista.

Alberto Codegone

— Roma, 21 settembre 1981.

Christianamente è mancata

Antonietta Lojaco

In Antonacci di anni 38

Lo annunciamo dolorosamente il marito, i figli, mamma, papà e familiari tutti. Funerale oggi alle ore 14,30 parrocchia S. Antonio.

— Torino, 20 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMENDATORE Giovanni Moretti

Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Lina**, i figli **Gianni** e **Bergio**, le nuore **Renata** e **Luciana**, i nipoti **Marella**, **Marcello**, **Alessandro** e **Carlo**. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre ore 10,15 nella chiesa di S. Carlo, piazza C.L.N. La presente è partecipazione ringraziamento.

Alberto Codegone

— Torino, 20 settembre 1981.

I dipendenti della **Carrozzeria Moretti** partecipano al lutto della famiglia.

Mico Scarpone partecipa al dolore dei familiari.

L'Ania - Associazione nazionale fra industrie automobilistiche - i Gruppi **Carrozzerie** e **Veicoli Sportivi** e il **Salotto Internazionale dell'Automobile** partecipano al lutto della famiglia e dell'azienda per la scomparsa del

comm. Giovanni Moretti

ricordandone l'attiva partecipazione alla vita associativa.

Alberto Codegone

— Torino, 22 settembre 1981.

Blanca Cesare **Carla De Rosa** partecipa al dolore della famiglia.

I fratelli **Sordella** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Geldano** partecipa al dolore della famiglia **Moretti**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: **Najide** e **Angelo Granero**, **Marcella** e **Eugenio Perdicini**, **Emma Grifa** ved. **Trascheldi**.

Emilia Soria

Lo annunciano il marito **Piero**, i figli **Ilario** e **Elena** e parenti tutti. La salma partirà domani alle ore 14 dall'ospedale Molinetta, via Santena 5 e sarà sepolta a Carini dove alle ore 16 avranno luogo le esequie. La famiglia ringrazia sentitamente i prof. **Massalini**, il dott. **Bumma**, il dott. **Gagna** per l'amorevole assistenza prestata.

Alberto Codegone

— Torino, 21 settembre 1981.

Il gen. **Mazzari**, con la moglie **Madda** e la figlia **Laura** partecipa sentitamente al dolore della famiglia **Buonfrate**.

Il Personale Militare e Civile del Distretto Militare di Torino partecipa sentitamente al dolore del col. Comandante **Pietro Buonfrate**.

Il Personale Militare e Civile del 1° Deposito Territoriale di Torino partecipa al dolore del col. **Pietro Buonfrate**.

Franca Sergio **Ruscalle** e famiglia sono vicini con affetto a **Piero**, **Gianni** e **Katy** e rimpiangono la carissima amica

MILIT. Soria Buonfrate

— Torino, 22 settembre 1981.

Maria e **Maria Borgia** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore **Maria Ricciardi** e figli.

Vasco Ferro

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Anna oggi, alle ore 14,30. La cara salma partirà per Alghero dove sarà sepolta nella tomba di famiglia. Servizio pullman.

Alberto Codegone

— Torino, 22 settembre 1981.

La consocera **Giulietta Ruffinengo** partecipa al dolore di **Rina** e famiglia per la perdita del caro **VASCO**.

La famiglia **Battistoni** si associa al dolore dei familiari.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Arturo Castelli

Addolorati lo annunciano i nipoti e le cognate: i funerali avranno luogo il 22 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia B.V. delle Grazie (Crocetta).

Alberto Codegone

— Torino, 21 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Francesca** e figli **Paolo** e **Anna**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro V. coforte-Fiamenga.

— Torino, 21 settembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Celestino Bertone

gli amici della **Lunaresse**: **Claudio Arusi**, **Enzo Bonadonna**, **Virginio Campagna**, **Aldo Cantamessa**, **Franco Lucita**, **Nello Lucita**, **Giovanni Lupino**, **Roberto Palmiro**, **Emanuele Pascuino**, **Giuseppe Scandura**, **Virginio Tantarini**.

— Torino, 22 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Conte

Cav. Vitt. Vassallo

ex **Maresciallo del Carabinieri**

Lo annunciano la moglie **Pinella**, la figlia **Giuseppina** con il marito **Franco** e parenti tutti. Funerale il giorno 22-9-1981 alle ore 15,30 partendo dall'Astana di via Cigna. La cara salma partirà per il cimitero di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1981.

Sono, in questa occasione, vicini al dolore di mamma, papà e zia **Agostina**, affranti nel profondo, per la non colimabile perdita del giovane

Cesare Sampaoli

gli zii **Ida**, **Laurita**, **Franchino**, **Maceo** e famiglia tutta.

— Genova-Torino, 20-9-1981.

Improvvisamente è mancato il

Ing. Giacomo Einaudi

di anni 51

Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Saverina**, i figli **Silvia** e **Giampiero**, i genitori, i fratelli **Giovanni** con la moglie **Clara**, **Michela** e **Caterina**, suocera e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 22 ore 14,30 a Torino nella parrocchia B. V. Assunta. Per volontà dell'estinto non faranno opere di bene.

Alberto Codegone

— Cuneo, 19 settembre 1981.

Zii e cugini **Almar**, **De Giovanni**, **Mardi**, **Rosol**, **Quaglia** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **Einaudi**.

Giacomo Einaudi

— Torino, 19 settembre 1981.

Walter Padula e famiglia prendono viva parte al dolore.

Vicina all'amico **Giampiero**, **Elisena**.

I Colleghi della **RIV-SKF** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico.

Ing. Giacomo Einaudi

— Torino, 22 settembre 1981.

Sono vicini alla famiglia **Einaudi** per la perdita di **GIACOMO** **Serafino** e **Silvana Nosenigo** **Silvia** e **Vera Cacciola** **Decio** e **Maria Dechigi** **Silvana Torinese**, 21 settembre 1981.

Partecipano al dolore di **Silvia** e **Giampiero**: **Almar**, **Enrico**, **Franca**, **Marina**, **Pangiorio**, **Roberto**, **Silvia**, **Stefano**, **Tarcisio**, **Ugo**.

Il giorno 21 corrente è mancato

Manlio Mosca-Riati

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Enrica**, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. **Enrico Angelio** e **Carlo Re** per le cure prodigate con affettuosa amicizia. Ai dottori, alle suore, al personale dell'ospedale di Revollo e ai cari amici **Monge** e **Carpellino** grazie per la continua assistenza. I funerali avranno luogo a Revollo mercoledì 23 corrente alle ore 15 partendo dall'ospedale. La famiglia ringrazia quanti prenderanno parte al lutto.

Manlio Mosca-Riati

— Revollo, 21 settembre 1981.

Fredo e **Mira Monge** con i figli e famiglie piangono il fratello amico **MANLIO**.

Maria Clotilde Agnelli è tanto vicina all'amica di sempre **Enna** nel grande dolore per la perdita del caro

Manlio Mosca-Riati

— Torino, 21 settembre 1981.

Una **Vigna** s'è tolta il più caro ricordo di **MANLIO** ed è unita a **Enna** nel grande dolore.

Carlo e **Rita** ne partecipano commossi al dolore di **Enna**.

Christianamente ha concluso la sua operosa vita **Giuseppe De Giorgis**

Con tristezza lo partecipano a funerali avvenuti i nipoti **Piero**, **Andrea**, **Laura**, **Giuseppe** con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nel cimitero di Orso. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Alberto Codegone

— Biella, 22 settembre 1981.

Partecipano al dolore dei cugini: **Roberto** e **Maria Carla Del Boca** **Elisa** e **Franco Mortillaro** **Isabella** e **Michela Parzanese**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Lugina Botta

Il centrocampista del Torino contento di restare nel giro della Nazionale e di giocare solo un tempo contro la Bulgaria

Dossena: «Non sono Maradona»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Torna la Nazionale con Selvaggi al posto di Bettiga. Sul «forfait» dell'attaccante juventino si insinuano dei dubbi, ma Bearzot il stronca dicendo: «Già dopo Glasgow Roberto non era in buone condizioni e ad Avellino ha risentito di una forma di pubalgia e di botte ricevute durante la gara». Sarà l'occasione per Bearzot di riproporre il tandem Selvaggi-Graziani. La Bulgaria non è uno sparring-partner comodo per gli azzurri, che domani sera sosterranno il primo ed unico collaudo in vista della trasferta del 17 ottobre a Belgrado; l'ultima partita di qualificazione alla Coppa del Mondo.

Con la Jugoslavia l'Italia baderà soprattutto a non perdere (ci bastano tre punti per ottenere il visto per la Spagna e il dovere

conquistare sicuramente a Torino con la Grecia e a Bari con il Lussemburgo): ecco perché Bearzot approfitta di questa amichevole per provare la formazione-tipo, priva unicamente di Bettiga.

Si limiterà, inoltre, ad un paio di esperimenti nella ripresa. Quali? A parte la «staffetta» fra Zoff e Bordon, ci sarà l'impiego di Dossena a centrocampo al posto di Marini o la coppia con l'interista e non è escluso l'avanzamento di Antognoni a ridosso di Graziani e Selvaggi. Lo stesso Bagni potrebbe dare il cambio a Conti nel secondo tempo. Sono tentativi per cercare di migliorare il rendimento dell'attacco.

«Abbiamo il problema del gol difficile», ammetteva Bearzot ieri al raduno di Pontecchio Marconi. Avrebbe voluto verificare la validità del tandem Graziani-Bettiga

messi in discussione dopo la sconfitta con la Danimarca nel giugno scorso, ma, come si è detto, Bettiga non ha potuto rispondere alla chiamata di Selvaggi, che a Udine, al suo esordio, aveva soddisfatto il Commissario Tecnico, verrà riproposto. «Il cagliari non può aggiungere un pizzico di rapidità», precisava Bearzot.

A che gli chiedeva perché non ne ha approfittato per convocare Marocchino, Bearzot ribatteva che, se il vercellese si confermerà in questo campionato su certi livelli (il discorso riguarda anche l'interista Bergomi), potrebbe senz'altro utilizzarlo in una amichevole della «Sperimentale», da organizzarsi nel quadro della preparazione alla Spagna '82.

«Di soluzioni alternative a Causio prima e a Bettiga poi ne ho già provate al "Mondialito" e nelle amichevoli, ma senza risultati che inducessero a cambiare rotta», aggiungeva Bearzot alludendo a Conti, che è diventato titolare, allo stesso Pruzzo (che si autodefinisce «riserva della riserva») e ad Altobelli il quale, pur non essendo stato convocato, resta nel «giro». Non ci sono goleador emergenti a parte Pulici, che si conferma cannoniere di razza ma ha un'età che non induce Bearzot a richiamarlo.

Qualcuno proponeva a Bearzot di aggiungere un centrocampista-goleador in più in attacco, ma il responsabile azzurro obiettava: «Alle due punte non rinunciò, caso mai al terzino, spostando più avanti Antognoni. E' chiaro che questa formula, che toglie qualcosa alla squadra sul piano offensivo, avrebbe bisogno di diversi provini». E poi precisava: «Il nostro gioco, contrariamente a quanto si pensa, non è sclerotizzato ma si cercano soluzioni per migliorarlo. Purtroppo, attualmente non c'è molta proficuità tra le nuove leve: se il campionato non produce punte, la Nazionale deve adeguarsi. Però, se stiamo bene fisicamente, siamo così duri per qualsiasi avversario. Tutto il calcio mondiale ha il problema del gol: la stessa Germania, se non può disporre di Hrubesch, è in difficoltà a sostituirlo».

L'ultima esibizione della Nazionale a Bolo-

Ricuso Guruceta Muru arbitrerà Lamo Castillo

BOLOGNA — Per l'amichevole Italia-Bulgaria, in programma domani sera, era stato designato in un primo tempo lo spagnolo Guruceta Muru. A quanto pare, la Federcalcio italiana ha ricusato l'arbitro che, come si ricorderà, diresse (a modo suo) Uruguay-Italia a Montevideo, in occasione del «Mondialito».

In quella partita accadde degli incidenti e la direzione di Guruceta Muru fu molto discutibile. Al suo posto arbitrerà il connazionale Lamo Castillo.

gna risale a ben quindici anni fa, proprio con la Bulgaria. Era il 14 giugno 1966 e gli azzurri di Edmondo Fabbri s'imposero per 6-1. Anche quello era un «match» di preparazione ai mondiali d'Inghilterra, che si conclusero con la... Corea. Bearzot non prevede un'analoga goleada, anzi sa che i bulgari hanno un gioco che può irritare il nostro centrocampo, ma vuole che gli azzurri vincano convincendo. Il bilancio dell'81 è magro: due pareggi e tre sconfitte.

Selvaggi, alla sua seconda partita tra i moschettieri (Bettiga è diventato per lui una sorta di «benefattore») cercherà di sfruttare l'occasione: «Se sono qui significa che Udine non è stato un semplice episodio. Non posso giudicare Altobelli e Pruzzo, i due concorrenti che ho scavalcato, ma vedo avvicinarsi la Spagna anche se sono rimasto nel Cagliari».

Inizialmente Dossena andrà in panchina ma nella ripresa Bearzot lo presenterà in nazionale al suo vecchio pubblico bolognese. Dossena, che ha già al suo attivo una partita a mezzo, non ha fretta di bruciare le tappe, né fa una questione di ruolo: «Non sono Maradona e la squadra non va costruita addosso a me. Anzi, per ora, debbo prima conquistare il posto».

Bruno Bernardi



Dossena e Graziani: per il secondo novanta minuti, per il primo solo quarantacinque...

Venerdì Castrovilli-Ravaioli

Torino ha riaperto le porte alla boxe

Venerdì prossimo alle Cupole di via Artom si riaprirà il dialogo fra Torino ed il pugilato. Un dialogo che da un po' di tempo si è fatto difficile nonostante i grossi sforzi compiuti dalla Maros per riavvicinare il pubblico ad uno sport che può vantare un passato assai glorioso qui a Torino. Questa volta si è mossa addirittura la IBP di Rodolfo Sabbatini e Renzo Spagnoli che ha tutte le intenzioni di riaprire un certo discorso con i torinesi, interrotto qualche anno fa.

La volontà della IBP è quella di organizzare, con una certa periodicità, riunioni ad alto livello anche sulla piazza di Torino, come avveniva in tempi passati. La riunione di venerdì sera sarà soltanto una battuta d'assaggio, in preparazione a progetti più ambiziosi. Il programma infatti è interamente dedicato alla boxe piemontese facendo leva sulla cerchia di amici e di tifosi che ogni pugile ha attorno a sé.

Il clou prevede un incontro con protagonista il campione italiano del mosca, Paolo Castrovilli che, in attesa di tentare il titolo europeo, se la vedrà con Giancarlo Ravaioli, una guardia destra di indiscusso valore che ha già tentato due volte la scalata al titolo tricolore nei pesi gallo. Nel sottolou troviamo dei valdi prodotti della boxe torinese: il superpiuma Pottito Di Muro, che sarà opposto a Mario Tiano; il welter Alessandro Crisafulli, che avrà di fronte il pugile della Zaire Muyanga Kia Folly, della colonia romana di Frisardi, ed infine il superleggero Luciano Gestri, che incontrerà il neoprofessionista

Francesco Prezioso. Una riunione tutta sommato di un certo livello, che nasce anche grazie alla preziosa collaborazione di Gigi Rossini, titolare della colonia Maros, sempre attivissimo quando si tratta di propagandare il pugilato.

Dicevamo che la serata di venerdì sarà soltanto un esperimento in vista di un'attività ben più impegnativa. In effetti anche il Palazzetto dello sport delle «Cupole» costituisce praticamente una novità per la boxe torinese: vi è infatti un solo precedente che risale a circa quattro anni fa. Si tratta anche per quanto riguarda la sede di un esperimento: le Cupole infatti potrebbero essere prese in considerazione in futuro per riunioni di media importanza, data la limitata capienza di posti, in occasione quindi che non richiedono il ricorso ad un impianto vasto come il Palasport di parco Ruffini. Spagnoli e Sabbatini ritengono che il pugilato debba essere uno sport vicino alla massa, quindi la zona popolare di via Artom combacia perfettamente con le idee dei due promoter romani.

L'attività programmata non si esaurirà certo venerdì prossimo; la IBP infatti ha già ottenuto per il 2 ottobre il Palasport di parco Ruffini, dove ha intenzione di mettere su una riunione di grande livello, in cui verrà presentato, per la prima volta ai torinesi, Nino La Rocca, un pugile di assoluto valore internazionale, dotato di un record di tutto rispetto, avendo vinto tutti gli incontri sin qui disputati, la maggior parte prima del limite.

Maurizio Pignata

Il maxi-torneo del Mossetto patrocinato da «Stampa Sera» con la collaborazione di «Laghi Baite» di Cumiana

La pioggia non ferma i boccisti

La seconda settimana del torneo boccistico del «Mossetto» non è cominciata troppo bene: la pioggia, infatti, ha costretto il direttore di gara a interrompere per quasi 15 le partite che si disputavano sui campi all'aperto della società organizzatrice e su quelli limitrofi del Fortino, mentre quelle in programma nel bocciodromo coperto si sono svolte in piena regolarità. Fortunatamente, però, il

maltempo è durato poco e, seppure sui campi piuttosto «appesantiti», si è arrivati sino alla conclusione.

Ricordiamo, comunque, che se dovesse piovere al momento che le partite devono iniziare non ci sarà rinvio, ma semplicemente il trasferimento in bocciodromo al coperto che già sono stati predisposti; purtroppo ieri sera la pioggia è caduta quando ormai il via era stato dato e

dopo la forzata sospensione si è ripreso sugli stessi campi.

Partita thrilling quella fra la quadretta del Robella (Ponzo) e quella dei Laghi Baite (Calvi), conclusasi al 3° tiro supplementare con un disperato pallino-salvezza di Zanero che ha così annullato la giocata permettendo alla sua squadra di imporsi grazie al punto di vantaggio (12-11) che aveva.

Un'altra vittima illustre fra i giocatori della A: Franco Negro, che nel primo turno aveva vinto agevolmente, è stato battuto, seppure di misura (13-11), dalla formazione del Ristorante Cafasso, guidata da Scaglia; l'altra squadra del Cafasso (Albano), invece, ha dovuto accontentarsi del solo punto della bandiera: di fronte a Ponzo (L. Baite).

Guido Tolazzi



Tutti i risultati

Macario (Bra Bocc.) b. Negro (Martini e Rossi) 13-0; Olivero (Pionetto) b. Bellano (Forti e Sani Fossano) 13-0; Culos (L. Baite) b. Pedronetto (Sis-Robe di Kappa) 13-2; Bisarello (Rist. Belvedere Robella) b. Franzos (Murialdo) 13-3; Garigliano (Barbero Vinçon) b. Viglione (Vini Viglione) 13-7; Ponzo (L. Baite) b. Albano (Rist. Cafasso) 13-1; Moro (Assic. Danubio Aosta) b. Simonato (Ciriace) 13-9; Bechle (Robella) b. Amelio (Bocc. Familiare) 13-11; Massano (L. Baite) b. Lanfranco (Avv. S. Paolo) 13-6; Roggero (L. Baite) b. Suppo (Chierese) 13-11; Ponzo (Robella) b. Calvi (L. Baite) 12-11; Tarelli (Barbero Vinçon) b. Donati (Domodossola) 13-11; Scaglia (Rist. Cafasso) b. Negro (L. Baite) 13-11; Cairo (Slipa) b. Coppe (Piosasco) 13-0; Arana (Vinoese) b. Caccia (Lloyd Ass.) 13-9; Galliano (L. Baite) b. Giugliandon (Ubi Caprie) 13-0; Martini (Birichin) b. Vercelli (Nichelinese) 13-3; Prasso (Ceram. Aresio) b. Gerbudo (L. Baite) 13-4; Nicolino (Tande Nicolino) b. Caputo (Bocc. Nord) 11-8.

Così questa sera

Al Mossetto: Gobbato (Laghi Baite) c. Cotti (Cral Lime); Aimasso (Vanchiglia) c. Uva (A.B. Auto); Moro (Bocc. Rostagno) c. Ceresa (Rist. Robella); Bussi (Borgarese) c. Trincheri (Crescentino Bocce); Minuto (La Costanza) c. Quozzi (Fortino); Baratta (Laghi Baite) c. Boeris (Veloce Club Pinerolo); Terrore (Tipografia Berrino) c. Bonadio (Laghi Baite); Rosignori (Pozzo Strada) c. De Falco (Rist. Robella); Bellaria (Stura) c. Fenocchio (Laghi Baite); V. Botto (Laghi Baite) c. Mora (Mora Presse); Michela (Marsen) c. Rosa (Rist. Belvedere Robella). Al Fortino: Moneta (B. V. Portesanti) c. Baronetto (Robella); Salvi (Sani Arrada) c. Graziano (Robella); Barbero (Amici Bocce Ivrea) c. Crestodina (Saluzzese); Pasquelli (Laghi Baite) c. Lo Presti (Birichin); Bugnone (Gio 22) c. Vogliotti (Laghi Baite); Maino (Calz. Migliardi) c. Allegri (Allegri); Demo (S. Pietro Rivoli) c. Pacelli (M. Rua); Bartolini (Montagnola) c. Tuninetti (C. Colombo).

Personaggi e partite di Prima Categoria

Girone D: tutto come da programma Nel derby delle matricole spunta il Venaria Aurora

Tutto secondo le ipotesi, o quasi, nella prima giornata del girone D. Le grandi favorite hanno vinto: il Nichelino e il Suse hanno travolto per 3-0 Amatori e Cambiano, il Chieri ha superato nella prima gara casalinga della stagione (non gli capitava dal 1976) il Corsica Beinasco per 2-1, il Borgo Uriola Rivoli infine ha piegato con un convincente 2-0 il pari grado Lucento. Fra le outsider, solo il Santena, che ha inaugurato il nuovo campo costato al Comune centocinquanta milioni, ha parzialmente soddisfatto le promesse pareggiando (2-2) con il pimpante Condove.

Nel primo derby tra matricole, il Venaria Aurora, grazie ad una rete messa a segno su punizione dal suo miglior giocatore, Albergamo, è riuscito a conquistare l'intera posta sul campo del G. S. Lancia.

Fondata nel 1926 per svolgere attività amatoriale, la sezione calcio del Lancia, pur avendo alle spalle un'ottima organizzazione, non è mai andata oltre l'attività dilettantistica. Nel campionato 1934-35 è salita in Prima Divisione (il Fiat allora era in serie C) per ritornare subito ai più modesti impegni dopolavoristici. Nell'annata scorsa, il secondo posto nel girone di competenza (Seconda categoria) le ha assicurato il passaggio nella serie superiore. E' questa la prima volta, in cinquantacinque anni di attività, che la squadra di calcio aziendale si affaccia in Prima categoria.

«Il merito è dei giocatori — ha detto il responsabile della sezione football, Roberto Nicola — e dell'appoggio indiretto dato dalla Fiat attraverso la Sisport, proprietaria degli impianti. Anche l'arrivo della Juventus di quel grande maestro di giovani calciatori che è Mario Pedrale, a cui va il merito della riorganizzazione del nostro vivaio, è stato uno stimolo importante».

Presieduto dal geometra Michele Vittore, che ha fatto in modo che il gruppo calcio potesse godere di uno stanziamento annuale di sei milioni e trecentomila lire, il settore giovanile è salito a cinque squadre e quello dilettanti a due, oltre al C.A.S. (Centro addestramento sportivo). Una cifra, tutto sommato, molto modesta (tutte le altre squadre spendono almeno tre volte tanto) ma che si è dimostrata miracolosamente sufficiente a tenere in vita la tradizione del marchio Lancia anche nel campo della «pelota».

I giocatori, naturalmente, non percepiscono una lira nemmeno per il rimborso delle spese di tram e da quest'anno si compreranno anche le scarpe da gioco. Le maglie e i cal-

zoncini, oltre alle tute, firmate da «Iacolino Sport», che rappresentano un'eccezione al divieto di sponsorizzazione, sono gli unici lussi di cui gode il pioniere calcistico biancorosso, i cui componenti sono, per i sette undicesimi, dipendenti dell'azienda.

LANCIA - VENARIA AURORA 2-1 — LANCIA: Martino; Gentile, Ozello; Zuanelli, Abbenza, Sarti; Bellan, Jacolino, Ferrario, Ferro Garsi, Sbarile (58' Modenese). VENARIA AURORA: Monica; Castagneris, Galeazzi (80' Picatti); Albergamo, Seta, Zambetti; Patrucco, Seta, Sgori, Santovito (80' Mercadanti), Montesanti. Arbitro: Laguzzi. Reti: 61' Albergamo.

BORGIO URIOLA - LUCENTO 2-0 — BORGIO URIOLA: Menotti; Bottega, Bordina; Vallesse, Messuti, Di Gennaro; Monari (48' Curcio), Dessi, Pistone, Antonucci (48' Gervasi), Tarantino. LUCENTO: Farruggia; Santamaría, Bertolini; Baccchia, Lavacca (50' Spinosa), D'Alessandro; Jazzi (50' Giacomero), Passero, Piemontese, Paladino, Ricciardi. Arbitro: Zuccato. Reti: 15' Tarantino, 25' Pistone.

SUSA - B. F. CAMBIANO 3-0 — SUSA: Martelloni; Tus, Assetta; Neroni, Cadelano, Zerbini; Cataldo, Vommaro,

Fossi, Pastore, Assetta II (40' La Torre). CAMBIANO: Ruffini; Cuverino, Trevisan; Pinese, Sanfilippo, Bonato; De Angelis, Piovano, Perucchi, Ceraolo, Trevisan II. Arbitro: Napolitano. Reti: 61' Zerbini, 67' Cataldo, 86' Fossi.

VICTORIA IVEST - MERONI C. VICA 1-1 — VICTORIA IVEST: Bertoni; Vocale, Lambiasi; Maghini, Nitti, Congiunti; Salerno, Magliola, Cotturi, Tucci (65' Venti), Grazia. MERONI CASCINE VICA: Cavallo; Bizzocco, Marasco; Cornacchia, Falbo I, Di Stasio; Di Falco I, Di Falco II, Chiarito, Falbo II, Jenopoli. Arbitro: Casagrande. Reti: 5' Chiarito, 75' Congiunti.

SANTENESE - CONDOVE 2-2 — SANTENESE: Guarise; Canavese, Sacchero; Graglia, Feletti, Burzio; Colucci (45' Nano), Brizzo, Sardi (45' Zafarana), Sinigaglia, Scialano. CONDOVE: Cullino; Martin, D'Amelio; Verzino, Listello, Bol; Dossena, Scialano I, Romagnolo, Jannon, Scialano II. Arbitro: Pione. Reti: 15' Romagnolo, 30' Graglia, 60' Dossena, 90' Sinigaglia.

CHIERI - CORSICA 2-1 — CHIERI: Camposso; Lovachio, Franceschi; Marzola, Caon, Marchioro, Moschetti (77' Janiro), Gallo, Broi, Davin, Chenna (70' Ferracini),

CORSICA BEINASCO: Carloni; Rosaglio (48' Colano), Rinaldi, Corgiat, Zuma, Romusi, Di Giorgio (48' Perrelli), Gatti, Mazza, Rocco, Pastore. Reti: 24' e 44' Broi, 60' Pastore. Arbitro: Massobrio.

LASCARIS - PRO COLLEGGNO 1-1 — LASCARIS: Bellarino; Nicolò, Carosio; Andriani, Moretto, Seta, Beltramo, Pierluigi, Gallina (60' Cioccolati), Mancini, Crivellari. PRO COLLEGGNO: Fiore; Pitton, De Michele, Passarelli, Dosio, Lanzoni, Cavallo, Lorenzoni (70' Di Dio), Salvatore, De Venuto, Guefi (80' Morelli). Reti: 21' Crivellari, 32' Lorenzoni. Arbitro: Zavarise.

NICHELINO - AMATORI 3-0 — NICHELINO: Sinigaglia; Taurisano, Sella; Stefani, Spada, Valeriano, Nada, Morando, Borra (50' Favale), Maone (61' Magurano), Fresia. AMATORI: De Angelis; Santucci, Omizzolo; Buzzacchino, Barolo, Basile, Pasquali, Costa, Tandurella, Nerini, Pace. Reti: 10' e 65' Nada, 15' Borra. Arbitro: Gallo.

«Graziano Mancinelli ha conquistato a Salice Terme il titolo di campione italiano di salto ad ostacoli seniores. Per una caduta da cavallo durante le prove la signora Nelly Pasotti, moglie di Mancinelli, ha riportato la lussazione del braccio destro».

Girone C: colpo grosso del Settimo Vallorco-Rivarolo arbitro protagonista

CUORGNE — Con una rete realizzata a due minuti dal termine il Vallorco è riuscito con Bianco, uno dei migliori in campo, a riequilibrare le sorti della sua gara che stava perdendo fin dal 27' del primo tempo e ad evitare alla sua squadra una sconfitta sul proprio campo da parte del Rivarolo.

La gara è stata impostata più sull'agonismo che sul gioco. Le due compagini hanno messo in pratica un gioco maschio che alle volte ha sfiorato il limite della correttezza.

Una parte di responsabilità va imputata all'arbitro Favaron di Torino, molto impreciso nelle valutazioni e poco attento allo svolgimento del gioco. Il direttore di gara ha fischio molto e male ed è incappato spesso in qualche tranfollato tesogli dagli stessi giocatori. Quattro gli infortunati per incidenti di gioco, Albieri, Sciacoro e Molino del Rivarolo, Palese per il Vallorco. Tre solo gli ammoniti: Martignano, Scarnavino e Scuddi. L'arbitro ha lasciato un grosso fallo su Gazi diretto a reti da parte di Basso autore di ripetuti interventi al limite del gioco.

A parte questi fatti prevedibili per l'importanza della gara, e per precedenti tra le due compagini, le due squadre hanno dimostrato con la gara disputata di poter migliorare le proprie prestazioni. Il Vallorco risente per l'assenza dei due Scarnavi-

no passati alla squadra avversaria, un uomo-guida come Corrado e un rigorista come Filippino, e di un uomo di peso come Gianni Battaglia in difesa e Gilmorri in attacco. Battuello in fase offensiva è stato poco efficace e il giovane assieme al compagno di squadra Palese ha dimostrato di risentire del salto di categoria.

Gli ospiti, rinnovati per nove tredicesimi rispetto alla scorsa stagione, hanno carenza di un maggior gioco d'insieme e di un centrocampista valido. Gazi verso la fine della gara ha mancato due palle gol che in altre occasioni difficilmente avrebbe fallito. Per contro il Vallorco ha fallito con Guglielmi un tiro sicuro. Il punto conquistato è di buon auspicio per il trainer Frola del Rivarolo che ha un inizio di campionato piuttosto difficile: quattro su cinque gare da disputare in trasferta. Il tempo non potrà che dar ragione ad entrambe le società.

VALLORCO - RIVAROLO 1-1 — Vallorco: Scialese; Pianetti, Palese (35' Cavallo); Guglielmi, Tallon, Basso; Battuello (Esposito), Bosco, Bianco, Peradotto, Scutti. Rivarolo: Molino; Tarizzo, Di Benedetto; Scarnavino C., Griglione, Negro-Frè, Scarnavino F., Sciacoro (Costantino), Palmieri (Benelli), Gazi, Martignano. Arbitro: Favaron. Reti: 27' Martignano, 55' Bianco.

CASELLE - RIVARA 2-1 — Caselle: Gallo; Pannigiani, Baraldi; Ruggero, Rizzali, Pianotti; Garbaccio, Piccirilli, Franco, Broi, Florio. Rivara: Vernazza; Maffiotti, Milietto; Perardi, Castelli, Sale; Mantovan (Pozza), Ferroglio, Ippolito, Cutugno (Cortese), Fenoglio. Arbitro: Ferrero. Reti: 27' Florio, 32' Gianotti, 37' Ippolito.

VEROLENGO - SETTIMO 2-3 — Verolesengo: Autino; Ferri, Mistura; Mattiello, Bauchiero, Di Sarno; Bonino, Casagrande, Brovarone, Bergamasco, Lo Russo. Settimo: Costanzo; Perazzolo, Merzullo; Agostaro, Romano, Di Mauro; Braccagni, Tancredi, Cristiano, Sonnessa, Tavellino. Reti: 1' Cristiano, 10' Brovarone, 40' Bonino, 53' Bergamasco (autorete), 88' Sonnessa.

BACIGALUPO SAN MAURIZIO - STRAMBINO 2-1 — Bacigalupo San Maurizio: Pignataro; Amandola, Sciacatano (Del Sorbo); Bellante, Zorzan (Armarolo), Bini, Sannino, Succia, Barisone, Marinelli, Cirillo. Strambino: Fornasiero, Cappelloni, Baravano; Gidda, Francescato, Faedda; Chiarella (Tedesco), Osello, Gallicchio, Vaccaroni, Vanore. Arbitro: Dutto. Reti: 13' Sciacatano, 25' Faedda, 82' Barisone.

Girone A: il Galliate piange per un gol un po' sospetto

GALLIATE — Amaro esordio del Galliate: 0-1 in casa con tanto rimpianto per aver perso immeritata proprio il confronto con una delle «big» del girone, quel Mezzomerico che non ha fatto mistero alla vigilia delle sue intenzioni di «stracciare» la concorrenza e guadagnare la promozione.

E fra queste «concorrenti» c'è proprio il Galliate edizione '81-'82, una squadra predisposta dal presidente dottor Ugazio per quel salto di categoria che i tifosi locali attendono ormai da troppo tempo.

«Questa sconfitta subita contro un avversario diretto, non ci voleva — dice il dentista Antonio Ugazio ed aggiunge che se la sconfitta fosse stata meritata non avrebbe nulla da ridire —. Invece il risultato giusto era uno 0-0. Loro hanno avuto un regalo, un gol favorito da una situazione non del tutto limpida, mentre noi abbiamo purtroppo mancato le nostre due o tre buone occasioni».

Una partenza col piede sbagliato, quindi, per questo Galliate da primato. «Malgrado ciò — aggiunge il presidente — resto ottimista sul risultato finale. Insisto nel dire che la squadra c'è e che si farà valere. Intanto domenica andremo a vincere a Baveno, poi verranno altri risultati positivi e alla fine uno dei due posti buoni per la promozione sarà nostro». Nel corso dell'estate il dottor Ugazio e i suoi collaboratori avevano operato sapientemente. Cinque acquisti (Ranzani e Garavaglia dal Boffalora, Bettio del Gallarate, Ambrosi dal Chivasso e Cuzzolin dalla Varese) e un nuovo allenatore, Piero Andreotti, erano venuti a rinforzare l'equipe rossoblu. Fra i sostenitori era rinato l'entusiasmo, ma il calendario ha riservato un brutto scherzo ai «galletti»: già subito alla prima giornata il confronto col Mezzomerico, una squadra forte senza economia e con l'intenzione di vincere il campionato.

«Abbiamo dovuto affrontare il difficile test troppo presto — afferma il presidente dentista —, la nostra squadra è rinnovata e necessita logicamente di qualche partita di rodaggio. Per giunta ci è venuto a mancare il nostro «faro» Zandolini, un vantaggio in più per gli ospiti».

La tifoseria galliatese alla vigilia dell'incontro era sicura di un successo. Poi, dopo aver visto all'opera il forte Mezzomerico e che è forte lo riconosce anche il dottor Ugazio, il giudizio generale è stato che un pareggio avrebbe perfettamente rispecchiato i valori in campo. A Galliate dicevano che l'unico interrogativo del campionato era legato alla seconda squadra che passerà di categoria insieme alla loro. Adesso — dicono — hanno avuto la risposta: in Promozione col Galliate andrà questo Mezzomerico. Un modo come un altro per mitigare la sconfitta.

Marcello Sanzo

GALLIATE - MEZZOMERICO 0-1 — Galliate: Airoldi; Marcellan, Nominelli; Balletti, Bosetti, Ranzani; Cuzzolin, Ambrosi (72' Sette), Montuoro, Bettio, Portoni. Mezzomerico: Pacciaretti; Zenone, Fugini; Bosco, Mucchiello, Berra; Galvano, Fontinelli, Cattaneo, Leonardi, Icardi (88' Fregonara). Arbitro: Merlo. Reti: 52' Leonardi.

CERANO - CREVIGLESE 2-3 — Cerano: Negri; Conti, Basile; Pirolini, Manfreda, Allegra (86' Lavagnino); Antonini, Ubizzo, Temporin, Andreotti, Baraldo (70' Savino). Crevigliese: Vicario; Rondolini, Degifico; Tonola, Azzoni, Zonca; Albano, Punched, Festinori, Boggiani, Maffioli. Arbitro: Loana. Reti: 24' Temporin, 37' Maffioli, 59' Boggiani, 63' Manfreda, 85' autorete di Conti.

Moto: è morto Carlo Bandirola

E' morto ieri pomeriggio l'ex corridore motociclista Carlo Bandirola, uno dei più popolari piloti degli Anni 40 e 50. Aveva partecipato nella categoria 500 prima con le Gilera e poi con le MV alle maggiori corse in Italia e all'estero vincendo anche un campionato italiano.

Bandirola era stato ricoverato due mesi fa nella clinica ematologica dell'ospedale San Matteo di Pavia per una grave malattia del sangue. Era stato sottoposto a numerose trasfusioni e per donargli il sangue erano accorsi al suo capezzale molti sportivi ed amici.

I funerali di Bandirola, che aveva 65 anni, si svolgeranno nel pomeriggio di oggi.



NUOVO STUDIO IMMOBILIARE s.r.l.

TORINO: VIA S. TERESA 10, tel. 531.475 - 544.908

GASSINO: C.SO ITALIA 47, tel. 960.7766

vende CORSO STATI UNITI

In costruzione signorile prestigioso appartamento composto di salone, 4 camere, cucina, 2 bagni; camera e bagno di servizio, doppi ingressi, autorimessa.



Record di simpatia

RENAULT 5

Personaggi e partite di Prima Categoria

Girone E: La sorpresa è la Valeo Farigliano all'esordio paga la... matricola

FARIGLIANO — «Abbiamo pagato la matricola», commenta Viscusi, allenatore del Farigliano neo-promosso in Prima Categoria, sconfitto in casa dal Villafranca nella partita d'esordio.

E' senz'altro la società più giovane del torneo: nata nel 1976 per iniziativa di un gruppo di amici, in cinque anni è salita di tre anni in Prima Categoria.

Una giovane impresa che pensa che il piccolo centro del Langhe conta appena 1200 abitanti; un risultato ottenuto grazie alla volontà e alla passione di tutti. Insieme, negli anni, hanno costruito il campo sportivo, un impianto da far invidia a molti centri maggiori. Ed è grazie a questo «spirito comunitario» che oggi Farigliano conta oltre 1000 abitanti, due campi da tennis e l'unico velodromo della provincia.

Confermato l'uso Viscusi alla guida tecnica della squadra, l'undici langarolo è a notevole rinforzo con l'acquisto di tre giocatori: sicuro valore: Lora dal Cuneo, certamente uno dei migliori liberi provinciali, il centrocampista Mella dal Saluzzo e il punta Salmendi che ha contribuito in modo determinante, con i suoi gol, alla promozione della Sommariva nella categoria superiore. A fianco, il giovane Musso (19 anni), miglior portiere dello scorso anno del campionato di Seconda Categoria, la mezzapunta Cavallero e l'attaccante Sciarba.

Bandiera dell'undici langarolo resta comunque Ezio Biaritz, un giovane che ha visto, però, tre anni fa, la sua carriera di calciatore professionista da un difetto al cuore e dalla mancanza di alcuni medici. «E' un giocatore di classe superiore», dice l'allenatore — quasi spreco — squadra di Prima Categoria. Ma ora che il calcio è per lui solo passione, Biaritz ha deciso di tornare a calcio e non solo quello: «Ho ritrovato affetto, tanta voglia di giocare. E in fondo ho ritrovato me stesso, come uomo e atleta».

Pier Paolo Luciano — **VILLAFRANCA** 0-1 — **FARIGLIANO**. Gallo, Arpino (76' Lerda); Lora, Melano; Bianchi, Mancardi, Salmendi, Cavallero, Sciarba. **VILLAFRANCA**: Genovese, Malno, Gaffena, Di Pietro, Musso, Gallo, Panteghini (80' 89'), Scarmino, Condello.

NARZOLESE - PIOSSASCO 3-1 — **NARZOLESE**: Montanaro, Gonella; Martini, Gramaglia, Morra (32' Dogliani); Coker, Damiano, Abrate, Corino. **PIOSSASCO**: Andruetto, Merlin, Savino; Castagnaro (55' Orzi), Provelli, Cavaglia; Bartona, Trimboli, (80' Biggio), Occhi, Rebatta. **PIOSSASCO** al 5'; Trimboli al 18'; Gonella al 80'; Coker al 89'.

CORNELIANO - PRO DRONERO 1-1 — **S. CORNELIANO**: Asteggiano; Martinoglio, Morra; Gorga, Verra, Varaldo; Pezzuto, Granelli (46' Cuneo), Ciravegna, Apellano, Rovero. **PRO DRONERO**: Verocellone; Franco, Margheria; Mandrile, Comba, Peron; Bruna, Lerda, Bonello, Cavallo, Morello. **CORNELIANO** al 48'; Lerda al 80'.

VINOVO - VALEO 0-1 — **VINOVO**: Informa; Domenico (85' Scolaro), Toscano; Grano, Vincenzotto, Paraboschi; Corazza, Cigliano, Montante, Farlino, Ferrara. **VALEO**: Viale, Rocca, Capa,

Bianchi, Falco; De Angelis (82' Loversi), Bertolini, Lingua, Randazzo, Di Gallo. **RETE**: De Angelis.

ACAJA: Grosso (Serale 40'); Rossi, Oberdi, Manfredi, Teale, Ramonda; Morchione, Ghilardi, Ferraro, Di Pietro, Capra (80' Randazzo). **BOVES**: Duflo A.; Duflo B., Satta; Barale, Iacardo, Armando; Agostino, Consolino, Chiapale (48' Cuneo), Gandolfi. **RETE**: Measucco 7'; 15' (su rigore) e al 55'; di al 75'.

CAFARELLI - A. I. CUMIANA 1-1 — **CAFARELLI**: Benagatti; Ursio, Gili, Olivero, La Spina, Antonaccio; Paternò, Petrola,

Sorbo (48' Maniscalco), De Pizzali. **CUMIANA**: Cappai, Crepaldi, Rizzo; Andruetti (48' Luperto), Beltrando, Grosso; (35' Orlandi), Martina, Aruga, Aro, Collino. **RETE**: Antonaccio al 28'; Aruga al 38'.

VIGONE 3-1 — **VIGONE**: Negro; (40' Baldacci); Galdo, Villa, Ebriga (75' Curto); Rinaldi, Martina, Cavaglia, Soncini, (82' Vitale). **RETE**: Bruno, Fasano; Gili, Foccheto (46' Laurino), De Re; De Siena (58' Panino), Fontana, Scutari, Tamburini, Marchisio. **RETE**: Foccheto (autorete) 1'; Savato al 8'; Panino 62'; Cavaglia

zi, Spandonaro, Polato, De Ce- centrocampista Vannicola e del libero Cabella. Rientrato Fucile all'Acqui, in panchina il Papa. Il compito del nuovo trainer è quello di «creare una squadra più compatta, più competitiva, più bilanciata». Il campionato è lungo e sempre di colpi di

«Se ci troveremo a dover lottare», dice il presidente Stradella, «io farò a per difendere eventuali posizioni in classifica e per evitare pericolosi scivoloni».

Un campionato dignitoso, dunque, all'insegna di «gioco che si preannuncia interessante e piacevole». Il Quattordio dispone di un buon campo e di capaci tribune; determinate sarà l'apporto pubblico, sia sul piano sportivo di sostegno sia su quello, concreto, degli incassi di partita.

Gianluigi Perazzi — **QUATTORDIO - SPINETTESE** 1-1 — **QUATTORDIO**: Ceneviva; Bubbello, Algarì, Musso, Polastri, Cabella; Spandonaro, Sacco, Gema, Sciscio (46' Pappa). **RETE**: Cesare. **SPINETTESE**: Espinosa; De Faveri, Zampato; Gatti, Zottarelli, Parodi; Parodi II, Pagella, Borghello, Pivetta (82' Schiavini), Caneva.

SANDAMIANESE - MONFERRATO 1-1 — **SANDAMIANESE**: Dazzani; Garri I, Pernigotti; Cantarella, Garri II, Scollazzo; Tarico, Deltotto, Confessore, Sarullo I, Sarullo II. **MONFERRATO**: Sala; Benetti, Serramoni (55' Baratta); Demarini, Vergento.

Le classifiche

GIRONE A: Crevolesse, Juventus Domo, Mezzomerico; Quaronesse punti 2; Bavenese, Bellinzago, Bogogno, Carpiagnano, Dormelletto, Dufour, Ju. Olimpia Novara 1; Cerano, Galliate, Romagnolo e Suse 0.

GIRONE B: Fulgor Valdengo, Dennes, Pro Roscio; Santhia punti 2; Gattinara, Quincinetto, Sandiglanese, S. Orso Gabetto, Tronzanese e Vigliano 1; Fenis, Livorno Ferrara, Pro Candelo e St-Vincent 0.

C: Badigalupo S. Maurizio, Caselle, Castellamonte, Locana, Programma V.F., Settimo e S. Mauro punti 2; Rivarolese e Valtorco 1; Borgotrazza, Car Gassino, Ciriè, La Chivasso, Riva, Strambinese e Verolengo 0.

GIRONE D: Borgo Uriola, Chieri, Nichelino, Susa e Valtorco punti 2; Condove, Lascaris, C. V. Pro Collegno Collegnase, e Victoria Ivest 1; Amatori, B. F. Cambiano, Corsica e Lu-

E: Acaja, Carmagnolese, e ca punti 2; Allm, Cumiana, Cafarelli, Pro Dronero, Supremavermi Cornelliano, Valeo e 1; Boves, Farigliano, Piossasco e Vigone 0.

F: S. Carlo B. S. M. e Trino punti 2; Asca Galimberti, Cascinagrossa, Felizzano, Gaviese, Monferrato, Ozzano, Quattordio, Sandamianese, Giuliano Nuovo e Spl-

G: 1; Aledico e Sergio Comollo 0.

Il calcio-spettacolo classifica per chi segna

Insieme ai servizi che «Stampa» dedica alla Prima Categoria, proponiamo quest'anno la classifica del calcio-spettacolo. Questa graduatoria, che coinvolge le 90 squadre dei 9 gironi, premia soprattutto chi dimette l'emozione con il gol, non solo segnandolo anche

ottenere questa classifica si terrà conto dei risultati, sia della squadra di casa che quella in trasferta. Il massimo sono i 10 punti dalla vittoria in trasferta con oltre 5 reti a scarto.

A fine stagione ovviamente premieremo la società vincitrice.

Nella classifica del calcio-spettacolo i punti vengono così assegnati:

VITTORIA due gol di scarto 7 (in casa) e 5 (fuori); con due gol di scarto 6 e 5; con un gol di scarto 5 e 4.

SCONFITTA oltre due gol di scarto 0 e 1; con due gol di scarto 1 e 2; con un gol di scarto 2 e 3.

Siccome alcuni gironi sono composti da 14 squadre, classifica i risultati per alcune squadre

per alcune squadre quindi i quattro migliori.

PUNTI 6: Crevolesse, Mezzomerico, Juve Domo, Settimo, Aurora Venaria, Villafranca.

PUNTI 7: Programma, Nichelino, Susa e S. Carlo.

PUNTI 8: Bavenese, Fulgor Valdengo, Borgo Uriola, Condove, Acaja, Carmagnola, Felizzano.

PUNTI 9: Dormelletto, Quaronesse, Pont Donnas, Pro Roscio, Santhia, Gattinara, Quincinetto, Badigalupo, Caselle, Locana, San Mauro, Rivarolese, Chieri, Pro Collegno, Meroni C.V., Cumiana, Pro Dronero, Gaviese, Spinette Monferrato.

Girone F: «pioggia» pareggi Il Quattordio ha bloccato la favorita Spinettese

QUATTORDIO — Il Quattordio è partito subito con il piede destro pareggiando in (1-1), nella prima partita di campionato, la Spinettese, la squadra forse più favorita del girone. E' stata, soprattutto, una bella gara.

Nell'ultima stagione, il Quattordio è salito in extremis dalla retrocessione. «Provando da una esperienza non certo piacevole», dice il presidente Franco Stradella — abbiamo cercato di fare una squadra rinnovata in quei settori che più dimostrano

Così è stato acquistato il portiere Ceneviva, titolare dei pali. Zanoni siederà in panchina. «Gli uomini della difesa avevano caratteristiche atletiche ridotte», aggiunge il vicepresidente Giovambattista Sillano. E sono arrivati il libero e il difensore Viola.

Polato è rientrato dall'Acqui, dove ha disputato un ottimo campionato di Promozione. «E' un giocatore prestigioso per la nostra categoria», commenta Franco Stradella — Polato è di Quattordio e, nonostante le numerose richieste, non abbiamo voluto cederlo». Assente in questo inizio di campionato per infortunio, l'attaccante è presto parato di sé.

Con una rosa di dodici giocatori, il Quattordio mira a «campionato onorevole». Dispone dei portieri Ceneviva e Zanoni; i difensori Brusasco, Bubbello, Polastri, Carrà, Ongari, Viola; degli attaccanti Rizz-

Petrucchi; Marianini (48' Tinazzi), Casalone, Palazzetti, Scamparini, Fava. 15' Sarullo II, 75' Palazzetti.

SAN CARLO - ATLETICO VERCELLI 1-1 — **SAN CARLO**: Biasotto; Mandracchia, Vermonti (65' Allera); Coppo, Di Pierri, Ceria; Monti (46' Delfara), Spampinato, Tartara, Zuccolo, Montiglio.

VERCELLI: Arione; Cianciolo, D'Elia; Loberi, Cazzulino, Polino; Russo, Rocca, Ibertis, Soncini, Musso. **RETE**: Anselmi di Asti. **RETE**: 26' Tartara, 52' Montiglio, 80' Spampinato.

SERGIO COMOLLO - TRINO 0-1 — **SERGIO COMOLLO**: Iacopellis; Oliveri, Barisone; Albano, Ciampi, Demicheli; De Franco (65' Marella), Lorenzon, Lanza, Schirra, Polizzese. **TRINO**: Lucini; Albergoni, Savino; Gallo, Brignoni, Balocco; Badiale, Mombelli, Siruto, Brandazzi; Graziano. **RETE**: 72' Balocco.

CASCINAGROSSA - GAVIESE 1-1 — **CASCINAGROSSA**: Orlandi; Tacchino, Berretta; Legnaro, Di Stefano, Zanella; Cavriani, Franzolin, Vandramin, Cadamuro, Calvio. **GAVIESE**: Moggi; Focante, Sacco; Manfredi, Benso, Villata; Bosio, Disignano I, Disignano II, Chiapuzzi, Sericuro (46' De Negri), 65' De Negri, 87' Calvio.

GIULIANO - FELIZZANO 1-1 — **San Giuliano**: Berio; Gemma, Zoppi; Ferrari, Rossini, Toscano; Bobbio (40' Barison), Venezia, Bergamasco, Bozza, Colia. **Felizzano**: Proda; Nosenzo, Evangelisti; Moretti; Berta, Rota; Ballo, Mignosi, Bova, Maccarone, Doglioli. **RETE**: 22' Miniosi, 32' Venezia, 40' Doglioli, 43' Evangelisti (autorete).

OZZANO — **Asca**: Bruno; Gogna, Boiletti; Massarelli, Sisi, Inversi; Dagliolo, Maestri (56' Capocchia), Graci, Faicani, Garbarino (56' Tieni). **Ozzano**: Maggi; Masiro, Tuccolo; Guerrato, Villanova, Lorenzini; Redoglia, Galvato, Lucetti, Coliero (55' Ginepro), Maraschini (80' Borro).

Girone B: subito il Fulgor Valdengo

PRO 1-0 — **PRO**: Barbieri; Coda, Benedetti II; Costenato, Monteferraro, Albanese; Benedetti I (Razzano), Boncompagni, Lunardi, Vanoil, Alara; Peruzzi I, Dujany, Nogara, Perruquet III; Lavoyer, Dessymonet, Perruquet I, Vaser, Brunier. **RETE**: Dessymonet.

VIGLIANO-QUINCINETTESE 1-1 — **VIGLIANO**: Guarneri; Romagnolo III, Salin, Soldà, Debaro, Borsetti, Rosai. **QUINCINETTO**: Pavan; Lazzaretti, Monetta; Busti, Tursi, Zoppo I; Ferraris, Wuillermoz, Bernabè, Zoppo II. **RETE**: Wuillermoz; 78' Romagnolo.

PONT DONNAZ-PRO CANDELO 1-0 — **PONT DONNAZ**: Martini; Salemme, Gamba; Lozano, Feder, Trada; Micco, Pinarello, (Rona), Monteforte, Ceretto. **PRO CANDELO**: Bortolomeazzi, Crestani, Comunari; Rosai, Marchesi, (Allegri); (Destro), Brando, Crepaldi, Dionisio, Triben.

SANTHIA-LIVORNO 1-0 — **SANTHIA**: Denatti; Bubbello, Lorenzi; Mosca, Lentini, Marzo (Vedda); Trivieri, Valenza, Ralsi, Crivellero (Durini). **LIVORNO**: FERRARIS: Bono; Mazza; Bullano, Morando, Tarantino; Masoero, Greco, Alberello, Anzola, Scarone. **RETE**: 80' Trivieri.

SANT'ORSO GABETTO-GATTINARA 1-1 — **S. ORSO GABETTO**: Nogara; D'Amico; Stanquin, Gulcherdaz, Borini; (Amati), Selmin, Bosonin, (Clara), Drudi. **GATTINARA**: Jannotta, Cametti; Campi, Crevola, Trada; Bertalelli, Franchino, Stampini, Julini, Landraco. **RETE**: 23' Selmin; 46' Stampini.

FULGOR VALDENGO-SAINT VINCENT 3-1 — **FULGOR VALDENGO**: Rota; Meneghelli II, Bavaloni; Meneghelli I, Bellinzago, Lavi; Berini, Pregolato, Magragnola, Macchetto. **SAINT VINCENT**: Lombardini; Frachei, Susanna; Milazzo, Oberi, Lombardini; Bonin, Lentini, Lavenaz, Perrencholo, Devolet. **RETE**: 37' Oberi, 52' 53' IN 81' Susanna (autorete).

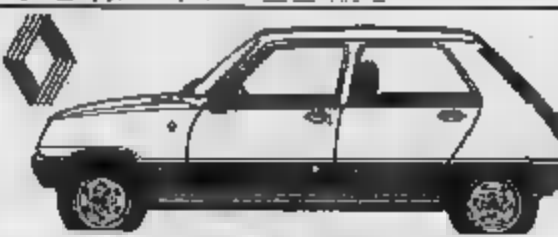
Torneo «Guerra» Vince il Torino

Il terzo anno consecutivo, gli allievi del Torino, allenati da Pula, si sono imposti nel torneo «Guerra», giunto all'ottava edizione. Nella finalissima i granata hanno avuto un

sono riusciti a prevalere solo con i calci di rigore (4-3), dopo i tempi regolari erano in parità sullo

Per il terzo posto, la Juventus ha vinto la meglio sull'Eureka Settimo e anche in quest'occasione hanno deciso i calci di rigore (5-3 per la Juventus).

Delle dodici squadre dilettanti, in campo accanto a quattro professionistiche, i migliori li hanno ottenuti il Settimo — società organizzatrice — e l'Eureka Settimo. I ragazzi del Settimo, allenati da Vaula, si sono eliminati nei quarti di finale dal Varese per 2-1, dopo avere sbagliato il rigore mentre il punteggio era pari. Meglio fatto l'Eureka (allenatore ingegneri), che è giunto al quarto posto assoluto dopo avere eliminato sorprendentemente il Como. Interminati i rigori (8-5). p. gal.



Anche automatica, sempre vivace

RENAULT 5

22 Settembre 1981



Esposizioni ■ festival dell'umorismo ■ Borgolighera

La passatella

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO

DOGLIO

STAMPA SERA

Martedì

GUIDA PER CHI PUO' ANCORA ANDARE IN FERIE

Settembre in Svizzera



Ginevra - Il simbolico mappamondo davanti al Palazzo delle Nazioni Unite Foto Regaldi

PER raggiungere Martigny, in Svizzera, da Aosta si offrono all'automobilista due possibilità. La prima è il passaggio sotto la galleria del Gran S. Bernardo, a pedaggio, che inizia a quota 1875 e sbocca a quota 1818 nella valle d'Entremont, mentre la seconda possibilità comporta l'attraversamento di una delle più antiche strade alpi-

ne, il passo del Gran S. Bernardo a quota 2473 aperto generalmente da giugno a metà ottobre. Fu la via seguita dai Romani per raggiungere l'Elvezia, da Carlomagno e dagli imperatori tedeschi nelle loro discese in Italia, nel maggio 1800 Napoleone vi passò con un esercito di 30.000 uomini. Il colle del Gran S. Bernardo sorge in un vallone

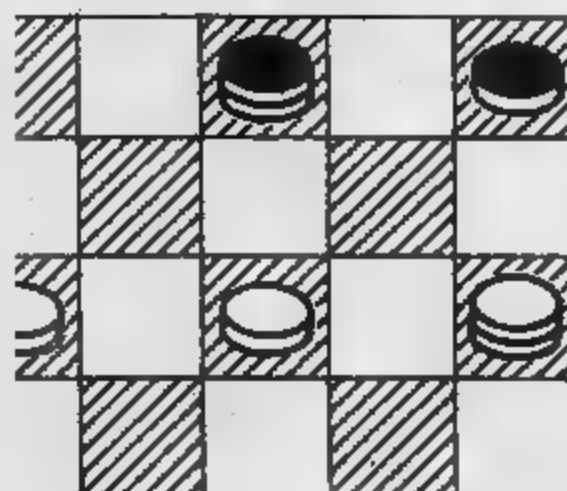
arido e selvaggio ed è dominato dal Mont Mort, qui si trova inoltre l'Ospizio fondato da S. Bernardo nel 1049 dove tuttora i monaci agostiniani che lo abitano allevano i famosi cani da salvataggio. Una seggiovia porta dall'Ospizio a La Chenaie con una splendida vista su 27 ghiacciai. Dopo l'attraversamento della dogana svizzera ripi-

discesa a svolte passa dapprima a Bourg-St-Pierre, dove si può visitare il Giardino Linnaea con più di 100 piante alpine di tutto il mondo, poi a Orsières con un bel campanile romanico e infine, dopo alcuni paesini di minor importanza, a Martigny, a circa 80 km da Aosta, annunziata dalla grosse torre cilindrica

LA SVIZZERA continua a pag. 11

Sommario

- *Un tour elvetico per chi può ancora andare in ferie*
(a pag. II e III)
- *La Pompei africana*
(a pagina IV e V)
- *La «guerra» del cielo per contendersi i passeggeri*
(a pagina VI)
- *I murales di Orgosolo: la Sardegna degli artisti di strada*
(a pagina VII)



- *I maxi giochi di Stampa Sera*
(a pagina VIII)

Questa antica cittadina nel cantone ■ Vallese sorge presso la confluenza della ■ nel Rodano ed è un importante nodo stradale. I 130 km che separano Martigny da Ginevra attraversano ■ delle più interessanti regioni della Svizzera: prima ■ alte montagne ■ Vallese, poi il grandioso spettacolo del lago di Ginevra con le sue acque ■ un blu profondo ■ le sponde ricoperte ■ vegetazione, le ridenti cittadine rivierasche con lo sfondo montuoso delle Alpi di Savoia.

Saint-Maurice è il primo centro di una certa importanza che si incontra dopo Martigny: trae il suo nome da un'abbazia fondata nel VI secolo sul luogo dove San Maurizio con 300 suoi compagni della legione Tebana subì il martirio. Si può visitare la chiesa abbaziale del XVII secolo e compiere una breve escursione ■ piedi fino alle grotte ■ Fées, una galleria naturale che termina con una cascata ■ un lago sotterraneo.

La tappa seguente è Allège, nel cantone di Vaud, importante centro vinicolo dove sorge ■ ■ castello ricostruito nel XV secolo. Solo più ■ ■ per raggiungere il primo centro rivierasco all'estremità orientale ■ lago ■ Ginevra, Villeneuve. Sempre costeggiando il lago in direzione ■ Montreux si raggiunge il castello di Chillon, eretto su un'isola rocciosa collegata alla terraferma da un ponte. La ■ costruzione è anteriore all'XI secolo, anche ■ in seguito ■ ingrandito e restaurato, ed è possibile compiere una visita all'interno.

Si è così arrivati a Montreux, stazione climatica di prim'ordine famosa per la dolcezza del suo clima. Anche Vevey, pochi chilometri oltre, possiede le stesse deliziose caratteristiche di Montreux, e in più sulla Place du Marché ogni 25 anni ■ celebra ■ festa dei Vignaioli che dà luogo a grandiose manifestazioni in onore del vino e del suo dio Bacco. Attraverso St-Saphorin, Cully e Lutry ■ raggiunge Losanna, capoluogo del cantone ■ Vaud, moderna città sede ■ ■ Università, importante centro commerciale nonché famosa stazione turistica. I punti caratteristici di maggiore interesse sono i quartieri della Città, il pittoresco nucleo della città vecchia; il Grand Pont, lungo 180 metri che attraversa il vallone dove scorreva il torrente Flon, ■ coperto ed occupato da edifici; da qui si gode la più bella vista sulla città vecchia. La Cattedrale, capolavoro dell'architettura gotica svizzera, la chiesa di St-François ■ il museo ■ ■ Arti nel Palazzo di Rumine concludono ■ visita della città.

LA SVIZZERA continua a pag. III

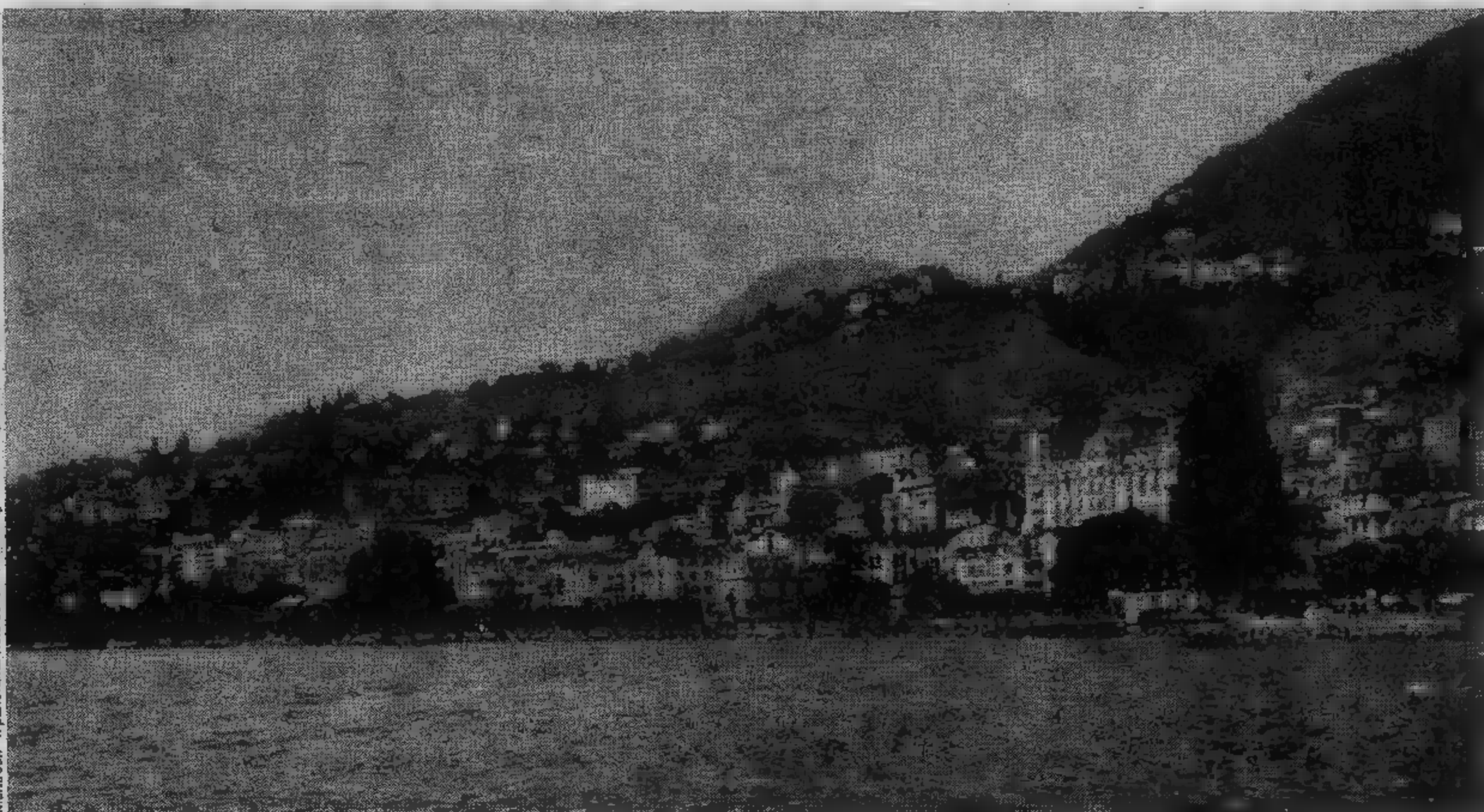


Ginevra - Il castello ■ Chillon visto dal lago



Ginevra - Caffè all'aperto nelle piazze di Molard con la torre. Foto Regaldi

Montreux - Il panorama visto dalla riva del lago. Foto Regaldi



Proseguendo verso Ginevra ■ incontrano Morges, importante centro vinicolo, e Rolle dall'imponente castello a torri cilindriche del XIII secolo, da qui parte la strada per il Signal de Bougy, punto panoramico che abbraccia la distesa ■ vigneti Côte, il lago e i monti dello Chablais fino a Monte Bianco. Seguono poi Nyon, caratteristica cittadina dall'aspetto medioevale, quindi Coppet che ■ con le sue ■ portici il carattere di borgo cinquecentesco: nel castello abito ■ famo-

sa ■ Stäel, che lo rese centro di ritrovo per gli intellettuali ■ 1700. Continuando si arriva a Ginevra.

■ nella città si sfiora sulla destra il Giardino Botanico dietro al quale c'è il palazzo dell'O.N.U. e a sinistra il palazzo del Bureau International du Travail e il parco Mon-Repos. La città, capoluogo di cantone, merita una visita approfondita. Proprio perché sede di così importanti istituzioni internazionali, ■ ha l'aspetto di ■ grande metropoli, dallo spiccato

carattere cosmopolita nonostante i suoi abitanti siano solo 180 mila. Non ■ può mancare una passeggiata sul Pont du Mont Blanc, lungo ■ metri che scavalca il Rodano ■ punto in cui esso si getta ■ il lago: al fondo, si può vedere lo zampillo, simile ■ un geyser, del Jet d'Eau. Il pont ■ Bergues conduce all'île Rousseau con una statua dedicata al pensatore ginevrino. ■ altri punti ■ caratteristici della ■ zona della città vecchia con la chiesa ■ St-Pierre e il Museo d'Arte e di Sto-

ria. I viali sulle rive del lago offrono suggestive passeggiate anche se ultimamente sono invasi da folle ■ giovani che corrono sui pattini a ■ e sugli skate-boards. Il lago ■ coperto ■ cigni, anatre e gabbiani che contribuiscono a rendere l'atmosfera ■ e riposante.

Sulla ■ ritorno si imbecca la statale B 41 in direzione di Chamonix ■ si entra in Francia. Poco dopo ■ frontiera si incontra Annemasse, ■ centri più attivi dell'Alta Savoia. Si prosegue quin-

■ per Bonneville, ■ confluenza del fiume Bor- ■ con l'Arve e si arriva ■ Cluses, città industriale che possiede una bella chiesa del XV secolo. ■ Cluses a Sallanches si attraversa ■ splendida ■ di montagna, disseminata ■ piccoli paesi attrezzati per gli sport invernali. Da Sallanches si go- ■ vista meravigliosa sulla catena ■ Monte Bianco: una tavola ■ orientamento sulla place Charles-Albert aiuta ■ riconoscere il panorama.

Il giro si conclude a Chamonix, capitale fran-

cese dell'alpinismo da dove partono bellissime escursioni in montagna. Una delle cose meno conosciute ■ per questo ■ interessanti ■ Chamonix ■ il Parc du Merlet, ■ piccola riserva privata dove è possibile vedere numerosi esemplari ■ alpina in libertà: camosci, stambecchi, mufioni ma anche lama e alpaca. Per ritornare in Italia ■ imbocca la galleria del Monte Bianco. Chi ■ senza auto può attraversare la frontiera ■ alta quota ■ la funivia

Paola ■

Valais - Valle d'Entremont, paesaggio a Rive Haute. Foto Regaldi



I RACCONTI DI VIAGGIO DEI LETTORI: IL MAGHREB

La Pompei d'Africa

■ una favola ■ Esopo è narrata la storia di un tale che avendo preso ■ suo servizio uno schiavo ■ negro, tenta in tutti i modi di farlo diventare bianco con ripetuti lavaggi credendo che il colore della sua pelle fosse dovuto ad incuria ■ precedente proprietario. Se pensiamo che Esopo è vissuto nel V sec. a.C., cioè 2500 anni fa, ci rendiamo conto quanto siano radicate ■ secoli ■ origini del colonialismo ■ Africa.

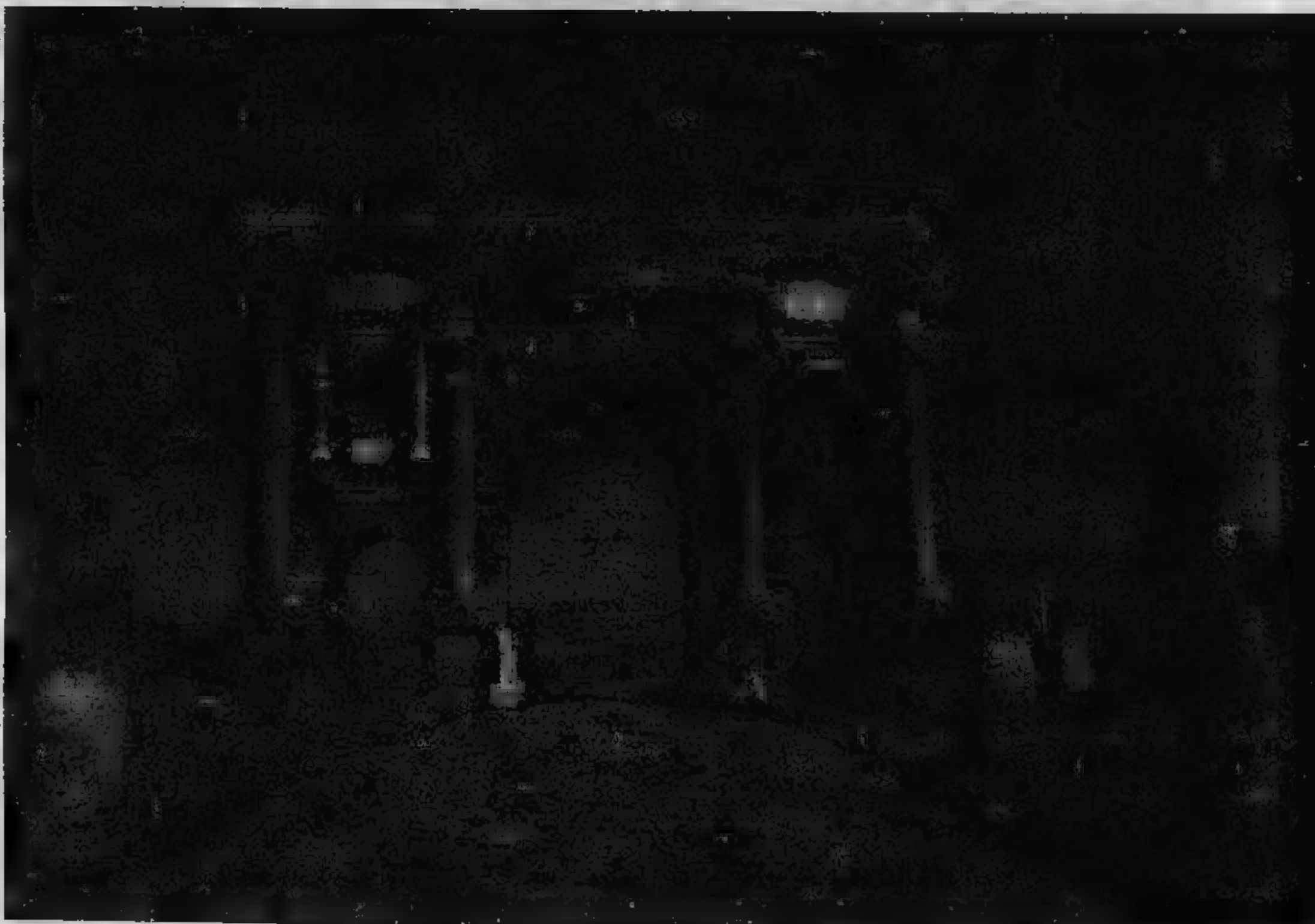
Africa Nera, Africa Segreta, Africa Misteriosa, non sono che alcuni ■ tanti aforismi conati ■ civiltà europea per creare un ■ mistico, quasi magico, attorno ■ questo sconfinato territorio ■ ha rappresentato il più grosso serbatoio di saccheggio degli ultimi cento anni. Ancora oggi che il colonialismo (almeno nella sua forma esteriore) è terminato, l'ingerenza ■ nazioni straniere non ■ diminuire: guerre ■ per esclusivi interessi economici da Paesi produttori di armi, interesse etnico ■ annientamento ■ e segregazioni ■ ziali incredibili, ■ ricorrenti nelle pagine della cronaca.

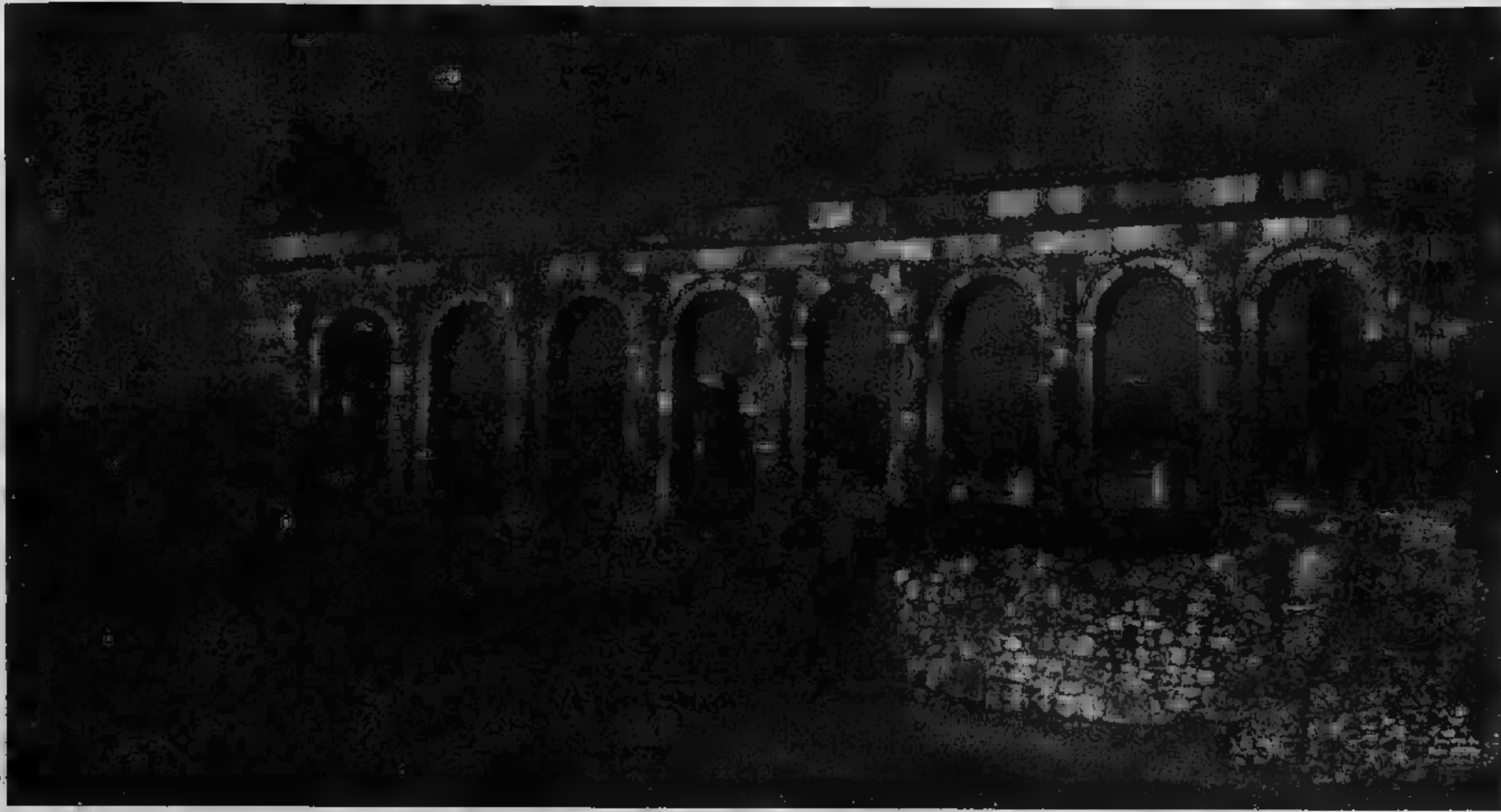
Anche l'antica Roma non è riuscita a sottrarsi ■ quello che oggi chiamiamo «mal d'Africa» anche se le finalità miravano esclusivamente ■ allargare il proprio dominio territoriale.

■ Il sec. a.C. esplode il conflitto tra Roma e Cartagine, dal quale la città africana uscirà definitivamente sconfitta e i territori ■ il dominio di Cartagine divengono province romane ■ il nome di Africa. Sotto l'impero di Cesare prima ■ Augusto poi, Cartagine diventa capitale di provincia, assurgendo a nuovi fasti. La provincia dell'Africa diventa così il granaio dell'impero romano, impero sotto il quale ■ le regioni della costa godono il periodo di massimo splendore. Sorgono ■ dopo l'altra numerose ■ cui rovine sono ■ oggi una testimonianza della grandezza e della raffinatezza della cultura romana.

Tra queste la più importante è senza dubbio Timgad, la «Pompei africana», situata sulle pendici ■ monte Aures ■ margini ■ Kabilla.

L'antica Thamugadi ■ fondata nell'anno 100 d.C. dall'imperatore Traiano al centro ■ regione agricola e il ■ sviluppo fu così immediato che in ■ po ■ 12 ■ iniziali ■ rivò a coprire un'area su-





piore ■■ ettari.
Nonostante ■■ suo rapi-
sviluppo, dal punto di
vista politico rimase un
centro di importanza mi-
nore, fino a quando di-
venne il caposaldo del
pensiero donatista. Que-
sto era un movimento sci-
smatico con evidenti fini
fomentatori ■■ Chie-
sa ■■ Roma, che prese
pie in ■■ (l'odier-
na Algeria) agli ■■ del IV
secolo. Purtroppo la fine
questo movimento, di
cui S. Agostino fu uno dei
più vivaci oppositori, se-
gnò anche il tramonto di
Timgad.

La scoperta dei resti
della città ■■ attribuita
■■ esploratore inglese
che nel 1765 avvistò alcu-
ne rovine semisepolte
sabbia. ■■ scavi veri
■■ propri iniziarono più di
un secolo dopo, ■■ 1880,
■■ l'intera zona archeologi-
ca ■■ venuta alla luce
copre una vasta ■■ che

non ha ■■ da invidiare
a Pompei. Timgad, rispet-
tando la planimetria del-
l'antica Roma, ■■ stata co-
struita ■■ in ■■ scacchiera
i cui singoli agglomerati
quadrangolari venivano
chiamati «insulae» (da ■■
deriva il nostro «isolato»).
Queste si affacciano tutte
sulla via principale ■■
«Cardo Maximus», in fon-
do alla quale ■■ trova un
maestoso teatro perfetta-
mente conservato, capa-
ce di oltre 4000 posti. E'
impressionante scoprire
la perfetta acustica ■■
all'interno della ■■
area dove qualsiasi suono
viene enormemente am-
plificato.

■■ suggestivo è l'ar-
co ■■ Traiano, originaria-
mente porta di ingresso
alla città, ma che con la
crescente espansione ter-
ritoriale ha perso la ■■
primitiva funzione per ■■
sumere quella ■■ prati-
ca di monumento cele-

brativo dell'imperatore
omonimo.

In Tunisia i maggiori
centri ■■ furono Bulla
Regia, Sbeitla e Thuburbo
Majus. Quest'ultima è sta-
■■ fondata durante l'impe-
ro ■■ Augusto ed è sotto ■■
dinastia degli Antonini
che ha raggiunto il massi-
mo splendore. Spicca in
maniera nettissima sugli
altri monumenti il «Capitoli-
um» i cui resti domina-
no tutto il complesso ■■
cheologico, soprattutto
■■ serie ■■ ■■ col-
lonne corinzie delle quali
soltanto quattro restauro-
rate. Arrampicandosi sul-
la scalinata del monu-
mento ■■ scorge il «Tem-
pio della pace» ad Ovest
■■ ■■ Tempio ■■ Mercurio»
ad Est. Notevoli sono la
«Piazza ■■ mercato»
(luogo ■■ tempo animatis-
simo ricco di negozi e
botteghe artigiane) e il
«Portico di Petronio», at-
tualmente formato da una

fila ■■ colonne. ■■ marmo
scuro che i recenti re-
stauri hanno restituito
quasi completamente alla
loro primitiva bellezza. Gli
scavi eseguiti fino ■■ oggi
■■ Thuburbo Majus hanno
portato ■■ luce solo una
piccola parte dell'intero
complesso edilizio ■■
prigioniero ■■ sabbie.
La ■■ estensione della
città ■■ calcolata in
base ■■ distanza che se-
para ■■ tre porte di ■■
so, poiché Thuburbo Ma-
jus, a differenza degli altri
centri romani, aveva la
particolarità di non essere
cinta da mura.

Poco dopo la distruzio-
ne di Cartagine Roma ini-
ziò ad occupare il Maroc-
■ ■ Volubilis, ■■
poche decine ■■ chilo-
etri ■■ Nord di Meknes, rap-
presenta il caposaldo più
importante della presenza
■■ nel terzo paese
del Maghreb. La visita ■■
rovine ■■ veico-

lata da una segnaletica
composta da frecce ■■
che indicano il percorso
più razionale da seguire
per non lasciarsi sfuggire
nulla ■■ quaranta ettari ■■
territorio ■■ quali si
estendeva questa
città romana.

Le opere d'arte più pre-
gevoli ■■ i monili più pre-
ziosi sono ora ■■ sicuro
nel museo ■■ Rabat e for-
tunatamente ■■ riusciti
■■ sfuggire per tempo ■■
saccheggiatori locali.

Dall'osservazione delle
varie abitazioni si può de-
durre l'elevato tenore di
vita di questa colonia do-
ve quasi tutti i pavimenti
sono costituiti da fini mo-
saici.

Sulla strada principale
che qui si chiama «Decu-
manus Maximus» sono si-
tuate le abitazioni più ar-
istocratiche e meglio con-
servate, quali la «Casa
degli Efebi», la «Casa del-
Ninfe», la «Casa di Dio-

niso». In fondo alla via si
trova l'abitazione più son-
tuosa, ■■ «Palazzo ■■
Giardino», residenza ri-
servata al procuratore ro-
mano. La ■■ escursio-
■■ nell'Africa ■■

Maghreb (parte occiden-
tale ■■ quello ■■ l'im-
pero islamico, formata ■■
Tunisia, Algeria ■■ Maroc-
co) volga al termine ■■ tra
breve dovremo lasciare
questa atmosfera incanta-
ta ■■ quale le rovine ro-
mane ci hanno ricondot-
to, per tornare nell'atmo-
sfera oncogena delle no-
stre megalopoli. Forse tre
città sono poche per farsi
un'idea completa della
realità romana del Nord
Africa, ■■ ciò non costi-
tuisce una menda poiché
■■ elaborazione critica
delle cose viste, più che
■■ mole di esse, a contri-
buire alla formazione cul-
turale di un osservatore
attento e critico.

Giorgio Rosato

La «guerra» delle compagnie per contendersi i passeggeri

I pendolari del cielo

Il viaggiatore cui, in un itinerario, capitò di dover salire su un certo aereo di diverse compagnie, al ritorno memorizzerà sempre quella che, per il gusto di certe piccole cose, le ha più del viaggio. Il trucco della compagnia dipende dal saper sfruttare elementi semplici di un qualsiasi trattato di psicologia elementare: incentivare la propria azione promozionale sull'aria di vacanza, l'evasione, sin dal momento dell'imbarco.

Normalmente, tuttavia, quasi si limitano ad una scena abbastanza generica, ridotta ai tovaglioli colorati, ai dipinti di vario genere sulle pareti della cabina, talvolta addobbata come una reggia moresca (l'Air India aggiunge anche lo slogan «your palace in the sky») o la ormai scontata musicchetta esotica di benvenuto.

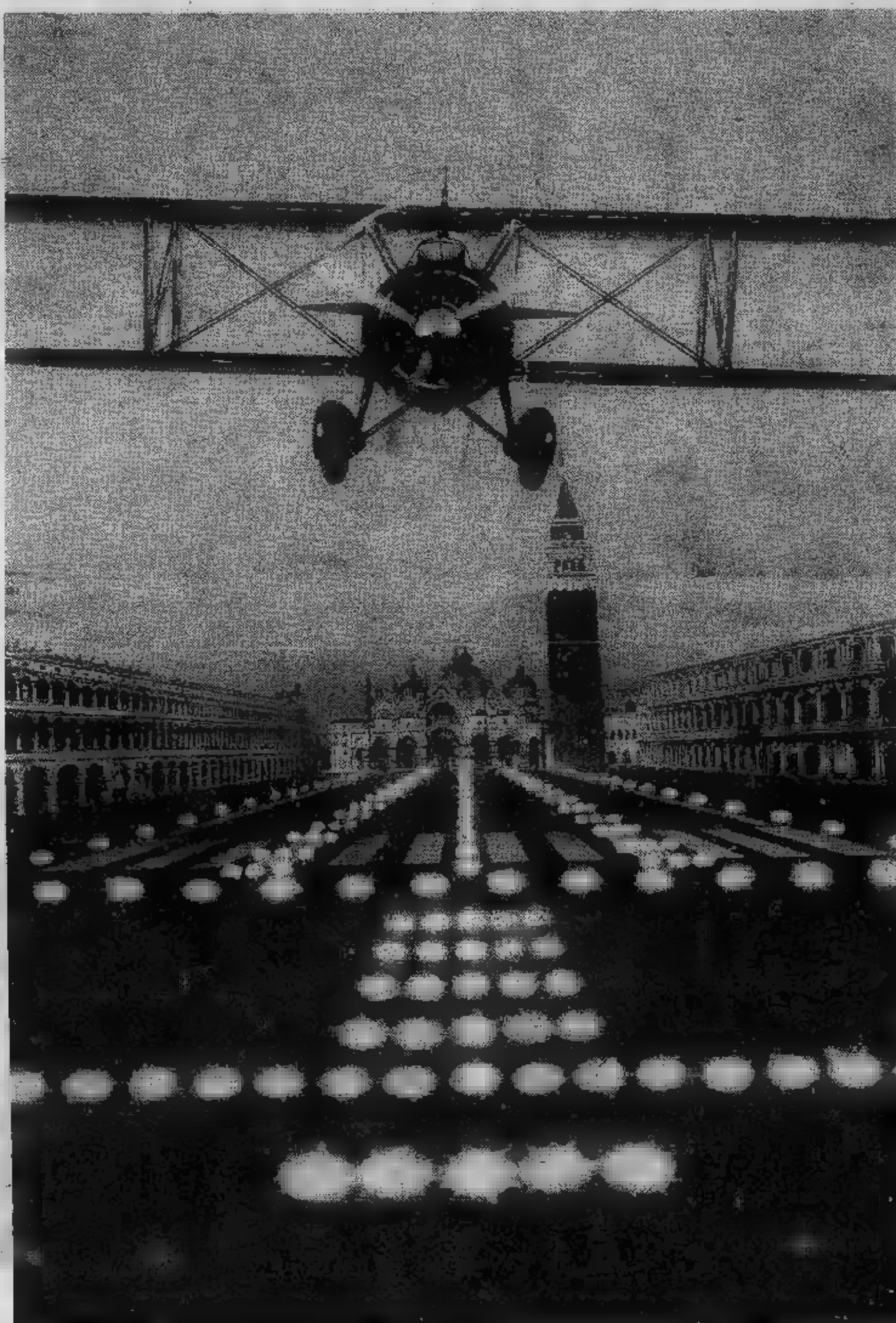
Ma quali linee aeree hanno saputo creare o hanno realmente organizzato un'atmosfera «fuoriviva» all'interno dei loro aeromobili?

La storia dell'aviazione civile è celebre (e nel settore della decorazione in stile di aerei) l'esempio della Pacific Airlines che sui propri Dc3 aveva installato luci a gas, e tutta la decorazione all'esterno del velivolo che adeguava il pennello con questo tipo di illuminazione. Ma l'esempio più vistoso è quello dell'Alaska Airlines, sede a Seattle, negli Stati Uniti. La compagnia incominciò con alcune decorazioni che si ispiravano efficacemente al periodo della febbre dell'oro del 1890. L'iniziativa, chiamata Golden Nugget (la pepita d'oro) era tutta impostata sull'incanto ammaliatore che poteva essere più fastoso del saloon, tutto velluti rossi e nappine dorate.

Si continuò poi con il «Golden Samovar Service», suggerito dai voli charter attraverso lo stretto di Bering, in Siberia.

Per fare scena il samovar d'oro che un tempo era usato solo nelle occasioni speciali, veniva sbandierato a tutto spiano per servire non il tè, come sarebbe logico attendersi da un simile contenitore, ma ogni sorso di drink. A completare degnamente il quadro, le hostesses erano vestite con tuniche rosse, stivali neri, maxicappotti e splendidi colbacchi, in perfetto stile cosacco. Ovviamente anche i menù dei pasti serviti a bordo avevano nomi russi e includevano specialità esclusive delle rive del Don (l'autenticità delle portate era assicurata dal consulente sovietico assoldato all'uopo dall'Alaska Airlines), primo fra tutti il caviale.

Maggior concorrente dell'Alaska Airlines sul tragitto Seattle-Alaska, la Western, che su questa rotta ha rinunciato a battersi, rifacendosi però sul Messico e sulle Hawaii, secondo messe in scena abbastanza scontate anche studiate da veri e propri maghi della pubblicità. I voli per il Messico sono definiti «fiesta» ed è tutto detto: hostesses con uniformi coloratissime all'uso spagnolo, com-



plicato il servizio di bordo con accessori di artigianato locale, tipo piatti decorati in metallo sbalzato che riproducono l'antico calendario azteco (idem per i sottobicchieri, che inevitabilmente si trasformano in souvenir di innocenti cleptomane turistiche), cucina ovviamente rigorosamente messicana.

I voli per le Hawaii su quali cose fanno leva? Il prevedibile e scontato, senza il minimo sforzo di menlogia americana: clima «polinesiano» sin dall'imbarco. Infatti il passeggero viene accompagnato ai «gate» speciali, dove i funzionari che controllano il biglietto del check in indossano gonnellini «aloha», avvolti in un'inevitabile nenia delle isole felici. A bordo le hostesses mostrano quello che più possono degli arti inferiori, agevolate da un adattamento del tradizionale

muu hawaiano, che per l'occasione è diventato mini. Mazza di orchidee per le signore che viaggiano in prima classe, menù a base di raffinatezze gastronomiche hawaiane e intrattenimenti vari — shows e giochi a premi — durante il volo.

Anche, l'American Airlines, le altre compagnie che operano con i jumbo sul percorso transpacifico, non sfugge alla regola di imitare le zone servite: l'abbigliamento del personale di bordo e la cucina hanno la parte principale, alle volte viene anche curato lo stile, l'arredamento dell'aereo. In conseguenza le linee per i mari del Sud presentano cabine con pannelli murali che imitano i «tapa» e sono inghirlandate con fiori.

Serratissima quindi fra le varie compagnie la concorrenza sui percorsi del Sud Pacifico, zona estremamente ricca di

esotismo. Molto realisticamente la «Fiji Airways» riconosce che «per ricreare un credibile ambiente marino del Sud occorrono tempo, denaro e fantasia. E al momento abbiamo poche di queste cose».

Alle compagnie che non hanno scali nei Paesi di sogno, tali favori coreografici, il problema di qualificarsi con qualche trovata è reso più difficile. La Pacific Southwest Airlines, nonostante operi nella zona della California, circostanza che le consente di sbizzarrirsi poco, in occasioni se ne fa con il lantano.

Su di un volo della vigilia di Natale, il comandante annunciò ai passeggeri, l'atterraggio, sull'ala del velivolo, di un oggetto non identificato. Dopo un pizzico di suspense si spalancò la porticina di una toilette e ne uscì un Santa Claus, fra le esclamazioni di gioia, con au-

guri e regali per tutti.

Al di fuori degli States, non si punta quasi mai sull'originalità di un folk fasullo, ma si esplotta diversi, come nei Caraibi, dove Air Jamaica e Airlines preoccupano di rallegrare il passeggero con anticipi di vacanza. Le hostesses di Air Jamaica, chiamate (traducendo letteralmente) «rari uccelli tropicali» perché variopinte, crediamo, presentano su qualche volo una sfilata di moda delle ultime creazioni dell'isola, ritmate al suono di musica indigena.

In Australia sia la Taa che la Ansett concentrano la propria attività promozionale sui viaggi vacanza; ma né l'una né l'altra compagnia è riuscita finora ad inventare una atmosfera, essendosi limitate la Ansett ad introdurre alcuni adattamenti locali alla divisa delle hostesses: grandi culottes e fiori sulle rotte nella Nuova Guinea.

Nel resto del mondo fantasia si riduce agli abiti degli equipaggi a quelli indossati dalle hostesses. Nelle tre maggiori compagnie del Sud-Est asiatico — la Cathay, la Msa e la Thai — le vestono il costume nazionale; la Cathay batte tutti in esotismo perché le sue ragazze sono pura razza cinese; la Thai parà il colpo regalando orchidee ai passeggeri. Simili estrosità sono tuttavia consentite alle compagnie che non fanno parte della lista. Alle altre, no, poiché l'associazione ha regole ferree che impediscono ai membri ogni concorrenza fra loro, persino a livello di catering, cioè cucina. Le compagnie che fanno parte della lista che differenziano in modo sono Air India, che fa indossare il sari alle proprie ragazze già dotate di classe e eleganza innata, la Pakistan International e l'Avienna. Infine la Braniff, con le celeberrime «uniformi-non-uniformi» adottate per prime dalle sue ragazze e firmate da Pucci. Molte compagnie con scali in Giappone, Hong Kong e Singapore assumono personale di volo femminile, questi luoghi.

Per finire, due originalità: una compagnia aerea all'avanguardia, la Holiday, secondo notizie trapelate, aveva a suo tempo progettato di a bordo dei propri mezzi un clima inedito con champagne gratis offerto da hostesses in topless e disposte a tutto. Questo serviva per promuovere i voli su Las Vegas ed erano «for bachelors only» (solo per scapoli). Ma severe proteste dei circoli ufficiali, di fronte a quest'azione concorrenziale, affossarono l'iniziativa, che i dirigenti attuali della Holiday negano addirittura di aver mai prospettata.

E c'è stato poi addirittura qualcuno che per strappare passeggeri alla concorrenza ha pensato di ripiegare su qualche vecchio aereo, come il DC3 e non ci sarebbe da stupirsi se domani sarà considerato il massimo dello «chic» gustare il confort-non-comfort del volo archeologico.

Giuliana Gardini

I RACCONTI DI VIAGGIO DEI LETTORI: LA SARDEGNA

I murali di Orgosolo

ORGOSOLO, paesino della Barbagia nel cuore della Sardegna, negli Anni 60 divenne tristemente famoso per i frequenti fatti di sangue e imprese banditesche perpetrate da fuorilegge locali, il più delle volte venuti tali dopo avere difeso da sé, a colpi di lupara, l'integrità numerica del proprio gregge. E, sa, la lupara lascia il segno, dimostrato da una fotografia in cui figurante il cartello stradale di Orgosolo storchiato da proiettili di diverso calibro, in quegli anni dell'inviato giornale e che rappresentò per lungo tempo, l'eccezionale simbolismo, co- s'era Orgosolo.

oggi le cose sono cambiate anche se, per la verità, qualche cartello stradale ridotto a merletto trovato, lungo la provinciale sale Oltena... Sostituito da un con comode i turisti, magari di veloce passaggio, hanno pian piano incominciato ad ma, ppiché oltre al panorama erano un po' pochine, qualcuno ha avuto la bella idea di mentarle trasformando i muri e assoli del paese in giganteschi «murali» che, oltre ad essere graditi ai visitatori, offrono agli possibilità di dire loro in sorta di grande fazzo- lo figurato.

L'argomento più trattato è quello servitù militari, problema molto sentito l'isola, simboleggiato all'ingresso del paese un fico d'india impastolato nel filo spinato. La scritta che invita i pastori «Non pascolare allo sbaraglio perché l'artigianato fa i tiri

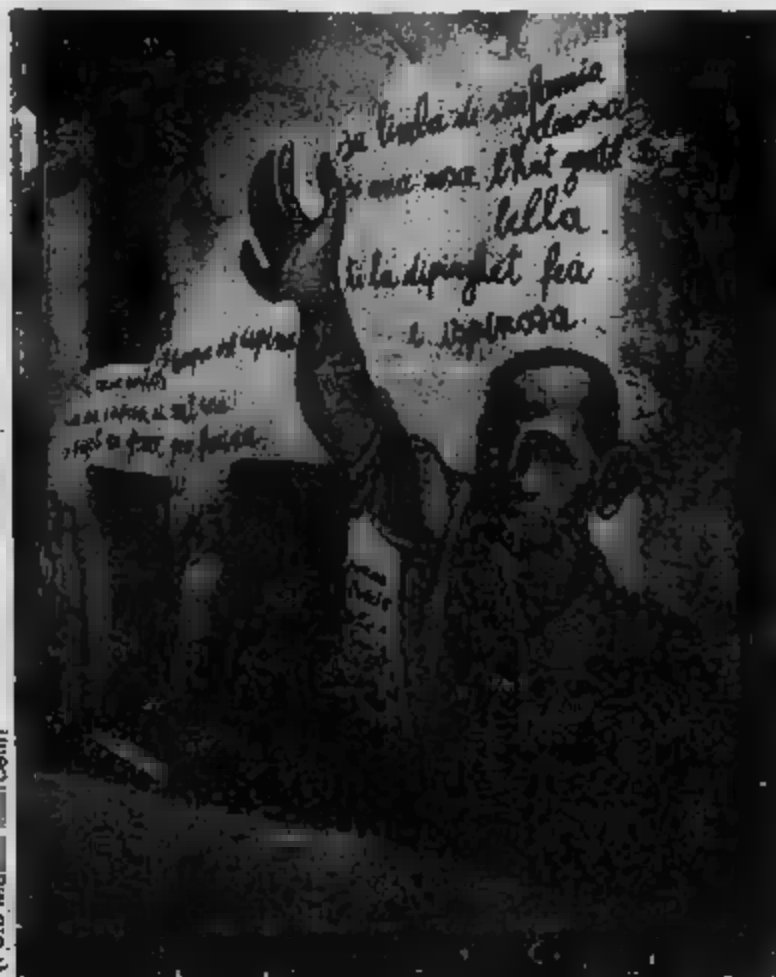
bersaglio» oppure «Con- cime, proiettili» evidenziano questo sempre più difficile tipo di convi- Anche le lotte operaie hanno notevole spazio e sono rappresentate con dovizia di particolari.

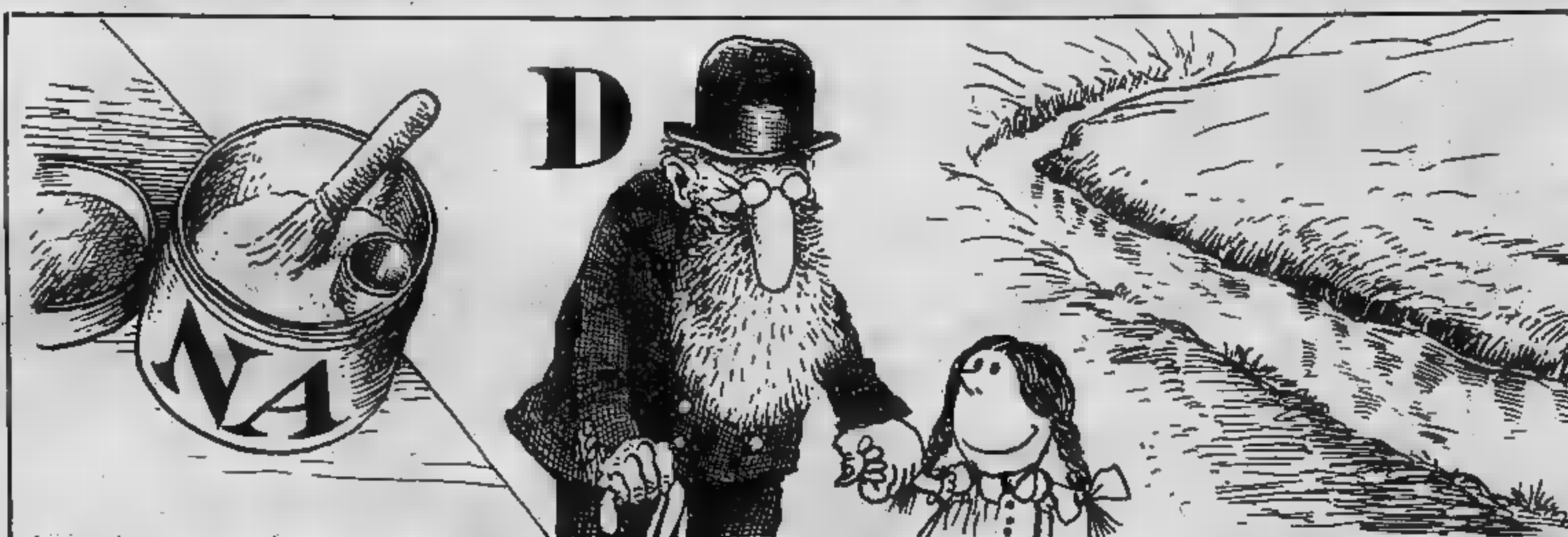
Notevole «murali» che ricorda 129 operaie morte nell'incendio della fabbrica che stavano occupando, York l'8 marzo 1908. Ancora rivendicazioni nelle fabbriche in via Gramsci, dove illustrata tutta la vita, scuola all'impegno sociale, dell'insigne uomo politico. Quella di raccontare per immagini la figura personaggio cui è dedicata la via lungo i muri stessi è consuetudine molto diffusa perché uguale sorte toccata a Garibaldi e al generale Cadorna.

piazza Caduti in guerra invece disegnato un occhio con la bi- bi e una medaglia alla memoria appuntata sul petto; dietro, soldati feriti si sorreggono a vicenda e in alto, scritta con grafia elementare, la frase: «Felice il popolo che non ha bisogno di eroi...». Naturalmente non potevano mancare caricature degli uomini politici ecco l'ex presidente Leone sorvolato da piccolo Hercules a mo' d'aureola; Andreotti, la cui ombra richiama un tipico e paziente animale sardo; Fanfani preso le orecchie che promette: «Non voterò più dell!» e perfino il cancelliere Schmidt, non proprio elogiato con una poesia Brecht.

Come dire è vero che sono muri con le orecchie, quelli di Orgosolo certo farsi capire!

Mauro Giocelli



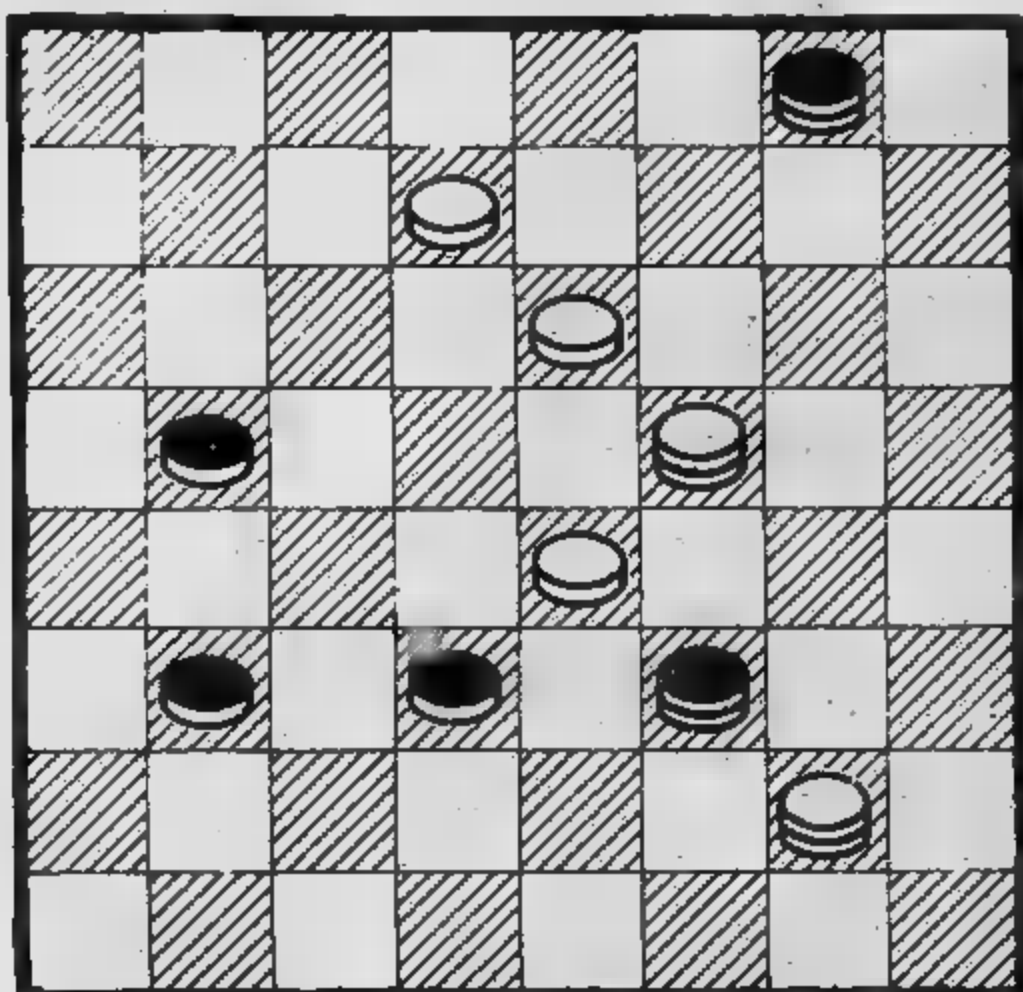


REBUS - Frase 7 1 6

SOLUZIONE: Collana d'avorio

Dama

Il Bianco vince in 3 mosse (C. Massoni)



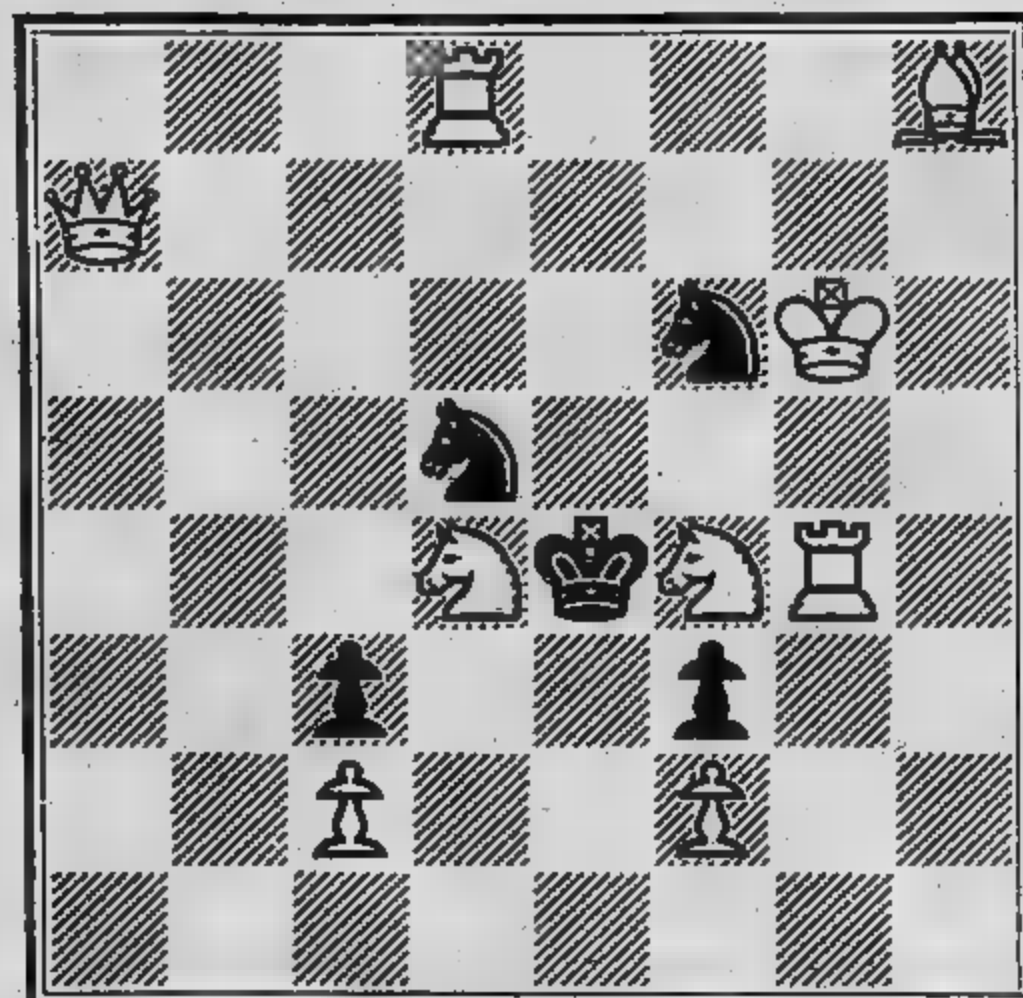
Soluzione: 11-7, 4-20; 19-15, 20-2; 28-10.

Scacchi

N. 2380

(9 + 5)

(S. Loyd) Il Bianco matta in 2 mosse



Soluzione del problema n. 2379: 1. Tf6; se 1. ..., Ch3/h5
2. Txf6/Txf5 +.



REBUS - Frase 7 8 2 4

SOLUZIONE: Portare occhiali da sole

NILUS



di Origone



ARRETE (21 marzo - 20 aprile)
Attenzione ■ giornata perché qualcuno del vostro ambiente di lavoro cercherà di ingannarvi e voi potrete riportarne le conseguenze per molto tempo. Anche i rapporti sentimentali non sono dei migliori: il vostro bisogno della novità spaventa il partner e ■ rende duro e insulso del vostro amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Mercurio influenzerà negativamente i vostri affari: **interrompere** prima di rischiare un investimento che **non** soddisfa le vostre **speranze**. Buoni **rapporti** con il lavoro e la vita affettiva, in entrambi i campi siete stimati e apprezzati. Una piccola **discussione** a proposito di **peccati** vi intralcerà.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata negativa: ■■■■■ In ■■■■■
nata con soffrire di piccoli disturbi di
salute che, seppur non gravi vi influi-
diranno e vi renderanno di cattivo
umore. Sul lavoro dovete sopportare
alcune contropartite e infine nei rapporti
con le persone amate potranno nasce-
re delle incomprensioni.

(22 giugno - 22 luglio)

Un [] [] in tempo []
tha vi [] felici e particolarmente []
[] [] rapporti interper-
[] Sarole [] anche []
rapporti [] scoprirle. In
giornata, di godere di un buon successo
con le persone dell'altro sesso.
Buoni gli investimenti,

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Venere sempre con voi in questo periodo vi allieterà i rapporti con persone dell'altro sesso e ne uscirete rafforzati negli affetti. Una particolare situazione vi permetterà di riscuotere un buon successo in una questione lavorativa che vi interessa in particolar modo. Una certa incertezza negli interessi.

(23 agosto - 22 sett.)
 per voi Luna negativa vi
 procurerà, in giornata, qualche in-
 casso nei ■■■■ poiché
 anche Saturno sta entrando nel vostro
 cielo, dovrete fare appello a tutte le vo-
 stre forze per superare questo periodo
 così nefasto dopo il quale ■■ soddisfazi-
 oni non vi ■■■■

CONAN il barbaro

**di Roy T. Vickers**

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

IL VOSTRO CARATTERE particolarmente espansivo può nuocerle negli affari: non avete ancora imparato che i veri amici non sono quelli che si professano tali solo a parole. Gli influssi negativi della Luna non vi agevoleranno in giornata nel campo professionale: state pazienti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Prendete nota che la vita può riservare anche delle gradevoli sorprese e che la vostra tendenza alle depressioni a volte è fuori luogo: infatti, anche oggi, potrete dichiararvi soddisfatti per come si svolgeranno le cose in campo lavorativo e sentimentale. Notizie da un parente lontano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le [] che da qualche tempo vi perseguitano [] lavoro continuano a [] angustiarvi: cercate [] pazienza, il tempo smentirà la difficoltà che oggi passeggerò. [] turbati, oggi, anche da una questione legale che difficilmente riuscirete a superare. Viaggi di lavoro e per affari.

GAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Se qualche incertezza c'è stata ora ogni dubbio è superato: la vostra vita sentimentale è positiva e la persona che amate ricambia il vostro amore. Per **■■■■■**: fiori d'arancio. Niente da segnalare sul lavoro che non vi crei particolari intoppi in questo periodo. Buoni viaggi.

Il profilo, per alcuni, è un possibile di attività: vagheggiare, talmente, pro e contro ma al momento della decisione non mancata di fermezza. In campo sentimentale tocca a voi condurre il gioco e senz'altro del benefici. Per maternità.

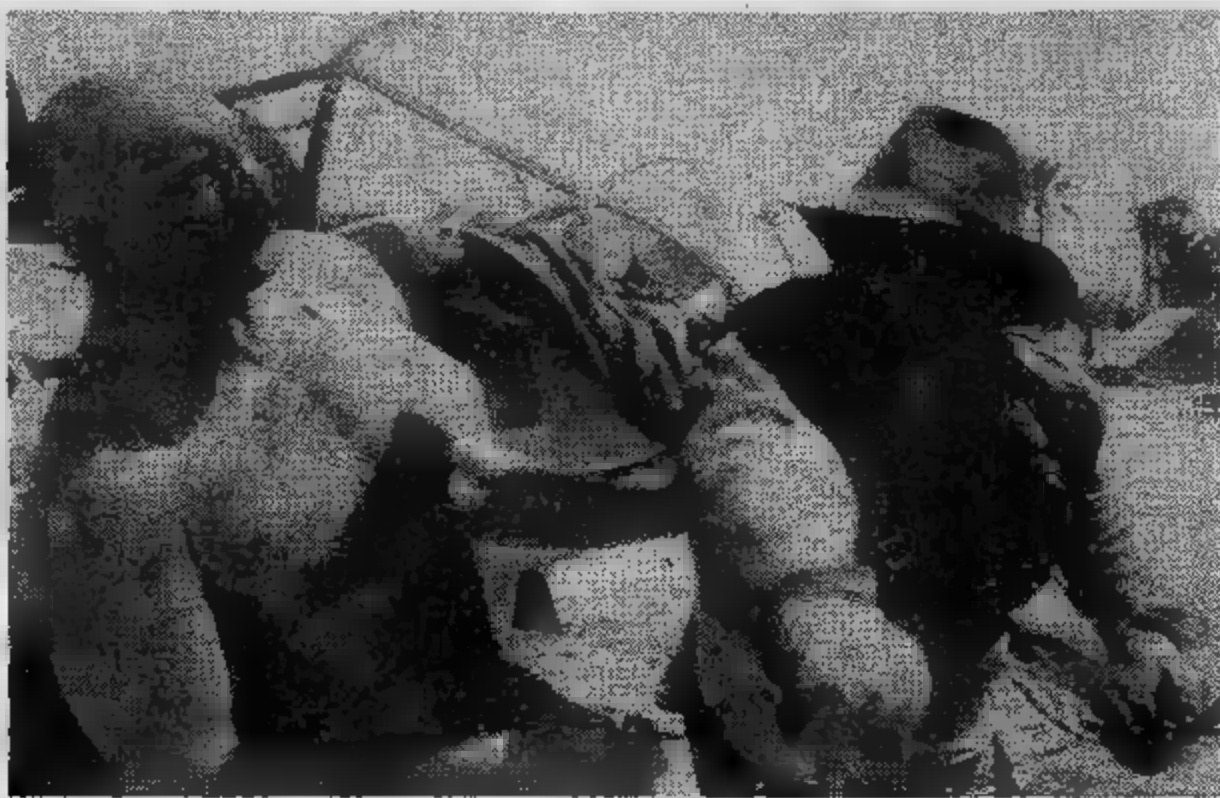
PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
 ■■■■ positivamente ■■■■ questo-
 ne legate che ti trascina da tempo.
 La posizione favorevole di Giove e
 Mercurio ■■■ agevolerà molto in campo
 professionale ed economico. Buona le-
 vna sentimentale che riserverà, ad al-
 cuni di voi, una ■■■ gradevole sorpresa.
 Viaggi all'estero.

I titoli del filone che recupera tradizioni (e posizioni)

Palate di dollari con il «fantastico»?



«Excalibur» di John Boorman



«Predatori dell'arca perduta» di Steven Spielberg

«Tutto è già stato scritto, tutto è stato già cantato», dicevano i critici nel dopoguerra riferendosi alla pittura. Che cosa restava allora da fare a chi possedeva fermenti interiori da tradurre sulla tela? La risposta è: «Recuperiamo, alle situazioni e dalle paludi pittoriche emergerà il segno nuovo che porterà alla scoperta di un nuovo filone».

Per il cinema, arte consacrata a tutti gli effetti, il problema era identico. Cosa proporre ad un pubblico sempre più smaliziato ma stanco di ripetizioni che stavano agli originali come una riproduzione fotografica e plastificata sta alla tela grande maestro? Ecco allora che si tenta la strada delle riscoperte come esempio quella del «fantastico», avvalendosi però di tutti gli ingredienti che oggi permette il cinema kolossal.

E' il caso del film di prossima programmazione I predatori dell'arca perduta; lo stesso regista, Steven Spielberg, che nei suoi lavori come *Lo squalo* e *Incontri ravvicinati*, ha detto: «Non vuole certamente essere un documento storico. E' soltanto uno spettacolo esotico costruito allo scopo di emozionare, spaventare, attirare l'attenzione». Pensiamo di sia riuscito, se è che in America il film è incassato nelle prime settimane circa 27 milioni di dollari.

La ricerca avventurosa di un tesoro sepolto nella giungla dove i selvaggi che l'abitano sembrano tratti di peso qualche album Gordon e dove si nascondono feroci ma improbabili nazisti.

I predatori è considerato il capofila del filone fantastico-esotico. E' affermato il suo produttore George Lucas che impegnato, in questa impresa, una barca a quattrini. C'è chi dubita però che il tutto europeo resti conquistato dal film del genere. Piuttosto *Excalibur*, nuova storia di Artù e i suoi cavalieri, molto più vicina a noi come leggenda, è un temibile concorrente. Il regista John Boorman, inglese, in sintonia con i colleghi hollywoodiani, autore di *Un tranquillo week-end di paura*, appoggiato a una produzione irlandese. A Cannes aveva

avuto un'accoglienza poco benevola. Era stato scritto: «Il medioevo ricostruito da Boorman nelle foreste d'Irlanda è l'insopportabile aspetto della plastica».

Resta il fatto che la storia di Lancillotto e Ginevra produce sul pubblico un effetto di richiamo. L'altra sera alla prima a Torino, la sala era gremita e gli spettatori mossi: «Era ora di vedere un film che fa sognare e basta». E' stato il commento di un ragazzo, insieme a molti al-

tri tutti entusiasti.

In questa riscoperta leggendo un passo più nel tempo si è spinto Desmond Davies, addirittura nella mitologia, con il suo *La caduta dei Titani*, dove l'ambiente preso in considerazione è l'Olimpo. Qui gli dei si muovono con il volto teso e sofferente di Laurence nel difficile panni di anche se un po' avanti negli anni con quello di Ursula Andress che affronta il ruolo di Afrodite.

Il film che punta tutto sulla mitologia ma questa volta senza il crisma dell'ufficialità, perché inesistente, è *Conan il barbaro*. Il suo autore John Milius già sceneggiatore di lavori pregevoli come *Corvo rosso* e *Apocalypse Now* e regista di *Un mercoledì da leoni*, si è rifatto ad una saga letteraria scritta verso il 1930 da Robert Howard. L'eroe è un semidio barbarico che ne fa e ne subisce di cotte e di crude, anche se emer-

ge il suo favore superate ideologie (riflusso).

Robert Altman, un grande, si è cimentato nel «fantastico» portando sullo schermo le avventure-disavventure di quel simpatico irascibile di ferro, usando attori e non disegni. I guai del noto Popeye nelle mani di Altman diventano oltre divertenti viaggi nel sogno infantile, un modo per scongiurare gli ideali del sogno americano.

PIUMA ORA

Nigel Patrick

E' morto il partner di Ava Gardner

LONDRA — Il regista e attore inglese Nigel Patrick è morto stroncato dal cancro a poche settimane da un difficile intervento al polmone. Aveva 68 anni.

Noto soprattutto per le sue interpretazioni messe in scena teatrali (grande successo ebbe fra l'altro il suo *Spirito allegro*, di Coward), Patrick si fece apprezzare per l'eleganza recitazione. Nella sua carriera cinematografica, spiccò *L'olandese volante* con Ava Gardner e James Mason, *The Browning version* e *Pickwick papers*. La moglie, Beatrice, era morta, anch'ella uccisa dal cancro.

NIZZA — Si stanno realizzando a Juan-les-Pins, sulla Costa Azzurra gli «esterni» del film *Ménage à trois* prodotto da David Junier e Jack Haley junior.

Il film interpretato da David Niven senior, oltre che da Art Carney e da Kimberley Partridge, una bambina di 10 anni di cui si dice un gran bene: taluni pronosticano addirittura che degna erede — quasi secolo — dei trionfi di Shirley Temple — di «riccioli d'oro».

Un premio al Pisello

ROMA — L'attrice Liv Ullmann, ambasciatrice dell'Unicef (fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia), ufficialmente consegnato il film *Risopisello* regista Peter Rasmussen segnalazione «Cinema for Unicef» attribuitagli dai critici e dai giornalisti accreditati alla mostra del cinema di Venezia.

Oltre alla Ullmann e al regista sono intervenuti alla breccia cerimonia svoltasi a Roma il segretario generale nazionale comitato italiano per l'Unicef Arnaldo Farina e il presidente del comitato «Cinema for Unicef» Giancarlo Zagni.

In circuito anche a Torino reduce da Cannes Excalibur, uno dei primi kolossal



di John Boorman con Nicol Williamson, Nigel Terry, Cherie Lunghi, Nicholas Clay. Avventuroso, colori, Irlandese (Cinema Ambrosio).

Di *Excalibur*, sontuosamente piazzato al centro del fantastico oggi in voga, si parla da sei mesi. A Cannes, nella vigilia ansiosa della premiazione, tutti lo davano per favorito in quanto abbinava fantasia, gloria (naturalmente) oculata organizzazione tecnica. La gloria è data anche prova di coraggio perché nominalmente almeno il regista Boorman concorreva sotto la bandiera irlandese e non si faceva forte del fatto di Hollywood. Invece la giuria preferì in ultima analisi di fare sfoggio d'anticomformismo politico pre-

miando *L'uomo di ferro* di Wajda e il movimento di *Il damasceno*.

Così *Excalibur* comincia, a dire il vero immediatamente, il suo circuito commerciale senza lauri e senza polemiche. Che un'opera del genere fosse attesa si deduce dal successo del genere «sword and sorcery» (spada e stregoneria) in letteratura e favole tipo *Guerre stellari* nel cinema. John Boorman (*Un tranquillo week-end di paura*) va sul sicuro paradossalmente proprio perché presenta novità una storia raccontata mille volte.

La storia parla infatti di Re Artù e Cavalieri della Tavola Rotonda. Lancillotto di Ginevra, Sacro Graal della mitica spada *Excalibur*. C'è un'indubbia fatica nello svolgere e seguire la trama riassumendo le due saghe bretonne e franca. Come pure rischia di perdersi nel riferimento ad altri film del genere, disegni animati de *La spada nella roccia* di produzione Disney, duelli sofferti di Lancillotto di Bresson. Però chi ama i digesti cinematografici sarà acccontentato. Infatti dalla consegna della spada a Uther parte di Merlino fino alla rivolta di Mordred che provoca il massacro finale, è tutto un susseguirsi baluginante e pregevole di personaggi e fatti notissimi.

Boorman vi aggiunge, di suo, una nota di malinconia e, di altri, una sottolineatura pesante. Parliamo subito della sottolineatura commerciale, per esempio del Sacro Graal che trasmette al le forze né più né meno che Gerovital e per esempio ancora degli amori consumati dai cavalieri senza neppure togliersi l'armatura.

Un regista di prestigio accetta queste forzature senza vederle anzi esprimendo con ironia e visiosità. Al momento buono riprenderà il personale triste poetica racconto l'impronta di un sogno bello e svanito. Indicativa di questa scelta è la personalissima recitazione Nicol Williamson, un strappa Artù Lancillotto il primo pieno con la sua fatale passione per gli incanti e il razionale disincanto degli eventi.

Piero

Cinema e metropoli

«Cinema e metropoli» è il tema trattato nella manifestazione che si svolgerà a Ferrara venerdì 24 e dura fino al 4 ottobre. La rassegna presentata alla stampa a Roma, nella sede della Regione Emilia Romagna, ha come «il cinema e la città». L'assessore alle istituzioni culturali Comune Ferrara, Maria Teresa Ronchi e lo studioso Alberto Abruzzese, sono stati i presentatori di questa breve cerimonia.

L'assessore ha detto che la manifestazione rientra nella politica culturale del comune di Ferrara, che organizza in collaborazione con il comitato ferrarese manifestazioni culturali e turistiche con il patrocinio della regione Emilia-Romagna e del sindacato nazionale critici cinematografici italiani.

Carmine Coppola ha composto la colonna sonora del famoso kolossal muto

Napoléon non era un tipo alla Rodolfo Valentino!



Il film di Abel Gance, con la musica del vero di Coppola, è un successo con mezzo secolo di vita

ROMA — «Nel Giuseppe Verdi a Roma per le prove della sua ultima opera, *Falstaff*, e scese in questo albergo. Ho chiesto alla direzione se mi potevano assegnare la stessa stanza, la 104. Quando sono entrato ho abbassato la testa: ho provato una grande commozione ad essere nello stesso posto dove per qualche giorno questo grande italiano».

Carmine Coppola, padre del celebre regista Francis Ford, ha diretto con l'orchestra sinfonica della Rai di Milano le quattro ore di musica da lui composte come colonna sonora del *Napoléon* di Abel Gance, il film recuperato dopo un oblio di 53 anni e proiettato a Roma in prima visione europea. Dopo il film, ricevuto in Campidoglio, dove il sindaco Petroselli gli ha consegnato una targa ricordo, con promessa di portargliela presto, anche quella preparata per Abel Gance che ora, a 92 anni, vive a Parigi.

Coppola si aggira nella hall dell'albergo Quirinale: cammina blu con verdi disegni di palme, mezzo toscano in bocca, il volto riposato, lo sguardo attento per capire bene le domande dell'intervista che ha voluto in italiano, un italiano imparato dai genitori a New York, dove è nato sessant'anni fa.

Coppola, quando ha visto per la prima volta il film?

«Del 1960, a Minneapolis. Abel aveva portato questo film e io ero molto scettico, pensavo al solito film muto, molto retorico, esagerato nella recitazione. Ero preparato a un *Napoléon* di Rodolfo Valentino, che a me non piace molto. Ma sono bastati pochi minuti per capire che Abel Gance è un maestro, perché le cose che ha fatto con la macchina da presa sono impressionanti. Appena ho visto la proiezione volevo

correre a casa e cominciare a scrivere la musica».

Spesso, durante il film, viene in mente il melodramma italiano dell'Ottocento. Quando *Napoléon* fugge dalla Corsica su una barca che ha come vela la bandiera francese, si pensa al bandito Ermani.

Tutto Verdi

«Un grande complimento: Verdi è un compositore colossale, come un perfetto di ho voluto una musica molto popolare: ci sono le canzoni dell'epoca, *Carmagnola*, *Ca ira*, *Mariborough* s'en va-t-en guerre, la grande *Marsigliese*. Nel film si come la *Marsigliese*: Rouget de Lisle porta le parole a Danton, che gliela canta e capisce che quello sarà della Rivoluzione. C'è anche *Napoléon* ventenne stringe la mano a *Lisle* e gli dice: «Citadino, la sua canzone sarà la Rivoluzione più di molti cannoni».

Ci sono riferimenti a Beethoven: l'ouverture *Coriolano*, il Tema di Wellington. Wellington sconfiggerà *Napoléon* nel 1812: perché questa è il film ferma al 1796, all'inizio della campagna d'Italia quando *Napoléon* non ha conosciuto la sconfitta?

«Ma *Napoléon* Lui portava dentro di un presentimento del futuro. Ho scelto Beethoven perché era il più grande compositore dell'epoca, anche qui ho voluto fedele al momento storico. Non

ho pensato alla vittoria o alla sconfitta di *Napoléon* nemmeno per il tema principale: il tema della personalità di Bonaparte, che è la stessa sempre, quella di un uomo convinto di essere chiamato dal destino, che non ha ricchezze o potere da offrire alle sue armate ma soltanto il suo fascino e la fede nella libertà, che deve appartenere a tutti».

Napoléon Prometeo, dice Abel Gance. E il suo elemento è il fuoco.

«È un uomo Cesare, come Alessandro, come George Washington. Quando a scuola ho studiato *Napoléon* ho provato un grande amore per lui: non so se quello che ha fatto è stato bene o male, mi sentivo tutta la sua forza, la sua determinazione. Allora non sapevo che un giorno avrei scritto questa musica, ma quando ho cominciato a lavorare mi sono ricordato di quella prima impressione».

Vecchi fantasmi

Un'immagine molto romantica.

«Anche la musica lo è. Posso scrivere in due modi: o contemporaneo. Per il *Napoléon* ho scelto la prima strada: infatti c'è citazione dalla *Sinfonia Fantastica* di Berlioz».

ha usato anche l'organo. Siamo abituati a pensare all'organo come ad uno strumento per musica religiosa ed è stata una sorpresa ascoltare mentre *Napoléon*, prima di partire per la campagna d'Italia, in Condenazione, in quel momento deserto, per ispirarsi a che prima lui guidato la Rivoluzione.

Napoléon vede i di Danton, di Robespierre, di Marat (che è Antonin Artaud), Saint-Just, è Abel Gance. È un momento tenebroso, i volti dei padri Rivoluzione lo per continuare l'opera: *Napoléon* prima è spaventato, poi esaltato perché lui l'erede di quegli uomini. L'organo esprime questi sentimenti, le paure e i desideri dell'inconscio. Ma ho usato l'organo anche per far riposare un po' l'orchestra: quattro di troppe per qualsiasi orchestra».

Ha provato molte volte con la Rai?

«I risultati sono buoni. L'orchestra è buona, ma ho avuto molti problemi. L'America è molto diversa: se un orchestra viene alle prove deve trovare un sostituto e pagarlo di tasca sua: difatti vengono sempre tutti. Il ministro francese Cultura mi ha chiesto qui a Roma di suonare *Napoléon* a Parigi: sì, ma a due condizioni: un grande teatro o uno spazio bello come i Fori o il Colosseo, e un'orchestra disciplinata, perché qui ho passato dei momenti molto difficili».

Il film tornerà in Italia?

«Tornerà con la colonna sonora, che è già incisa e fra poco uscirà in disco. Ma Andrea Andermann, che ha portato il film a Roma, vuole fare una tournée con orchestra a Torino, Bologna, Napoli e Venezia: non a Venezia ameranno molto *Napoléon*».

I suoi progetti?

«Ancora *Napoléon*: il San Francisco Opera Company aprirà la stagione operistica con il film. Poi le musiche per il prossimo lavoro: figlio: vuole fare, molto liberamente, un film dalla *Sirenella* di Andersen. E poi un'idea grande ma molto difficile: Abel Gance ha finito la sceneggiatura per un film su Cristoforo Colombo. Una bellissima sceneggiatura. Bisogna trovare un regista e soprattutto una produzione: io vorrei davvero scrivere le musiche. In Italia c'è qualcuno che può produrlo?».

Forse la Rai.

Già, la Rai dovrebbe pensarci. Dopo il kolossal su Marco Polo, un altro grande italiano».

Sandro Cappelletti

I dischi più venduti negli Stati Uniti

NEW YORK — Ecco la graduatoria

dei dieci dischi più venduti negli Stati Uniti:

1. *Endless love* - Diana Ross and Lionel Richie; 2. *Queen of hearts* - Juice Newton; 3. *Slow hand* - Sisters; 4. *Stop draggin' my heart around* - Stevie Nicks with Tom Petty and the Heartbreakers; 5. *Uptown* - Foreigner; 6. *Who's crying* - Journey; 7. *Arthur's theme*; 8. *The beach boys medley*; 9. *No gettin' over me*; 10. *Hold on tight*.

Il genere più venduto è il *Tight Fittin' Jeans* e *You don't know me*.

opera

Giovane Falstaff ad Alessandria

ALESSANDRIA — Il laboratorio lirico sperimentale di Alessandria è giunto quest'anno alla seconda edizione sviluppando ancora più ampiamente le premesse che portarono l'anno scorso all'esperimento. Il criterio del concorso è infatti esteso non solo ai cantanti, ma anche ai giovani orchestrali ma anche all'allestimento scenico e alla regia. Il pratica il laboratorio procede nel seguente: sceglie il repertorio, quest'anno due opere, *Falstaff* e *Don Pasquale*, si mettono a concorso i relativi ruoli, si opera selezione giovani strumentisti per formare l'orchestra e si bandiscono i concorsi per la regia, i bozzetti di e i costumi, i prescelti vengono a costituire lo staff sperimentale impegnato nella realizzazione che sarà particolarmente lunga e minuziosa si conviene ad un'impresa che è principalmente formativa.

Il costruito con questi criteri è andato in domenica davanti un pubblico in numerosi gli osservatori musicali interessati all'esordio di nuovi talenti.

Il primo risultato positivo si è notato nell'allestimento scenico che mostrava una pochezza e una riflessione storici e stilistici che non sempre si riscontrano nei teatri maggiori. I mezzi a disposizione sono, bene inteso, minimi, al punto da costringere scenografi e registi ad agire una struttura fissa, prossima alle connotazioni povere del teatro elisabettiano.

Abbiamo parlato di registi perché *Falstaff* è stato allestito sotto la guida di Filippo Crivelli un collettivo regia formato da Armando Imbarato, Gianni Ravelli e Paolo Ricagno, i tre giovani che hanno al concorso formulato le ipotesi registiche più interessanti. Le scene e i costumi sono di Carlo Nicolai Orlandi che in uno spazio scenico opportunamente ridotto ha collocato edificio esagono rappresenta alternativamente l'osteria della Giarrettiera, casa Alice Ford ed infine, ricoperto di una vegetazione stilizzata, il parco Windsor.

In questo spazio protettivo i cantanti si muovono con calibrata efficacia, specialmente il protagonista Falstaff, componendo uno spettacolo intelligente e agiliissimo che ignora trionfalmente i gags più trite. Sul piano musicale tutto all'esperienza e all'intelligenza maestro Edoardo Müller che dirige l'orchestra e possiede fama addirittura internazionale di insuperabile preparatore di cantanti.

Protagonista dell'opera è lo jugoslavo Bojan Sober, un giovane ventiquattro anni dotato di natura musicale di prim'ordine uno spiccato talento scenico. Si vede subito che è innamorato personaggio che lo affronta con intelligenza; una volta però si può dire che la gioventù è handicappata. *Falstaff* è infatti a tratti po' bo. Sotto intelligenti, sotto finte rughe, sotto vocalità imperiosa scappa di tanto in tanto tenerezza giovanile, un'acribità e dello spirito non consente agli spessori amari e disillusi personaggio di coagularsi. Il Ford dell'italiano Armando Ariostini ha anche lui qualche acerbità: molta buona volontà e correttezza; co può d'altronde immaginare a loro agio questi giovani fronts capolavoro di disincastrata saggezza senile quali il *Falstaff*.

Dalla parte delle donne sono da segnalare le buone prestazioni dell'olandese Bertha Kriek che affronta il ruolo di Alice Ford con voce limpida e sicura Evghenia Dundekova in quello di Meg. La giapponese Kumiko Yoshii come Quickly dà invece l'impressione di stralare finisce per stuccare. Innaturali palano le sue incursioni nel registro grave la caratterizzazione soggiace un diluvio da passo ridotto.

Punto debole del però giapponese Deguchi che strapazza bella parte di Nannetta voce dalla densità troppo variabile nei famosi filati del dialogo amoroso Fenton e soprattutto nella stupenda scena della regina affrontata con vibrati piattezze di fraseggio allarmanti. Decorose le altre prestazioni che vedevano nei ruoli di Bardolfo, Pistola, dottor Cajus Fenton Sergio Bertocchi, Giuseppe De Mattiis, Fabio Armillato e Jiro Futamagi.

Come principale responsabile dello spettacolo il Müller grandi elogi, è riuscito fra l'altro imporre ai cantanti nella celebre fuga tutto nel mondo burla equilibrio e precisione nei rapporti polifonici quale raramente capita ascoltare. elogi piovuti torrenzialmente sulla coloratissima ribalta finale ove s'affollavano maestri, allievi, coristi e orchestrali.

Enzo Restagno

Incontro con Alice, diva ribelle (ma non troppo) della canzone

«Sono una cantante, non una merce»



CUNEO — Sarà forse solo un'impressione, ma quando vedi Alice cantare sul palco, inguainata in pantaloni e giubbotto a pelle nera, i capelli accuratamente «casual», grintosa, tutto ti sembra sorretto e guidato da una precisa, quasi palpabile, regia. Del resto che Alice — Carla — per l'anagrafe — sia un personaggio, modellato a base di richieste certo pubblico da parte discografici è innegabile. Quando, anni fa, la vincitrice dell'ultimo Sanremo cantava il Cantagiro con il suo vero nome e la sua timida personalità, la Carla. Ci riprovò ancora, ma senza l'incontro il produttore Luca (che oggi ha sotto contratto anche Viola, Valentino), quindi la trasformazione del nome, pettinatura, trucco, arrangiamenti. Franco e Giusto e, infine, la beethoveniana Elisa voluta da Angelo Carrara.

«Certo — Alice incontrata Crazy di Cennello dove tenuto uno spettacolo davanti a numerosi giovani — in dieci anni sono cambiata molto, ma chi non cambia nella vita? Io rifiuto comunque farmi etichettare, farmi rinchiudere in una cornice come se fossi un oggetto nelle mani altrui. Io penso essere davvero mia».

Cos'è successo tra Carla e Alice?

«Di tutto. Cambiato produttore, canzoni, immagine ma per esprimersi sempre di più. Questo personaggio, se vogliamo chiamarlo così, è nato al tavolino, improvvisamente, ma è durato con di lavoro, prove, esperienze, rando».

Nel suo recital Alice canta, spesso accompagnandosi all'organo, brani dai suoi primi allepi (La mia po-

ca grande età. Cosa resta di un fiore) molto noti accanto ai più famosi Capo Nord (Il vento caldo dell'estate, Sera) e Alice (Elisa). Motivi che, quelli dall'accoppiata Battistato-Pio, appaiono piuttosto simili, ritmati sempre da di rock e di ska con versi spesso intimisti e scontati.

«Detesto la gente che grida per niente — canta in Senza cornice, scritto per spiegarsi al pubblico — mi piace — mi piace — fumare...».

La platea, comunque, applaude anche — vuole la liturgia dei concerti — le «bis» non arrivano e gli autografi della cantante li vogliono soltanto quattro gazzine e alcuni bambini in fila davanti al camerino con cartolina in.

«E' il pubblico che vuole il personaggio a tutti i costi — Carla Bissi — che impone di esserlo, se non funziona, sei gradito perché sfuggi alle regole. Io non amo le regole».

Come giudica l'esperienza sanremese?

«Senza altro positivamente, ha dato tutto: popolarità, successo, voglia di cantare e di scrivere canzoni. La tournée che sto facendo e che mi porta in giro per tutto il Paese è grande soddisfazione perché ho platee gronde. E' anche vero gran parte della gente viene agli spettacoli più mi, per vedere com'è fatta quella ha vinto il festival, che per ascoltarmi, ma poi si ricreda mi giudichi piuttosto per come canto anziché per come sono».

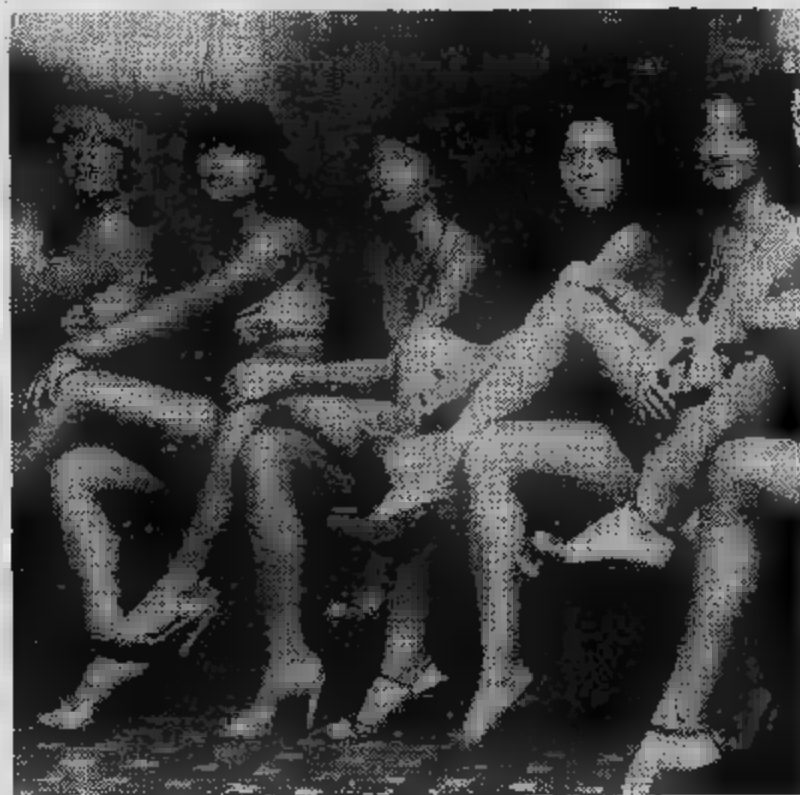
Una cantante cornice dunque, non condizionata — una propria personalità?

«Sì. Sarà, signorina Carla, sarà».



Elette a Cefalù tante miss «minorenni» per l'ultima rassegna annuale

La teenager in passerella canta, recita, sorride



già piazza, è imposta al Festival di Vito Valentia ed è una bella figliola. Fra una un trova anche il tempo di frequentare scuola per diventare perito ottico. Un diploma che le permetterà di in negozio

Per il è imposta la più per la danza: Spada che però può anche vantare viso nordico, attrice irlandese. Elisabetta è nata a Como 19 anni fa, ha tante deliziose lentiggini, i capelli fiammeggianti, gli zigomi alti e il impertinente. Allieva di Luciano Novaro (ex prima ballerina della Scala) la pendolare Como-Milano per girare fotomontaggi. E' molto spiritosa. Di Pertini dice «un bravo uomo, però un tantino invadente». Gheddafi? «E' petroliere...».

Non ci sono stati dubbi «teenager» laureatasi per recitazione: Donatella Dall'Argine (in arte Farnese perché deriva veramente da un dell'illustre famiglia) è stata Mirandolina, senza microfono e con molta grazia. E' anche ragazza, ricciolina del viso. Al sedicenne. Allevata in collegi svizzeri vive a Parma e Roma. L'accompagna madre, una donna non invadente che lascia che la figlia mostri fotografie seno scoperto, proprio qui dove Cristina Casartelli si dovuta ritirare. Cristina ogni giorno leggeva allibita su un quotidiano del Nord che suo padre era sempre più infurto minacciava mangiare fotografie apparse sui giornali dove mostra i seni al vento: «se ho appena telefonato a Como mio padre e l'ho rabbonito...».

Una cantautrice, Aida Satta Flores (è cugina del noto attore), si è imposta per. Molto alta, molto bella, molto seria e anche molto brava. In un pezzo da lei composto Aida, fa. E' palermitana e frequenta il di filosofia.

Miss Mureto, Giovanna Vandoni, che faceva parte del gruppo ligure portato dal presentatore talent-scout Mauro Rossi, la sua l'ha avuta anche lei. Lunga, un bellissimo sfilare per parecchie case moda.

La «bella» d'oggi non aspettano più il produttore che le per la e magari le sposi ma cominciano subito studiare seriamente ballo e canto. Meno le recitazioni. In Italia, sembrerebbe quella un'arte improvvisare. alienano tutte per i vari concorsi quasi sempre tentano tutti, sperando che qualche televisione privata loro spazio a qualche rivile per le adolescenti (che all'insaputa di grossi settimanali vende quattrocentomila copie) affidi loro una parte in fotomontaggio.

Rettifiche in vista del film Joan Crawford era la mamma più dolce



Faye Dunaway rivive sullo schermo il mito della Crawford

YORK — In intervista che sarà pubblicata sul numero ottobre della rivista americana McCall's, due figlie di Joan Crawford, Cathy e Cindy, hanno contestato biografia dell'attrice dall'altra figlia, Christina, l'immagine di donna impertinente e prepotente che emerge libro è completamente falsa.

Nel libro, ironicamente intitolato Mommie dearest («Mamma cara») dal quale è stato tratto un film di prossima programmazione con Faye Dunaway — Christina Crawford sostiene che la madre era una donna prepotente e crudele che beveva troppo e perdeva il controllo dei propri nervi.

Secondo Cathy e Cindy, Joan Crawford «era un umano dolce e amorevole». «Mi piaceva molto — ha aggiunto Cathy Crawford Lalonde — stare con lei, parlarle: era una donna saggia e realistica, vera amica».

CEFALÙ — Sofferto il giudizio della giuria che ha dovuto scegliere fra cinquanta ragazzine in pista tre serate per il titolo di Teenager 1987. Sembra che Luciano Salce abbia combattuto a lungo prima cedere alla giuria tecnica che quest'anno aveva più voce in capitolo degli stessi giurati.

Ha vinto Maria Laura Celandrucci, una vispa ragazzina di 17 anni di Roma, sa cantare e si è cimentata nel ballo moderno, classico e acrobatico. Il faccione magari è da «teenager» per via il naso «importante» ma un buon chirurgo potrà rimediare. all'inconveniente. La volontà della romanina invece è tanta anche il gusto coreografia. è esibita ballando e giocando con palloncini. Col tempo qualcuno insegnerà a smettere con le mossette infantili, col broncio birichino, coi riccioli troppo scossi, e potrà realizzare il suo desiderio diventare una seconda Stefania Rotolo.

«Teen-show girl» è Mary Gitto, veramente una ragazza completa. Diciassette anni spesi a Messina canta

Rete uno

- 13 — **Meratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Ritratti di protagonisti: Anthony Dowell. Terza e ultima parte (c)
- 13,30 **Telegiornale** (c)
- 17 — **Quel risso, irascibile**, cartoni animati (c)
- 17,20 **Film** **Lo spaventapasseri**: La scommessa di Worzel, telefilm — Worzel decide di arricchire e si presenta a uno scommettitore per puntare sui cavalli. Quello non accetta la sua puntata e il padrone lo sgrida perché non era al suo posto a spaventare le cornacchie (c)
- 17,45 **Film** **La zia di Jim**, telefilm — Arriva la vecchia zia al ranch. Tutti capiscono che con lei le cose andranno molto meglio. Anche il cavallo Furia parteggia per lei e aiuta tutti gli altri a vincere le loro iniziali diffidenze
- 18,10 **Fantasy**, musica da vedere. Con Ivan Cattaneo, Joni Mitchell, i Nomadi, Eugenio e Giorgio Benvenuto (c)
- 18,50 **Film** **Attenti a quel due**: La bella ereditiera, telefilm — Un tipo losco intende impossessarsi del patrimonio di una bella ereditiera. Gli amici di costei chiamano in aiuto Brett e Danny che cercano di fare del loro meglio e naturalmente ci riescono (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale** (c)
- 20,40 **Film** **Il ciclo delle donne**, prosa. Con Franco Graziosi, Gianni Agus, Daniela Moselli — Si conclude il ciclo delle donne, «d'amore e di allegria». Rappresentata per la prima volta nel 1956, «Buonanotte Patrizia», ambientata nei meandri della politica internazionale narra delle prodezze di una moglie di un ministro che approfitta di ogni occasione per incontrare l'amante generale (c)
- 22,30 **Moretti**, 35, documenti. Speciali su «Sogni d'oro», ultimo film di Nanni Moretti, che ha partecipato alla Mostra cinematografica di Venezia (c)
- 23,10 **Telegiornale** (c)

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici** (c)
- 13,30 **Un autore, una città**: Giovanni Testori. Quinta puntata. Documenti (c)
- 17 — **Film** **Spazio 1999**: il testamento degli Arkadi, telefilm — Sfuggita alla sua orbita, la Luna rappresenta adesso un pericolo per la Terra contro la quale forse potrebbe schiantarsi. Intanto gli scienziati esplorano un altro pianeta (c)
- 17,50 **Noi supereroi**, cartoni animati (c)
- 18,15 **Animali d'Europa**: «Rapaci del giorno e della notte», documentario (c)
- 18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
- 18,50 **Radici**, sceneggiato. Ottava puntata — Sono passati diciotto anni, e Kizzy non ha mai potuto lasciare la piantagione. Il figlio aiuta il padre ad allevare galli combattimento ed è per questo soprannominato Chicken George. Un ricco signore lo vorrebbe comperare (c)
- 19,45 **Tg2** (c)
- 20,40 **Film** **C'era una volta**, di Francesco Rosi, con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Leslie French, Dolores Del Rio, Marina Malfatti. Italia, commedia — A Napoli durante l'occupazione spagnola sembra rinnovarsi la fiaba di Cenerentola: nipote di un Viceré s'innamora perdutamente di una popolana bellissima e belluosa, la principessa che gli è stata promessa (c)
- 22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo (c)
- 22,45 **Storia dell'isola della Saba**, seconda puntata — La vita della comunità che abita un piccolo villaggio di Bali. Le piccole occupazioni quotidiane alle grandi cerimonie (c)
- 23,35 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

- 19 — **Tg3** (c)
- 19,30 **Tv regioni**: O la borsa o la vite: La Douja d'or, viaggio inchiesta nella vita del vino (c)
- 20,05 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
- 20,05 **Infanzia e territorio**: La natura e i bambini (c)
- 20,40 **Pinotto**, cartoni animati (c)
- 20,40 **Jazz, musica bianca e nera**. Concerto di George Adams - Don Pullen Quartet (c)
- 21,35 **La scienza in piazza**: La dinamica della vita (c)
- 22,30 **Tg3** (c)

Svizzera

- 18 — **Per i ragazzi** (c)
- 18,45 **Telegiornale** (c)
- 18,50 **Sulle tracce** di Enza: «La Troia», documenti (c)
- 19,20 **Il carrozzone** (c)
- 19,50 **Il Regionale** (c)
- 20,15 **Telegiornale** (c)
- 20,40 **Film** **Film svizzeri per la tv**: «Pendaglio da forca», di André Kaminski. Western (c)
- 21,40 **Un nuovo sguardo sulla follia infantile**: L'opera di Bruno Bettelheim (c)
- 22,55 **Telegiornale** (c)
- 23,05 **Lo sport** (c)
- 23,55 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

- 17,15 **Montecarlo news** (c)
- 17,30 **Cartoni animati** (c)
- 17,45 **Film** **Il testamento di Oglu Khan**, di Eva Zsurz, con Klary Tolnay. Avventuroso (c)
- 19,45 **Notiziario** (c)
- 19,50 **Editoriale** (c)
- 19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
- 20,35 **I criminali della banda Dillinger**, di Peter Ashley, con George Nader, Yvonne Moniaur. Germania 1966, poliziesco (c)
- 22,10 **Oroscopo** (c)
- 22,15 **Aggiudicato**, asta telefonica (c)
- 23,45 **Notiziario** (c)
- 23,50 **Editoriale** (c)

Capodistria

- 16 — **popolare** (c)
- 16,30 **Cinemas**, festival di montagna (c)
- 17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)
- 18 — **Film** **Orizzonti** (c)
- 19,30 **Cartoni animati** (c)
- 20 — **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
- 20,15 **Cominciò per gioco**, di Elliot Silverstein, con Anthony Quinn. Usa 1966, commedia (c)
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
- 22,10 **Vetro infrangibile**, telefilm (c) — **Telegiornale tuttoggi** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,26 **Ipotesi**. Piccola rivista fuori schema
- 15 — **Errepiuno - Estate**: «Storia e storielle», di Anita Preti
- 16,10 **Rally**. Canzoni di mezzo secolo o quasi
- 17,03 **Jeep**. Bisettimana dello spettacolo
- 18,30 **Va' pensiero**. Cori del melodramma
- 19,10 **Scorciatoie**, si fa sera. Rubrica religiosa
- 19,15 **Una storia del jazz**: Fats Waller
- 19,40 **La civiltà dello spettacolo**: chi lo produce, chi lo consuma, chi lo commenta
- 21 — **Settimanale lirico** tra il vecchio e il nuovo



21,30 Musica del folklor

Polonia: i canti e le danze regionali

22 — Racconti d'estate

«Giochi di paura», di Giorgio Bandini

DUE (FM 95,6)

- 15 — **La inimitabile** impossibile: Umberto Eco incontra Beatrice - Al termine: La voce dei Platere
- 15,42 **Tutto il caso** minuto. Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano in vacanza
- 19 — **Facciamo un passo indietro**. Canzoni e musiche di ieri e dell'altro ieri
- 21 — **Concerti operistici**. Bassi radio
- 22,20 **Panorama parlamentare**

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Un discorso** Le etichette indipendenti
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali
- 21 — **Da Torino: Appunti** sulla scienza, di Giusto Benedetti
- 22 — **Italianische Reise**. Un viaggio dentro Goethe
- 23,05 **Da Torino: Gracie**. Rava presenta: il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P.

Canali 30-31

- 14,15 **Film** **La pantera nera**, di Domenico Gambino, con Leda Gloria, Lauro Gazzolo, Daria Paola. Italia, poliziesco, 1941 — In totale notturno, altamente sospetto, due poliziotti vengono mandati a cavarsela. C'è anche una duplice storia d'amore (c)
- 15,45 **Film** **Agente Pepper**, telefilm (c)
- 16,50 **Grp flash** (c)
- 17 — **Allegra fantasia**, per i ragazzi (c)
- 17,55 **Film** **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Film** **I ragazzi della Montagna Rocciosa**, telefilm (c)
- 19,25 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
- 20 — **Sanford and Son**, telefilm (c)
- 20,35 **Film** **disperate**, di Bellamy, con Susan Saint James, Dan Haggerty. Usa, drammatico (c)
- 22,20 **Film** **Six million dollars**, telefilm (c)
- 23,15 **Grp flash** (c)
- 23,30 **Film** **paradiso del piacere**, di Jean-Claude Roy, con Beatrice Acanthe, Yves Allonzo. Francia, documentario, 1970 — Presunte divagazioni erotiche di miliardari sulla Costa Azzurra (c)
- 1 — **Dal giornale di oggi** (c)
- 1,10 **Film** **La che uccide**, di Henry Sala, con Monique Vita, Anne Libert. Francia, commedia, 1973 — Dopo la quinta guerra mondiale un uomo entra in contatto con le donne abitanti una cittadina governata da una truce regina. Loro sono tutte lesbiche, ma lui ne redime qualcuna (c)
- 2,30 **Film** **Un corpo, una notte**, di Giorgio Bonempi, con Gian Maria Volontè, Milla Darc, Olly Georges-Picot. Italia, drammatico, 1968
- 4 — **Storia del delitto**, di Sergio Gobbi, con Catherine Jourdan, Mathieu Carrière. Francia, giallo, 1975 (c)
- 5,30 **Film** **Interno giallo**, di Geza Radvani, con De Tassady, Foscio Giachetti. Italia, drammatico, 1942

Tv Flash

Canali 39-26

- 18 — **Film** **Luisa, una parola d'amore**, di Paul Collet e Pierre Drouot, con Roger Van Hool. Belgio-Olanda 1972, drammatico — Due vagabondi vivono noleggiando un pallone aerostatico. A loro si aggiunge un'orfanello seguita da una ragazza di famiglia borghese. Lo scandalo continuo che i quattro brano contro la popolazione (c)
- 19,55 **Concerto** (c)
- 20,45 **Rubrica di spettacolo - Lo sport** (c)
- 22 — **attualità - Sterminio sul grande sentiero**, di Phil Karlson, con George Montgomery, Brenda Marshall. Usa 1950, western — Nell'America sconvolta dalla guerra franco-inglese, per il possesso di vasti territori, uno scout uccide un corriere e lo accusa di tradimento. Il non ci crede e vuole vederlo chiaro — **Flash attualità** (c)

Telepinerolo

Canale 11

- 17,30 **Cartoni animati** (c)
- 18 — **Film** **Sherlock Holmes**, telefilm (c)
- 19,40 **Notiziario** (c)
- 20 — **Jambo**, documentario (c)
- 20,30 **Servizi speciali** (c)
- 21 — **di agricoltura** (c)
- 22 — **Film - Notiziario** (c)

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — **Film** **Una bionda così**, di Jean Jabely, con Tanya Berril, Harold Kay. Francia 1963, avventuroso — La figlia di un impresario di circo equestre scompare misteriosamente. Un giornalista cerca e la trova in Sudamerica per nulla desiderosa di tornare. Resta lui con lei
- 17,05 **Film** **Patuglia spaziale**, cartoni animati (c)
- 18,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)
- 19,15 **Canavese oggi** (c)
- 19,40 **Film** **Hawk l'Indiano**, telefilm (c)
- 20,40 **Film** **peccato**, di Rafael Gil, con Sara Montiel, Alberto De Mendoza. Spagna 1962, drammatico — Si incrociano i destini di due donne: una ballerina lasciata dal fidanzato che si vergogna di lei, e M. Hari denunciata da quello che credeva essere amico
- 22,30 **Canavese oggi** (c)
- 22,50 **Film** **Filmati musicali** (c)
- 23 — **Film** **La donna**, di Hiroshi Teshigahara, con Eiji Ohada, Kyoko Kishida. Giappone 1964, drammatico — Studioso nel deserto rimane imprigionato in una fossa con una vedova. In tale assurdo luogo, trova modo di innamorarsi di lei (c)

Quarta Rete

Canale 11

- FILM** 14 — *Big Story*, telefilm (c)
- FILM** 14,30 — *The thing*, cartoni animati (c)
- FILM** 15 — *Batanga*, di Keith Larsen, con Dennis Weaver, Vera Miles. Filippine 1972, guerra — Durante la seconda guerra mondiale i filippini affidano il tesoro di Stato ad un americano perché lo affondi con una chiatta e — nelle mani dei giapponesi (c)
- 16,30 — *La grande*, di Blu, cartoni animati (c)
- FILM** 17 — *Il*, di Blu, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 — *Petrolito rosso*, di Francis D. Lyon, con Joel McCrea, Barbara Hale. Usa 1957, western — Nell'Oklahoma un medico protegge una famiglia di indiani — una banda di gangsters che intende spazzarla via da un terreno petrolifero (c)
- 20 — *Oggi al cinema* (c)
- FILM** 20,15 — *Era Sam*, di Carlo Lizzani, con Franco Citti, Attilio Fardelli, Italia 1971, western — Ferito — una banda di fuorilegge che gli uccidono il migliore amico, prepara minuziosamente la vendetta mentre è in convalescenza (c)
- 21,45 — *Astropanorama* (c)
- FILM** 22 — *WKRP*, telefilm (c)
- FILM** 22,30 — *Kaput Lager*, di Ivan Katansky, con Richard Harrison, Italia 1977, drammatico — In Libia soldati americani vengono fatti prigionieri e internati in un curioso Lager dove succede di tutto fra sesso e sadismo (c)
- FILM** 0,15 Film

Quinta Rete

Canale 47

- FILM** 14 — *Io sono curiosa*, di Vilgot Sjöman, di Le-Nyman, di Lindgren. Svezia, commedia, 1968 — Una documentarista si prepara a girare un film sulla realtà dello scorso decennio intervistando varie personalità da Gustavo di Svezia a Martin Luther King a gente — strada. Ne escono considerazioni a volte curiose
- 16 — *Gli antenati*, cartoni animati (c)
- 16,30 — *Gundam*, cartoni animati (c)
- 19,30 — *Buonasera con...* (c)
- FILM** 20,30 — *Il barone*, telefilm (c)
- FILM** 21,30 — *Addio*, di Gianni Franciolini, Clara Calamai, Jacqueline Laurent, Italia, drammatico, 1944 — Nobile napoletano ha fatto da tutore a due sorelle diversissime fra loro. Sposò quella — onesta, — diventa amante di quella perfida
- FILM** 23 — *La*, di Fu, di Chu, di Christopher Lee, Douglas Wilner. Germania, avventuroso, 1968 — Feroce criminale cinese tenta di vendicarsi dei capi delle polizie di tutto il mondo sostituendoli con sosia — inducendoli all'omicidio
- 1 — Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM** 14 — *I samurai*, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Machiko Kyo. Giappone, drammatico 1954 — I contadini di un villaggio — possono più — continue incursioni di una banda di predoni e decidono di girare per il Giappone chiedendo l'aiuto — esperti guerrieri. Questi pur fra molte titolose accettano e sfidano i banditi istruendo contemporaneamente la popolazione sull'uso delle armi
- FILM** 16 — *Il magnifico fuorilegge*, di William D. Russell, con Ryan, Claire Trevor. Usa, western, 1951 — Ufficiale incaricato di combattere le bande di gangster che infestano il Sud dopo la guerra civile — tradito da un affarista che lo fa credere un fuorilegge. Per far saltare fuori i veri colpevoli è costretto davvero a fare il bandito (c)
- 17,30 — *Prima comunione*, di Alessandro Blasetti, con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay. Italia, commedia, 1950 — Negoziante festeggia la prima comunione della figlia e va a comperare il vestito all'ultimo minuto. Per contrattempo il vestito si perde e il piccolo dramma familiare si trasforma in — profondo esame — coscienza
- FILM** 18,50 — *Rashomon*, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Masayuki Hama. Giappone, drammatico, — Nel Giappone — dievate un samurai duella con — bandito e viene ucciso. Sua moglie — violentata. Al processo ognuno (anche — vittima, evocata — una medium) dà — diversa versione dei fatti. La verità non si può cogliere
- 20,45 — *Giardino d'inverno*, spettacolo musicale e giochi a premi — Renzo Gatto (c)
- FILM** 23 — *L'isola*, di Christos Tombras, con Lambros, con Likourgos Kalerghis. Grecia, commedia, 1974 — Scambio di coppie, amori — gelosie su un'isola tra il guardiano del faro, sua figlia, un marinaio pelato e tre avvenenti turisti (c)

TV PRIVATE

Videogruppo Canali 52-54-57

- 13 — *Campionato calcio* (c)
- FILM** 14 — *Telefilm*
- 15 — *alla sopravvivenza* (c)
- FILM** 16 — *center*, telefilm (c)
- 17 — *Flipper*, per i ragazzi (c)
- 17,35 — *Cartoni animati* (c)
- 18 — *Uau!*, cartoni animati (c)
- 18,30 — *Supercar*, cartoni animati (c)
- 19 — *Telefilm*
- 19,35 — *Videonotizie* (c)
- FILM** 20,05 — *La grande valigia*, telefilm (c)
- FILM** 21 — *Il mediatore*, di Robert Mulligan, con Jason Miller, Bo Hopkins. Usa, giallo, 1976 — Uomo di fiducia di — cosca mafiosa comincia a capire — prossimo alla defenestrazione. Infatti poco dopo gli arrivano i killers. Lui cerca ovviamente di difendersi — quelli (c)
- FILM** 22,40 — *Elery*, i veli di Veronica, telefilm (c)
- 23,45 — *Notte* (c)
- *Tennis a Palermo* (c)

Telestudio 1.

Canali 24-45

- 15 — *Maramao*, cartoni animati (c)
- 15,30 — *Rotocalco* (c)
- 16 — *D come donna* (c)
- 17 — *amici*, la tv ragazzi (c)
- 17,15 — *I falchi del cielo*, cartoni animati (c)
- 17,45 — *Territoni*, cartoni animati (c)
- 18,10 — *Fabulous funnies*, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 — *squadra segreta*, telefilm (c)
- FILM** 19 — *Combat*, telefilm (c)
- 20 — *Walt Disney show*, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 — *La*, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Don Backy, Carla Gravina. Italia, poliziesco, 1968 — Le imprese della banda Cavallero che si rese tristemente famosa per alcuni anni — le sanguinosissime rapine sovente preannunciate da una lettera siglata Anonima Rapinatori (c)
- 22,15 — *Da 077 criminali ad Hong Kong*, di Helmut Ashley, con Horst Frank, Harris. Germania, spionaggio, 1964 — Spacciatore di droga — di sganciarsi dall'organizzazione assoldando due piloti perché collaborino con lui. I due però — agenti segreti che cercano di risalire le file dell'organizzazione (c)
- FILM** 24 — *La svergognata*, di Giuliano Biagetti, con Philippe Leroy, Leonora Fani. Italia, commedia, 1974 — A Ischia uno scrittore in crisi riesce ad ottenere i favori della figlia di un amico d'infanzia riacquistando così la fiducia in sé. Ne approfitta per mollare l'amante, madre — ragazza (c)
- FILM** 1,30 — *Il letto rosa*, di Rolf Thiele, con Daliah Lavi, Nadja Tiller. Germania, drammatico 1963 — Orfano allevato — matrigna dopo varie relazioni trova finalmente — donna della sua vita. Scoppia la guerra, — lei — lo lascia partire per il fronte (c)

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- FILM** 14 — *Il grande peccatore*, di Robert Siodmak, con Gregory Peck, Ava Gardner, Melvyn Douglas. Usa 1948, drammatico — Dal Giocatore di Dostoevsky, ma con lo stesso scrittore nei panni di protagonista, innamorato di Pacina, giunto a — Baden con lei, assorbito dal vizio del gioco e diventato quasi pazzo per questo
- 16 — *Le nuove*, di Lassa: «Un — fatto tutto di domenica», — (c)
- 16,30 — *Cartoni animati* (c)
- 17 — *Hood*, telefilm (c)
- 17,30 — *I guerrieri Ninja*, cartoni animati (c)
- 18 — *Popcorn anteprima*, musicale (c)
- FILM** 19 — *Templar: «Il segreto di Kroleich»*, telefilm
- 20 — *Speciale* 5 (c)
- 20,30 — *Il*: «Cosa è accaduto al piccolo John», — (c)
- FILM** 21,30 — *Il*, di Stanley Kramer, con Olivia De Havilland, Robert Mitchum, Frank Sinatra. Usa 1955, drammatico — Vicissitudini — studente di medicina che ha un tale entusiasmo per — professione di chirurgo alla quale si prepara da trascurare ogni altra cosa e ogni sentimento. Solo il suo compagno di stanza e la capoinfermiera lo comprendono — aiutano (c)
- 23,30 — *Speciale Canale 5* (c)
- FILM** 24 — *L'appuntamento*, di Jean Delannoy, con Annie Girardot, Odile Versois, Jean-Claude Pascal. Francia 1961, giallo — Uno scrittore divorziato sposa la figlia di un petroliere. Sua sorella invece fila con — fotografo, anche amante della sua prima moglie. Quando il fotografo viene ucciso la polizia deve comprendere questo — altri imbrogli (c)

Telecupole

Canali 57-64

- FILM** 14 — *Woodbinder*, telefilm (c)
- 14,30 — *Film*
- *Sestino*, per i ragazzi (c)
- 17,30 — *Peline story*, cartoni animati (c)
- 18 — *Trider*, cartoni animati (c)
- 19 — *Spazio 40* (c)
- 19,30 — *Gazzettino* (c)
- 20 — *Top Cat*, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 — *Invasori*, telefilm
- FILM** 21,30 — *Singapore Intrigo internazionale*, di Robert Aldrich, con Dan Dureya, Gene Lockhart. Usa 1960, spionaggio — A Singapore un americano — incaricato — donna di trovare il marito, ufficiale inglese, pesantemente sospettato di collaborare con i comunisti (c)
- 23 — *Gazzettino* (c)
- 23,30 — *Gli*, di notte, dialoghi in diretta per telefono (c)

Teleradio city (Al)

Canali 44-47

- 14,30 — *Hulk*, telefilm (c)
- 15,30 — *Kum Kum*, cartoni animati (c)
- 16 — *Cartoni animati* (c)
- FILM** 16,30 — *Lancillotto 008*, telefilm (c)
- 17 — *Il* show, musicale (c)
- 17,30 — *Birdmen*, cartoni animati (c)
- FILM** 18 — *Bornfree*, telefilm (c)
- 18,30 — *Quella*, di prateria, telefilm (c)
- 19,30 — *Supercar*, cartoni animati (c)
- 20 — *Starzinger*, cartoni animati (c)
- 20,30 — *Una donna come me*, di Roger Vadim, con Brigitte Bardot, Robert Hossein, Jane Birkin. Francia 1973, drammatico — Ultrafemminista disprezza gli uomini e per dimostrare la loro inferiorità — sedurla per poi portarli alla disperazione. Uno di questi però la uccide in modo atroce (c)
- FILM** 22 — *Sulle strade della California*, telefilm (c)
- FILM** 23 — *Messaggio a mia*, di M. Lewis, con Maria Sheen. Usa 1979, drammatico (c)
- FILM** 24 — *Film - Oroscopo* (c)

Antenna Nord

Canali 58-61-25-23

- FILM** 14 — *Howard*, telefilm (c)
- FILM** 14,30 — *Le*, di Giacomo Gentilomo, con Miriam Bru, Milly Vitale, Nadia Gray. 1954, drammatico — Una donna porta la sorellastra a Parigi per farla operare agli occhi. Una viene rapita da un crudele spasmatico, mentre l'altra è tiranneggiata da — crudele megera. Per entrambe comunque lieto fine
- FILM** 16 — *Perry Mason*, telefilm (c)
- 17 — *Il fantastico mondo di Paul*, cartoni animati (c)
- 17,30 — *Trider*, cartoni animati (c)
- FILM** 18 — *Star trek*, telefilm (c)
- 19 — *Natura selvaggia*, documentario (c)
- 19,30 — *Mister Howard*, — (c)
- 20 — *Candy Candy*, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 — *Il*, di Gerd Oswald, con Mario Adorf, Elke Sommer. Germania 1959, drammatico — Per ottenere regolari documenti per la propria ragazza, fuggita Berlino Est, un giovane denuncia un furto al quale si accinge — banda di teppisti a cui appartiene. Il capobanda gli sparà, ma suo padre reagisce
- FILM** 22,10 — *Perry Mason*, telefilm (c)
- FILM** 23 — *Buongiorno elefanti*, di Giovanni Franciolini, con Vittorio Sica, — Mercader. Italia 1952, commedia — Maestro elementare si dibatte tra grandi difficoltà economiche. Come se — bastasse — principe indiano gli regala un elefantino di cui non — assolutamente che farsene
- FILM** 0,30 — *Il soffio*, di diavolo, telefilm (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

- 13 — *Wheeler*, cartoni animati (c)
- 13,30 — *Film*
- 14,30 — *L'uomo ragno*, cartoni animati (c)
- 15 — *I nuovi angeli*, di Ugo Gregoretti, con attori non professionisti. Italia 1981, documentario — Viaggio attraverso il malessere giovanile negli Anni 60. Otto episodi ambientati lungo tutta — penisola dimostrano insoddisfazione sul lavoro, nell'amore e nelle amicizie
- 17,30 — *Captain Cavey*, cartoni animati (c)
- 18 — *L'uomo ragno*, cartoni animati (c)
- 18,45 — *cucina* (c)
- 19 — *Lo sport* (c)
- 19,30 — *Wheeler*, cartoni animati (c)
- 20 — *Captain Cavey*, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 — *Chips*, telefilm (c)
- FILM** 21,30 — *La ragazza*, di spettacolo. Usa 1974, drammatico (c)
- FILM** 23 — *Film*

CRANFORD

CRITICA	PUBBLICO
Capotavolo ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●●	Discordi ○○
Mediocre ●●	Scarso ○

Ritorni ad associazioni convenzionali con l'Agfa -
Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Barnini, Capitol, Cristallo, Doria, Erba, Faro, Fiumana, Giardino, Ideal, La Paris, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Massimo, Metropoli, Odeon, Olympia, Puntello, Repoli, Roma, Romano, Sexy Movie One, Smeraldo, Spazio, Vittoria, Vio.

cinema prime vision

AMBROSIO c. Vitt. Emman. 52 Tel. 547.007	Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Usa - Colori) - Con la spada fatale e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. Orario: 14.45; 17.20; 19.45; 22.30. ★	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 000000 L. 4000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	Condorman, di Charles Jarrold, con Michael Crawford, Oliver Reed, Barbara Carrera (Usa - Col.) - Il nuovo "cristallo" creato dalla Walt Disney Productions: questa volta è audace, agente segreto e anche uomo volante. Orario: 15.40; 17.20; 18.50; 20.30; 22.15. Non viet.	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 3500
BOULEVARD c. Sormmeler 22 Tel. 587.190	Milza di storma, di Guglielmo Angelucci, con Clio Goldsmith, Catherine Spaak, Fernando Rey (It. - Col.) - Scrittore si presenta ad editore, pista in pugno, per obbligarlo a leggere il proprio manoscritto, simile ad... Orario: 16; 17.45; 19.15; 20.45; 22.30. Viet. 14. ★ Fantastico	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 3500
BRISTOL EROTIC CENTER v. Arisio Tel. 851.374	Napkins - 8 film: De Josephine - Star love - Seduction - L'insaziabile Marilyn - Me, She transsexual - Sex hostess - La bella e la bestia - Ca libertina. Orario continuato dalle 15 alle 24. ★ Rassegna erotica	PRIME VISIONI non recensita Ingresso	●●●● 0000 L. 3000
ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.516	Storia di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) - La figura dell' "scrittore" è tratta da un romanzo americano, tratta da alcuni suoi romanzi. In novella. Viet. 18. Orario: 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ Drammatico	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 4000
AUGUSTO c. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Ricomincia da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Trosi (Italia - Colori) - Il simpatico comico da "La smor- in un film da lui diretto sulle fortune di un napoletano limido. Orario: 18.10; 19.10; 20.10; 22.30. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 548.695	L'assassino è alade eccolo, di Steve Miner, con Amy Steel, Adrienne King (Usa - Colori) - L'unica superstita del precedente "Venandi 13" alle prese nuovamente con il sanguinario mostro che abita "bosaglia". Orario: 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ Horror	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 3500
CAPO c. d'Esca v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	La caduta degli angeli ribelli, di M. T. Giordana, con Clio Goldsmith, V. Mezzogiorno (Italia - Colori) - Donna della borghesia s'innamora di uno sconosciuto il quale è inseguito come terrorista. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.20. ★ Drammatico	Ingresso	L. 3000
CRISTALLO v. Gioia 5 Tel. 561.710	Carcerato, di Alfonso Braccio, con Mario Merola, Regina Bianchi, Erika Bianchi (Italia - Colori) - Il re delle sceneggiature "piangere anche sui grande schermo". Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Viet. 14. ★	PRIMA VISIONE Ingresso	L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Piso pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Peroboni, Valeria D'Ottavio (Italia - Colori) - In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet. Orario: 15.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 4000
GIOIELLO c. C. Colombo 31 Tel. 500.780	Il cavensismo, con Ringo Starr e Barbara Bui (Usa - Colori) - L'ex Beatle e la sua... moglie in una serie di asidue avventure nell'est della piovra. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE ing	L. 3500
KELLER v. le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	OGGI CHIUSO		
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 547.332	L'Inimitabile Nina, di Menahem Golan, con Franco Nero, Susan George (Usa - Colori) - Reduce dal Vietnam, campione di arti marziali, "gang che spadroneggia su un'isola". Orario: 16.45; 18.40; 20.40. Non viet. ★ Avventuroso	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 3500
ILLUMI v. XX Sept. 15 bis Tel. 537.100	I cancelli del cielo, di Michael Cimino, con Isabelle Huppert, Kris Kristoferson (Usa - Colori) - Nel Wyoming alla fine dell'880, immigrati europei in cerca di fortuna si scontrano con i potenti allevatori "bestiami". Orario: 16.30; 19.20; 22.10. Non viet. ★ Drammatico	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Scontro di Miami, di Desmond Davis, con Harry Hamlin, Jack Bowker, Burgess Meredith, Laurence Olivier (Usa - Col.) - Persa, figlia di Giove, vuole conquistare la mano di Andromeda. Orario: 16.10; 18.15; 20.25; 22.30. ★ Fantastico	PRIMA VISIONE Ingresso	L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Orgasmo pornografico (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. 14.30; ultimo 22.30. ★	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso	L. 3000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.547	... carne, con Ronde J. Petty, John C. Holmes (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: 14.30; 16.17.40; 18.10; 20.40; 22.30. ★ erotico	OGGI LA PRIMA Ingresso	L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Quella villa, con... al cimitero, di Lucio Fulci, con Katherine McCall, Paolo Marco, Dagmar Lassander (Italia - Colori) - Nei sotterranei di una villa, dove vive l'ospite, morto vivente attrice numerosa. Viet. 18. Orario: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30. Viet. 18. ★ Horror	Critica Pubblico Ingresso	●●●● 0000 L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	... e noi non saremo Karakiri, di Francesco Liuni, con Vittorio Mezzogiorno, Mara Venier (Italia - Colori) - Tre donne sentimentali tra masella d'alto e altro regista, ambientate in luoghi imprecisati. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso	L. 3500
ORFEO p. Carina Tel. 639.67.01	Escalatore sanguine (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ora 15; ultimo 22.30. ★ erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso	L. 3000
PRINCIPE v. P. d'Acqua 45 Tel. 760.951	L'emiro, le mogli e le concubine (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ora 15; ultimo 22.30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso	L. 3000

secondo e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.235)
Le rifondazioni porno, Marie-Frédérique. Techn. Viet. 18.
14.05; 15.48; 17.25; 19.09; 20.45; 22.30. Ingresso
L. 1500. **★ Erotico.**

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

ITINO (via Cigna 47, tel. 485.560)
Nudo peccaminoso di una rifondazione. Viet. 18. Ap.
20; uti. 22.30. L. 1500. **★ Erotico**

QUANDIA - MARIONETTE LUMP (via S. Teresa 5, tel.
530.238)
Vado Musul.

HOLLYWOOD (Corso P. Margherita 108, tel. 851.504)
Il futuro della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Non
visitato. **★ Art marziali**

JOLLY (via Vercellengo 130, tel. 290.181)
Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2352)
Non c'è cinema, techn. Viet. 18. Ap. uti. fedeltà
JCF, un film di William Wyler, con Charlton Heston,
Jack Hawkins. Cr.: 18; uti. 21.45. **★ Colosale storico**

NOVA DENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Marta Scorsese: *L'ultima valser*, con J. Mitchell, Eric Clapton. Ora: 20, 20.15, 22.30. ★ **Erótico**

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 515.046)
Dalle 19 alle 24: *I sogni di Lombardine*. Nov. ass. Le boudoir. Ingr. soci. ★ **Erótico**

CINECLUB (via F.lli Calabrese 15, tel. 447.2868)
Dalle 14,30 alle 24 continuata: *Ops vos volutate in sena*. Novità assoluta. Ingresso soci. ★ **Erótico**

PO (via Po 21, tel. 833.5502)
Love session, G. Jannuzzi. Viet. 18. ★ **Commedia sexy**

CROCETTA - S. RITA - LUNIGIANA

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 567.715)
Ip e Amis, con Woody Allen, D. Kaelon, Colo
★ Commed

GIARDINO d'Essai (via Montecarlo 62, tel. 528.873)
Frankenstein Junior, di M. B. Brooks, ★ Mel
★ Wilder. Ore 20.15, 22.30.

VINZAGLIO (corso D. Abuzzi 102, tel. 596.125)
«Sotto grandi film»: Quel pomeriggio di un giorno
di guerra, di S. Lumet, con Al Pacino, Viet
22.30, L. 1200. ★ Direttori

ZONA S. PAOLO

(via Fréjus 27, tel. 446.764)
(Autunno a luce rossa) Pornografia campagnola, vi
18. Ap. 20; ult. 22.30. L. 1200. ★ Erodi

SAN PAOLO (via Cosma 80, tel. 372.537)
NAPOLI: la commora sfida, la città risponde, con Ma
Merola. Techn. Non viet. Or.: 20.30; 22.

ZONA **PROTEZIONE**

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Questa terra è la mia terra, di Hal Ashby, con D. G.
racine. Uil 22

ZETA d'Essai (v.le Cibrario 89, tel. 748.2907)
Rac. Uil 22

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (Largo G. 105, tel. 287.974)
Poma **MAIOR**, Viale 18. ★ Kroff

ITTA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 596.3817)
POMAROLI nomi di una piovanna (luce rossa), v.
18. Ap. 35. Ingresso 1000. ★ Kroff

REGINA c. R. Margh. 123. Tel. ■■■■■	Cheshire, tolle del sesso, con Schulz Martine, Gopart Garzig (Germania - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Orario: ap. ore 10; ultimo 22.30. ■■■■■ Commedia erotica	Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Corsetti alla crema, di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Conosciuti tradimenti in allegria e vicende stampellate intorno a bellona di turno. Non vietato. Orario: ap. ore 16; film: 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. ■■■■■ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
RITZ v. Acqui 2 Tel. ■■■■■	Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con ■■■■■ Moretti e ■■■■■ Degli ■■■■■ (Italia - Colori) — Vicende di un giovane regista f/a di battito, vita familiare a ultimo dim su Freud. Orario: 18.15; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 3500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	L'ultimo mabo, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret (Francia - Colori) — Vicediellini di una compagnia di attori durante l'occupazione nazista a Parigi. Non viet. Orario: 17.30; 20; 22.30. ■■■■■ Commedia drammatica	Critica ●●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma 366 Tel. ■■■■■	Sacca d'oro, con Leslie Bowes (Usa - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 671.642	Orario: ap. ore 18; ultimo 22.30. ■■■■■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO v. Med. Camp. 1 Tel. 215.613	Il turno, di Torino ■■■■■, ■■■■■ Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villoresi (Italia - Colori) — Prime Don Diego Alcazar, poi Cino Bocca, poi Pappi Altieri, poi ■■■■■ Orario: 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ■■■■■	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	Action in love (Usa - Colori). V.O. ■■■■■ 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ARCO-INC. c. Pr. C ■■■■■ 31 Tel. 484.621	Orario: ap. ore 14.30; ultimo 22.30. ■■■■■ Commedia erotica	Ingresso L. 2500
ELISEO p. Sabotino Tel. 338.98.15	L'Asso ■■■■■ «Il Futuro» presenta A change of ■■■■■ (in ■■■■■ si cambia), di R. Lang, con S. ■■■■■ Laina, Bo Derek, A. Hopkins. Protezione unica. Edizione originale. Orario: 21.15.	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 3500
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Dagli sposi, sentite confidenze, di ■■■■■ e Shavelston, con ■■■■■ Lamm, Barbara Harris, Jason Roberts (Usa - Colori) — L'istituto matrimoniale ■■■■■ come fatto del suicidio. Orario: 16.30; 18.10; 20.10; 22.25. ■■■■■ Commedia	Ingresso L. 2000 RIDEZIONE Ingresso L. 2500
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Le crome di ferro, di Sam Peckinpah, con J. Coburn, M. Schall, J. Mason, S. Berger (Usa - Colori) — La ritirata dal fronte russo attraverso le reazioni di alcuni ufficiali, corsi della disfatta imminente. Orario: 20.15; 22.30. Viet. 14. ■■■■■ Guerra	RIDEZIONE Ingresso L. 2500
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve Mc Queen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — La ripetuta fuga dalle Guyane di «Papillon» il leggendario gallesco-scrittore morto alcuni anni fa. Orario: ap. ore 16; film: 16; 18.05; 20.10; 22.20. Non viet. ■■■■■ Avventuroso	(1974) Ingresso L. ■■■■■
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 676.061	Que la mano, di Festa Campanella, con Montezano, Celentano, Lilli Caselli (Italia - Colori) — Due film diversi: In uno Celentano preti balla il rock; nell'altro Montezano faic insegna il romanesco al Papa. Non viet. Orario: ap. ore 20; ult. 22.20. ■■■■■ Due film brillanti in uno	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
MILANO v. Luce Rossa v. Milano 8 Tel. 530.255	Passione d'amore, di Ettore Scola, con Valeria D'Ottavio, Bernard Blier, Jean-Paul Belmondo (Italia - Colori) — Tratto da «Fosca» di I.U. Tarchetti, la storia di un uomo bello irresistibilmente attratto da una donna brutta. Viet. 14. Orario: 16.05; 18.05; 20.10; 22.20. ■■■■■	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	La faccia della morte, di Conan Le Caille (Usa - Colori) — Diversi modi agghiacciati di morire: dalle camere a gas alle sedie elettriche, dal salto da un grattacielo, alle fauci di un coccodrillo. Viet. 18. Orario: 20.30; ■■■■■ Documentario	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
PUNTO DUE RACAZZI v. Garibaldi ■■■■■ Tel. 545.245	Silence, di Franklin J. Schaffner, con F. Langula, Lesley-Anne Down, M. Ronet (Usa - Colori) — Egittologo si contrappone da sola a una violenta gang, impegnata a prelevare una tomba ancora sconosciuta. Non Viet. Orario: 20.15; 22.30. ■■■■■	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
ROMA Pomo in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.785	La calde ragazze di Amburgo (Germania-Coloni). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Orario: ap. ore 10; ultimo 22.30. ■■■■■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
STATUTO v. Cibrario 15 Tel. 487.051	Supersax, mogli ■■■■■ (Svezia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NUOVO VIP c. Casale 106 Tel. 632.086	Orario: ap. ore 15; ultimo 22.30. ■■■■■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
	Le disubbidienze, di Aldo Ladi, con Carlo Diemunsch, Stefania Sandrelli, Ann Savoy (Italia - Colori) — Liberamente tratta ■■■■■ libro ■■■■■ A. Moravia, la storia di un indolente rampollo di una famiglia borghese. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Viet. 14. ■■■■■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
	Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G.C. Scott, S. Hayden, K. Wynn (Usa - Colori) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano atomico antibiotico con irreparabili conseguenze. Orario: 20.30; 22.30. ■■■■■ ■■■■■ e fantapolitica satirica	RIDEZIONE (1963) Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.284	Rotherbell, di N. Jemalan, con J. C. [] J. Houseman, M. Adams, J. Beck (Usa - G.B. - Col.) — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, nuovi sport distinguono i suoi campioni e la delirare la follia. Orario: 20,05; 22,30. Viet. 14.	★ Drammatico avveniristico	Ri	Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Di [] 31 Tel. 484.621	Dagli sposi, sentite i congedamenti, di M. [] e Shavelson, con [] Lum- mon, Barbara Harris, Jason Roberts (Usa - Coloni) — L'istituto matrimon- iale [] come l'arte del suicidio. Orario: 16,30; 18,10; 20,15; 22,25.	★ Commedia	RIEDIZIONE	Ingresso L. 2500
ELISEO p. Sabotino Tel. 535.99.15	Le crasi di ferro, di Sam Peckinpah, con J. Coburn, M. Schall, J. Mason, S. Berger (Usa - Coloni) — La ritirata del fronte russo attraverso le reazioni di alcuni ufficiali corsi della disfatta imminente. Orario: 20,15; 22,30. Viet. 14.	★ Giustizia	RIEDIZIONE	Ingresso L. 2500
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve Mc Queen, Dustin Hoffman, Vivian Maier, Anthony Zerbe (Usa - Coloni) — La ripetuta fuga dalla Guya- na di "Papillon" il leggendario gallesco-scrittore morto alcuni anni fa. Orario: ap. ore 16; film: 16, 18,05; 20,10; 22,20. Non viet.	★ Avventuroso	(1974)	Ingresso L. 2500
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Che la mano, di Festa Campanile, con Montezano, Celentano, Lilli Camil- li (Italia - Coloni) — Due film diversi: in uno Celentano pretà dalla rock; nell'altro Montezano fa il romanziere del romanzo di Papa. Non viet. Orario: ap. ore 20; ult. 22,20.	★ Due film brillanti in uno	Critica Pubblico	000000 Ingresso L. 2000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	Passione d'amore, di Ettore Scola, con Valeria D'Orefici, Bernard Blier, Gianfranco Funari (Italia - Coloni) — Un uomo bello irresistibile attratto da una donna brutta. Viet. 14. Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,20.	★ Commedia	Critica Pubblico	0000 Ingresso L. 2500
MASSIMO p. Massaua 9 Tel. 795.803	La festa della morte, di Conan Le Galle (Usa - Coloni) — Diversi modi appiacchianti di morire: dalla camera a gas alla sedia elettrica, dal salto da un grattacielo, alle fauci di un coccodrillo. Viet. 18. Orario: 20,25; []	★ Documentario	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
MILANO v. Montebello 8 Tel. 576.061	Silence, di Franklin J. Schaffner, con F. Langella, Lesley-Anne Down, M. Romet (Usa - Col.) — Egittologia si confronta da sola a una violenta guerra, impegnata a preda una tomba ancora sconosciuta. Non viet. Orario: 20,15; 22,30.	★ Commedia	Critica Pubblico	0000 Ingresso L. 2000
MILANO v. LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	La calde ragazze di Amburgo (Germania-Coloni). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2500
PUNTOQUE d'Emali v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	OGGI CHIUSO			
PUNTOQUE RAGAZZI v. Garibaldi [] Tel. 545.245	OGGI CHIUSO			
ROMA Pomo in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.785	Supersar, mogli [] (Svezia - Coloni). Viet. 18. Orario: ap. ore 16; ultimo 22,30.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	La porno coppia, (Francia - Coloni). Viet. 18. Orario: ap. ore 18; ultimo 22,30.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
STATUTO c. Cibrario 15 Tel. 487.051	Le disubbidienze, di Aldo Ladi, con Carlo D'Amico, Stefania Sandrelli, Ann Savoy (Italia - Coloni) — Il libro [] libro [] A. Moravia, la storia di un indolce rampollo di una famiglia borghese. Orario: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30. Viet. 14.	★ Drammatico	Critica Pubblico	0000 Ingresso L. 2000
NUOVO VIP c. Casale 108 Tel. 832.098	Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G.C. Scott, S. Hay- den, K. Wynn (Usa - Coloni) — Colonnello americano pazza la esaltare piano atomico ambizioso con irreparabili conseguenze. Orario: 20,30; 22,30.	★ Film [] e fantapolitica satirica	RIEDIZIONE (1963)	Ingresso L. 2500

IL PIATTA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950); in cu-

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, 838.7441): suona O
tavo.
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzardi Pizzardi (c. Un. Sov.
408, tel. 613.231 613.285): M° Rory Minniti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Lower
so Pizzardi, Tiziana.
DISCOTECA (C. Battisti 3).

... ..

ARTECENTRO QUAGLI ■ apertura della Stagione
1981-82 con il **passaggio in...** **cercia d'insoluzioni.**
ARTE 121 (Nizza 121): **F. Cerruti.**
■ (c. Cairoli 32, tel. 877.344); ■ **Rassegna del pittore**
della **Galleria Pira.**
PORTICI (tel. 856.476): **Fabrizio** ■, o
15.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADÉMIA: Silvia Fedele.
BERMAN: Vincenzo Formis.
SANTAGOSTINO: (535.953): +800-800.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-1

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese)
Or.: 10-12; 15-18.

ORORA
- COLLEGNO -

TEATRO DOBETI • 21

FRANCO
BARBERO
nella commedia
LA DONA
DA SCORTA
di Emmecl
Tel. 54.45.62 - 55.62.46

TEATRO AURORA

TEATRO ARONIA
Via Bandini 11 - COLLENO
sabato 11 - ore 21
AMERICAN FOLK
INLANDER
LIBYANI
con Siskin e Patroed Termaji
Ingresso L. 3500
Archi d'oro

DAVICO
Questa sera ore 21
inaugurazione
mostra personale di
GINO
BALZOLA
Gall. Subalpina 30 - tel. 51.91.5

CINEMA CINTURA
PIEMONTE - LIGURIA

BORGARO
Royal: Porno strica. Viet. 18.
CARMIGNOLA
Splendor: La mani di una donna sola.
CHIVASSO
Nuovo Modesto: La cugina del prete.
CIRIÉ
Catalano: Calde notti di Caligola. V. 18.
Italia: Autostopista in calore. Techn. Viet. 18.
Nuovo: Oggi chiuso.
MONTANARO
Vittoria: Super orgasmi di una porno moquette. V. 18.
NICHELINO
Superga: America porno story. V. 18.
PIERRELO
Hollywood: Porno gola.
Italia: Sandy la super viziosa.
Nuovo: Rocky.
Primavera: Club per apprendisti pornografi. V. 18.
Rite: Gli occhi dello sconosciuto.
SESTO
Garibaldi: Marion play lady super porno.
SUSA
Central: Assassino sul Nido.
VALPERGA
Amor: Sweet Savage.
VENARIA
Dante: Quella viziosa di Susan.

ALESSANDRIA
Alessandrina: L'Invinibile Ninja.
Amor: Horror show.
Comunale: Falesti (lirica).
Corno: La mia guardia del corpo.
Cristallo: Orgie pornografiche.
Galleria: Le facce della morte.
Moderno: Scontro di Titani.
ACQUI
Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Cerimonia del sensi.
CASALE
Moderno: La ragazza di Nashville.
Pottasani: Fal come ti pare.
Vittoria: I porno incontri.
NOVI
Cristallo: Il succhiore.
Italia: lo e Annie.
Italia: Spiaggia di sangue.
Moderno: C'era una volta un amore.
OVADA
Luz: Rock machine.
Moderno: Rocky.
Torre: Erotic sensation.
SERRAVALLE
Luz: Prestami tua moglie.
TORTONA
Moderno: Tre porno liceali a Parigi.
Società: Complicità di famiglia.
Verdi: Commando d'assalto.
VALENZA
Nuovo Italia: Alien.
Società: Blue obsession.
VOGHERA
Ariston: Bocca golosa.
Galleria: Innoceste e Concetta.
Roma: Porno erotici.
Società: riposo.

ASTI
Luz: Disobbedienza.
Pottasani: Sesso bistrò.
Salone: riposo.
Splendor: Viaggio nell'orgasmo.
Vittoria: Scontro di Titani.
CANELLI
Balbo: riposo.
Ragno d'oro: People.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Luz: riposo.
Società: All'ultimo secondo.
Verdi: riposo.
SAN DAMIANO
Luz: riposo.
Splendor: riposo.

CUNEO
Corno: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
Flaminio: riposo.
Italia: Clarissa.
Nazionale: riposo.
ALBA
Corno: riposo.
Eden: Bagnata d'amore.
BORG SAN DALMAZZO
Moderno: Miss Jones.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Super orgasmo.
Pottasani: lo e Annie.
Vittoria: Il super molleggiato.
CORTEMILLA
Nuovo: Ragazzina di buona famiglia.
FOSSANO
Italia: Superdighi della notte.
MONDOVI
Corno: Le porno attrici.
Italia: Amo.
ORMEA
Ariston: La vergine e l'amante.
La Rosa: Superhardcore.
ROBLANTE
Robilante: Amviano i Mc Gregor.
SALIZADA
Chico: Tre tigi contro tre tigi.
Italia: Doctor Stranamore.
Splendor: Proibitissimo.

NOVARA
Ariston: Blue porno story.
Corno: Il tunnel dell'orrore.
Paragiana: Sesso profondo.
Vittoria: Hi! ridere.
S. Cucco: Quasi una conclusione.
ARONA
Moderno: L'orgoglio dell'amore.
Luz: Supersexy fantasy.



BORGOMANERO
Nuovo: Ninfomane porno.
CAMERI
Oratorio: Bruce Lee super campione.
DOMODOSSOLA
Corno: Corpi bagnati.
OLEGGIO
Central: Manito squola nitide.
Moderno: Sexy a gogò.
OMEGNA
Società: Il bisbetico domito.
VERBANIA
Apollo: Gioia morbosa del sesso.
Vip: Inferno.
Società (Intera): Stalker.
Società (Pallanza): Chi coppia quel due.
CANNOBIO
Diana: L'amante ingorda.
VERCELLI
Ariston: Ragazza blu porno.
Chico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: I guerrieri del terrore.
Vittoria: Niente di nuovo sul fronte occidentale.
Verdi: Ricomincio da tre.
GATTINARA
Italia: Sexy fantasia.
BIELLA
Apollo: Porno infermiera.
Impero: Scanzati campioni di karate.
Mazzini: Sono fotografico.
BORGOMESIA
Teatro Società: Dracula contro gli zombi.
COSSATO
Primavera: Giochi erotici di una moglie perversa.
PRAY
Excellence: Fantasia d'amore.
VARALLO
Teatro Chica: La settimana bianca.

GENOVA
Ambasciator: La dolce ossessione.
Ariston: Gimme sensation my love.
Ariston: Pico picolo.
Augustus: Cometti alla crema.
Dioniso: Porno gola.
Gloster: Superporno giochi.
Grotto: L'Invinibile Ninja.
Luz: Storie di ordinaria follia.
Nuovo Palazzo: Ricomincio da tre.
Corno: Candy Candy e Terence.
Olimpia: Excelsior.
Orfeo: L'ultimo narn.
La Petri: Centrale: Ereditare super porno.
Piazza: Fuga di mezzanotte.
Rivoli: Sogni d'oro.
Soverato: Sexy show.
Supersexy: Bocca golosa.
Universale: I canotti del cielo.
Verdi: Fort Bronx.
Alfa: Papillon.
Cristallo: Esperienze pornografiche.
Ideal: La poliziotta.
Lido: Quattro passi sul lenzuolo.
Mancini: Mani di velluto.
Ariston: Jarico Mita.
Chibbren: Escalation sessuale.
Gorilla: Complicità di famiglia.
SAMPIERDARENA
A.R.C.: Candy, Candy.
Ariston: L'interno di cristallo.
Eldorado: A.A.A. porno agenzia.
Massimo: Letti bagnati.
Moderno: Napoli, Palermo, New York il triangolo della camorra.
Splendor: Papillon.
RECCO
Anna: riposo.
SANTA MARGHERITA
Central: Quando la coppia scoppi.
Mignon: Pornomania sessuale.
Luz: riposo.

RAPALLO
Augustus: riposo.
Griffone: Clarissa.
Italia: I tre del mazzo selvaggio.
CHIAYARI
Ariston: La calda ragazza di Amburgo.
Corno: Un loco di sesso.
Mignon: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
Nuovo: Bruce Lee Chen l'immortale.
Odeon: chiuso per ferie.
SESTRI LEVANTE
Ariston: La poliziotta.
Central: chiuso per ferie.
SAYONA
Ariston: I canotti del cielo.
Eldorado: Strade violente.
Ana: Compleanno di sangue.
Jolly: A.A.A. porno agenzia.
Diana: riposo.
Olimpia: riposo.
Fimadisa: All American Boys.
Cinema d'Essai: riposo.
Luz: riposo.

ALASSIO
Colombo: Zuochero, miele e peperoncino.
Rite: Guerra tra poliziotti.
ALBENGA
Ariston: Il maratoneta.
Cristallo: L'altro vizio della porno bocca.
Ambre: Supererotico sex orgasm.
CERIALLE
Odeon: Blue sensation.
FINALE LIGURE
Ondine: Lo striscione.
Ideal: nuovo programma.
Vittoria: Chi vive in quella casa.
LOANO
Perla: Il Gattopardo.
Lomassa: Per l'azione occupati di Amelis.
MILLESIMO
Italia: La Derobade.
Luz: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il gatto venuto dalla spazio.
SPOTORNO
Mignon: Desideria.
VARAZZE
Teatro: Roba che scotta.
Verdi: riposo.

IMPERIA
Ariston: Doris: delirio carnale.
Rosati: Basket-music.
Central: Alice non sbita più qui.
Dante: Il piacere fino al delirio.
Imperia: chiuso per ferie.
DIANO MARINA
Dianese: Samanta - La porno sexy femme.
Pergola: Il maratoneta.
IRMA DI TAGLIA
Capite: Squadra speciale antirapina.
Cent: Il paradiso del sesso.
BORDIGHERA
Zani: riposo.
Olimpia: Il dottor Stranamore.
RIVA LIGURE
Corallo: riposo.
VENTIMIGLIA
Europa: Sexy a gogò.
Impero: riposo.
SANREMO
Ariston: Fango, una vita e 300 dollari.
Rite: Fuga di mezzanotte.
Ariston: Storie di ordinaria follia.
Central: Manic.
Paragiana: La erotiche tentazioni di Cristina.
Superporno: Charlie Chan e la maledizione della Regina Drag.
Orfeo: I guerrieri della notte.
Luz: La porno killers.
Mignon: Porno show e Montecarlo.

film

«Condorman», di Jarret

Agente segreto, per caso

CONDORMAN di Charles Jarrot, con Michael Crawford, Oliver Reed, Barbara Carrera. Americano, avventuroso, a colori (Cinema Ariston).

A mezzo fra la seriosità di un film d'avventure e una marcata tendenza all'ammiccamento e alla parodia, *Condorman* è la tipica *Walt Disney production*. Al centro della vicenda l'eroe, che questa volta è un nipotino di 007, tutt'intorno una sceneggiatura intesa soprattutto a smitizzare la figura, a non far prendere troppo sul serio il menù che viene offerto.

E quindi il nostro protagonista avrà anche gli impacci di un ispettore Clouseau, e le avventure saranno quanto basta sopra le righe, in modo da attenuare l'aspetto realistico della faccenda e da valorizzare invece quello di una sarabanda senza soste, un otto volante di novanta minuti. Proprio, insomma, come un cartone animato.

Diventato per un madornale equivoco agente segreto, un fantasista disegnato di fumetti si trova impegnato a favorire la diserzione di una collega dell'altra barricata, prosperosa spia pentita del Kgb. I tentativi di fuga sono ovviamente ostacolati dal tenebroso ca-

po di quella, e tra Parigi, Mosca, Istanbul, Jugoslavia, Italia e Montecarlo si sviluppa l'inseguimento con vittorie parziali ora degli uni ora dell'altro.

Nella lunga rincorsa vengono messi in campo — eredità di Ian Fleming — i più mirabolanti ritrovati della

tecnica, super-auto e super-motoscafi, inopinati travestimenti (ancora Clouseau) e duelli spettacolari. Allo spettatore non si chiede che di stare al gioco e di non pensare ad altro: da una torta alla panna non si possono pretendere le vitamine.

a. dg.

Andrà a Parigi
la rivoluzione
del cantastorie

PARIGI — Al Centro Pompidou, dal 23 al 27 settembre, verrà rappresentato lo spettacolo *La rivoluzione del cantastorie*, testo e regia di Mario Serenellini, protagonisti Francesca Carmeno e Nono Salamone (autore anche delle musiche).

La messa in scena, presentata lo scorso aprile in prima assoluta a Chivasso, durante la riedizione della manifestazione *Le maschere di Marat* (organizzata dall'assessorato per la Cultura di Torino e dalla Biennale di Venezia), è stata invitata al Beaubourg per inaugurare l'esposizione del pittore parigino Francis Bernard sul tema della Rivoluzione francese.

Per l'occasione lo spettacolo, che ripercorre temi e protagonisti della Rivoluzione



Francesca Carmeno

ne francese sia attraverso le figure della fantasia popolare (il cantastorie) sia le nuove mitologie rivoluzionarie (il '68, Che Guevara), verrà rappresentato con le scene e i costumi dello stesso Bernard.

TEATRO NUOVO da venerdì
Compagnia Stabile torinese
«L'opera»
«Il paese dei campanelli»
di Lombardo-Ranzano
Prat. Corso M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

danze CLUB 84
Ore 15,30 ingresso libero
Ore 21: Torneo ballo liscio
domani
I NOVELLI FOLK

SPORTING SATHIA'
(casale autostrada TO-MI)
QUESTA SERA ore 22
PREMIATA FORNERIA MARCONI
Ingresso unico L. 9.000 In Concerto

INCREDIBILE!
OGGI al
METROPOL
L'AMERICA NON AVRA
MAI OSATO TANTO

RHONDA JO PETTY
LA CARNE

SCUSI!
LEI HA UN DESIDERIO?
VENGA A CENA AL

Bastian
orientino
POTREBBE VEDERLO
REALIZZATO

69 68 388

5° DESIDERIO REALIZZATO
UN TUTU CLASSICO
DI GISELE
PER LA DANZATRICE
ELENA BALOCCO
TORINO TEL. 371.129

RADIO CITTA' FUTURA su 95.1
STUDIO 2
VIA NIZZA 32 bis
TUTTI I MERCOLEDI'
TUTTI I GIOVEDI'
TUTTI I VENERDI'

VENERDI' 25 ORE 22
BAD MANNERS
IN CONCERTO

Trocadero
V. A. Doria 9 - tel. 55.37.71
Successo: **GLI ESCALATION**
e la superstar **MIRANDA JONES**

Ristorante I TAROCCHI
via San Dalmazzo 7 - tel. 540.249
provate il
«NUOVO MENU» a L. 7000
Chiuso domenica

**Conserva
questo annuncio
Ti dirà cosa fare
in 20 minuti
quando hai 20 minuti**

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, il rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un corfaiolo, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

**Dona sangue.
Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426**

I fatti della politica



Misure economiche

■ Per Spadolini — annota *la Repubblica* — questa sarà la settimana cruciale. Venerdì il Consiglio dei ministri dovrà prendere una decisione definitiva sulle scelte del governo in materia di politica economica: ancora oggi su questo argomento si è in alto mare e le diversità di opinioni fra ministri sono considerevoli. Il carnet di Spadolini è assai fitto: oggi riunisce i titolari dei dicasteri economici, domani i capi-gruppo della maggioranza, giovedì vedrà i sindacati. Intanto si terrà in stretto contatto con i segretari dei partiti che lo sostengono. Leri a Milano si è incontrato con Craxi, dopo aver rivolto un appello ai partiti della maggioranza. In questi pochi giorni il presidente del Consiglio dovrà trovare la soluzione di un problema assai complesso non soltanto per le sue difficoltà oggettive, ma anche per le tentazioni elettorali che prevarrebbero in alcune forze politiche della maggioranza. Questo pericolo, secondo i democristiani, viene dal psi e dal psdi.

■ Autunno caldo per governo e forze politiche — commenta *Avvenire* — nella settimana che segnerà la fine della estate, l'esecutivo presieduto da Spadolini è atteso ad una serie di prove importanti sul tema, decisivo, della politica economica. I partiti si apprestano a misurarsi sulla riforma istituzionale (oggi Piccoli inviterà tutte le forze politiche costituzionali a discuterne) in un clima arroventato dalle polemiche, dalla posizione chiusa del pci confermata ancora domenica scorsa da Berlinguer nella «campana» adunata di Torino. Un pci che si definisce «diverso», ma che appare soprattutto «arrogante» nei confronti di ogni dialogo e più che legato alle tesi sovietiche in politica internazionale: i timidi accenni di Berlinguer alla Polonia ed al dramma che quel Paese sta vivendo hanno fatto sensazione. La scorsa settimana, proprio in conseguenza dell'irrigidimento comunista, l'ipotesi di elezioni anticipate aveva acquistato maggiore consistenza. Ma il pci da solo non basta per ottenere questo obiettivo che le altre forze politiche, a cominciare dalla dc, giudicano sciagurato.

■ Nel primo incontro dopo quello di dieci giorni fa con Spadolini, oggi il governo — informa *il Giornale nuovo* — ha chiesto al sindacato un parere sul programma d'investimenti previsto dal fondo antinflazione che nascerà con il bilancio dell'anno prossimo, se si faranno i «tagli» alla spesa pubblica. La risposta ottenuta è vagamente positiva e tale da far emergere le priorità del sindacato: il risanamento dell'Enel e delle aziende traballanti delle partecipazioni statali (Stet, Fincantieri e Finsider) dovranno precedere ogni altro intervento del governo per tutelare l'occupazione. Ciò accadeva al ministero del Bilancio, dove il ministro La Malfa discuteva con i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil una parte del program-

ma del governo per l'anno prossimo (appunto gli investimenti), che nella sua interezza verrà verificato dallo stesso Presidente del Consiglio nell'incontro di giovedì prossimo con i segretari delle confederazioni. All'esterno, intanto, andavano delineandosi alcuni punti importanti delle scelte governative contenute nel bilancio dell'anno prossimo e nella relativa legge finanziaria. I «tagli» alla spesa pubblica verranno decisi, così come il presidente Spadolini e i ministri democristiani hanno sollecitato; ma i ministri socialisti sono altrettanto decisi nel sostenere la riduzione delle aliquote fiscali dell'Irpef già da quest'anno.

Camera più incisiva

■ Sempre più incalzante a Montecitorio — riferisce *Il Giornale* — il dibattito intorno all'opportunità di modificare l'attuale regolamento in maniera di snellire una serie di procedure e di consentire alla maggioranza di decidere senza dover subire le iniziative-capestro di chi fa un uso abnorme e generalizzato dell'ostruzionismo. Parlando domenica a Torino, Berlinguer ha riconfermato la disponibilità del pci a concordare modifiche ai regolamenti delle Camere che ne rendano «più produttivi e più snelli» i lavori. Leri a Montecitorio il segretario del gruppo comunista Mario Pochetti, dopo aver ricordato che se finora il regolamento della Camera non è stato rimaneggiato ciò non è dipeso affatto dal pci, ha detto che il suo gruppo è già sostanzialmente d'accordo su una serie di riforme come la limitazione della durata degli interventi e la programmazione dei lavori d'aula, abolendo il principio della unanimità e facendo fissare il calendario dall'assemblea su proposta del presidente. Pochetti però avanza dubbi sulla capacità dei partiti che formano l'attuale maggioranza di esprimere una unità di intenti in questa materia.

Polemica per l'indulto

■ I magistrati contro l'indulto proposto dal governo. Secondo la giunta dell'associazione nazionale magistrati, quel disegno di legge è il frutto di «approssimazione culturale» ed è stato preparato sulla base di «suggerimenti verbali piuttosto che sulla base di una razionale considerazione delle concrete esigenze poste dalla situazione». Nel documento — riferisce *Il Messaggero* — si contesta l'impostazione del provvedimento e si nega che lo stesso possa contribuire ad alleviare il carico degli uffici giudiziari. I magistrati affermano che l'indulto di 2 anni, una specie di sconto sulla pena, al contrario dell'amnistia, premia gli autori di reati più gravi. Intanto i giudici di sorveglianza di tutta Italia si sono fatti ricevere dal ministro Darida per protestare contro la situazione esistente all'interno dei penitenziari.

Le lettere dei lettori

Con armi in pugno

Signor direttore, mi creda, sentire parlare dovunque di pace con le armi in pugno, una amarezza infinita mi coglie dentro: tant'è vero che cerco di distogliermi da quel terribile ossessionante lugubre fiso pensiero, che da tempo mi opprime come fosse una certezza: ch'essi, gli uomini percorreranno la strada da dove difficilmente vi sarà ritorno, dopo di che, più nessuno: dico nessuno avrà tempo di pentirsi. A quanto pare, il passato, il nostro sconvolgente passato, non è valso a far capire ai rimasti, che vivere può anche significare amore non solo per se stessi.

Purtroppo, oltre al nostro lento cammino sociale, al nostro cospetto si fa sempre più spazio la violenza e con essa la discordia politica, mentre i giovani amareggiati e sconvolti da un lavoro promesso e non mantenuto si abbandonano a se stessi. Ma quello che a mio avviso è ancora più preoccupante, sono le cose che accadono che assomigliano paurosamente a quelle che ci portarono a seppellire milioni di persone che amavano la vita, e se ben ricordiamo anche allora si parlava spesso di pace: di pace armata.

Comunque voglio augurarmi che questi miei tristi presagi non si avverino, ed il buon senso, visto che ancora ne esiste, possa presto avere ragione sugli enormi contrasti di ragioni politiche che dividono coloro che ci rappresentano, prima che le cose si aggravino al punto di essere spazzati via in un solo istante dalla faccia della terra.

Ezio Vicenzotto, Milano

Visita medico-legale

Ho letto con molta attenzione la disavventura del signore Federico Anselmino pubblicata su «Stampa Sera» del 25 agosto 1981, perché può capitare a qualunque cittadino. Sono rimasto di stucco nell'apprendere il costo favoloso della visita medico-legale ordinata dal Tribunale che non è alla portata di tutte le borse e per giunta dovrebbe essere modica se non gratuita. Si potrebbe conoscere quanti milioni denuncia al fisco questo dottore? Il sottoscritto è un modesto pensionato che vede assottigliarsi giornalmente il potere d'acquisto a causa dell'inflazione straripante, si trova nella posizione opposta dei professionisti: più aumenta il costo della vita e più guadagnano elevando le parcelle. Nessun addetto ai lavori è in grado di rispondere ai miei interrogativi?

Salvatore Marchese, S. Pancrazio, Pisa nezza

Ritiro della patente

Durante due soli mesi estivi, luglio e agosto dell'anno scorso (come ho letto) si verificarono venticinquemila incidenti, milleduecento morti e duemilacinquecento feriti dei quali, in seguito, certamente un'alta percentuale perse la vita. Tutto ciò, in barba alle leggi, ai consigli, alla perfetta e più che sufficiente segnaletica stradale (verticale e orizzontale) e alle multe (veramente di lieve entità in rapporto alle attuali, alle retribuzioni dovute al basso valore della lira).

Tutto ciò, sta a significare eloquentemente che troppi «abilitati» alla guida (superando facili, puerili ed insufficienti esami) non posseggono le facoltà mentali, le nozioni tecniche e le condizioni fisiche per un corretto comportamento sulla strada (che è di tutti) a salvaguardia della propria incolumità e ciò che più conta di quella di coloro che, vittime innocenti, vengono coinvolti e travolti nell'incidente. A questo punto, a mio modesto parere, si potrebbe tentare di agire (oltre mediante salatissime multe per rafforzare le esatte casse dello Stato) psicologicamente contro i contraventori, semplicemente privandoli temporaneamente della «patente» mediante il ritiro, per un periodo adeguato alla gravità dell'infrazione commessa. Non meno d'una settimana per un divieto di sosta, sino a qualche mese per le infrazioni più gravi e pericolose. Sono convinto che la vergogna e lo scontro dovuto alla «pubblica» punizione, otterrebbero certamente un risultato moralizzatore cento volte superiore a qualsiasi somma sborsata con un gesto di strafottenza noncuranza ai tutori dell'ordine e rispunta dai soli presenti all'atto della sanzione.

Vi immaginate, essere additati dagli amici, colleghi e conoscenti quale incapace di guidare correttamente? E, vergogna delle vergogne, ricorrere alla bicicletta, al motorino, all'autobus, al taxi, al treno, ecc. o anche all'umiliante ricorso di un gentile «passaggio» richiesto ad un sorridente conoscente, al posto della propria duemila?

L'esperimento non è difficile, non costa nulla, non priva il colpevole della possibilità di trasferirsi dove e quando vuole per svolgere la propria attività e il risultato sarebbe altamente positivo sia per snellire il traffico e ridurre considerevolmente lo sperpero di una notevole quantità di carburante destinato a procurare vittime, lutti e rovine.

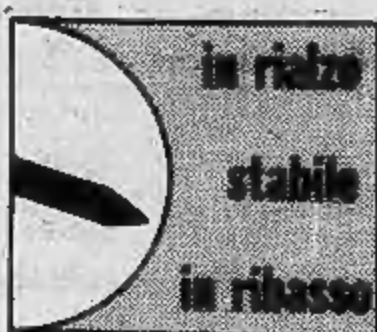
Nino Vitali



Vendite copiose ancora ribassi

TORINO — La riunione odierna è iniziata in un clima lievemente migliore rispetto alle chiusure di ieri ma è stata cosa di breve durata. Gli ordini di vendita infatti sono ritornati a metà seduta ad affluire copiosi sul mercato. E questo ha provocato se non dei tracolli, come nella seduta precedente, ulteriori assottimenti delle quotazioni. Alcuni titoli, comunque, hanno recuperato qualche frazione come ad esempio Generali, Centrale e Toro; ma la quasi totalità dei titoli appare ancora debole e scarsamente interessata da ordini di acquisto.

Si è terminato così su basi deboli e anche il dopo listino è apparso cedente e riflessivo. Nei valori locali prevalenza di flessioni con qualche spunto di resistenza soltanto per pochi titoli. Molto attivo il comparto obbligazionario con acquisti di una certa entità.



MILANO

Più concentrati interventi a sostegno, effettuati nelle prime battute sui bancari e sui titoli di alcuni gruppi, hanno impresso alle quotazioni una maggiore vivacità consentendo selettivi recuperi nei primi dopo i pesanti ribassi dei giorni scorsi. Questa reazione è andata però perdendo consistenza in seguito di fronte al proseguire delle vendite e la seduta si è conclusa su toni ancora dimessi. La situazione tecnica, in particolare la necessità da parte di alcuni istituti di credito di chiudere posizioni in sofferenza, è il motivo di fondo che condiziona l'attuale fase riflessiva del mercato. Non mancano però fattori di ordine politico ed economico che per il momento sembrano sconsigliare nuove iniziative. Da qui la difficoltà di assestamento del materiale posto in

vendita appare evidente su diversi valori. Perdite pronunciate hanno accusato infatti l'Abellio (-11%), Coge (-8%), Bonifiche Sile e Standa (-7,5%), Burgo e Cementir (-7%), Risanamento (-4,5%), Cantoni (-4,5%), Credito Varesino, Ifil e Franco Tosi (-4,5%), Borgosessa, Italmobiliare ed Unicom (- oltre il 3%). In ripresa, invece, le Comit (+0,4%), Lavet e Italcementi (+4,5%), Interbanca (+4%) seguite da Fiat privilegio, Rsa, Toro privilegio, Centrale e Generali.

Ecco le quotazioni: Abellio 35.500; Aedes 6240; Alitalia 1350; Alivar 2870; Alleanza 45.300; Anica. To-Mi 4940; Bastogi 340; B.co Roma 32.500; Beni Imm. pr. 720; Binda 1040; Breda 2685; Brioschi 2699; Burgo or. 5580; Burgo pr. 6140; Caffaro 468; Cantoni 6500; Carlo Erba or. 5600. Cascami 4550; Cementir 3500; Ciga 11.040; Cfr 10.800; Coge 1350; Comit 33.000; Comp. Toro or. 39.610; Comp. Toro pr. 36.000; Cond. Acqua 228.75; Credit 4400; Cucurini 2699; Dalmine 190; De Ferrari 3200; Eridania 12.300; Eternit 700; Falk or. 3105; Fiat or. 1550; Fiat pr. 1175.

Finmare 45.25; Finsider 40; Fissac 8300; Generalfin 820; Generali 127.400; Giarini 4180; Gini 3800; Giori 60; Ili pr. 3149; Ili 4655; Issa Viola 1700; Imm. Roma 1455; Iniziativa 36.250; Interbanca 25.995; Invest 3000; Isvim 24.500; Italcable 6510; Italcementi 34.990.

Italgas 820; Italia Ass. 21010; La Centrale 6180; L'Ausiliare 8300; Lepetit or. 38200; Lepetit pr. 33000; L'Iniziativa 2040; Magneti M. 703; Magona 4160; Marzotto 2240; Mediobanca 134000; Metall 3030; Mira Lanza 17000; Mittel 1300; Mondadori pr. 4850; Montedison 159.50.

Nai 153.75; Nord Milano 1859; Olcese 36; Olivetti or. 2925; Olivetti pr. 2320; Pacchetti 124.50; Pertusola 1210; Perlier 7850; Pierrel 881; Pirelli e C. 7700; Pirelli S.p.A. 1381; Ras 101900; Rinascente or. 270; Rinascente pr. 220; Risanamento 10750; Rotondi 13550. Saffa 5200; Sai 24100; Salom 3380; Sifa 977; Sironi 3950; Sme 2380; Stampati 18000; Standa 2200; Tecnomasio 210; Tosi Franco

28.900; Trafilierie 2800; Viscosa or. 700; Viscosa pr. 700; Westinghouse 21.000.

Dollaro: ripresa la corsa al rialzo

ROMA — Netto recupero per il dollaro dopo lo scivolone di ieri, nei primi scambi odierni; la valuta statunitense ha aperto sulle piazze italiane su valori di 1139,50 - 1140 lire, contro le 1134,50 della chiusura di ieri, per risalire poi ulteriormente intorno a valori di 1144,50-1145 lire. Un analogo andamento si riscontra sugli altri mercati europei dove la moneta americana ha aperto su valori di 2.3550 marchi contro 2.3250 marchi di ieri a Londra, successivamente ha raggiunto valori di 2.3450 marchi.

Nel confronto della moneta el-

vetica, il dollaro ha aperto a 1.3945 franchi contro 1.3905 precedenti (poi salito a 1.3985 franchi); rispetto al franco francese, che ieri aveva messo a segno un lieve miglioramento all'interno dello Sme, si registrano contrattazioni a 5.3540 franchi per dollaro, contro 5.2575 della chiusura di ieri; la sterlina è scesa a 1.8439 dollari, dopo gli 1.8539 di ieri. Sulle piazze asiatiche, invece, il dollaro continua a calare. Alla chiusura odierna della Borsa di Tokio, la valuta statunitense quotava infatti 225,35 yen.

L'oro registra una lieve flessione a Londra dopo gli elevati valori raggiunti ieri, mentre si rileva un ulteriore miglioramento del metallo sul mercato di Zurigo. Su quest'ultima piazza l'oro ha aperto a 462-463 dollari l'oncia contro 459-462 della chiusura di ieri. Sul mercato londinese si registrano invece valori di 462-463 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	21-9	22-9	TITOLI	21-9	22-9
VALORI DI STATO					
Rendite %	41	41	A.F.S. 7% '72 II	56	56
Edil. Scat. 5,50% '82	82	82	A.F.S. 7% '70	57	57
" " 5,50% '80	82	82	" " 10% '75 II	59	59
" " 8% '70	78	78	P.S. Agr. 6% Sp VII	59	59
" " 8% '72	72	72	" " 7% I	56	56
" " 8% 75/80	76	76	ICPU vers. 8%	67 70	67 70
" " 9% 76/81	75	75	" " 7% I	51 50	51 50
" " 10% 77/87	83	83	Imi XXVI 6%	64 70	64 70
C. Cr. Tes. 18/80	—	—	" " XXIX 7%	66 90	66 90
" " 18/85	—	—	" " XXXII 7%	61 50	61 50
" " 1/12/80	—	—	" " XXXVII 7%	56	56
" " 1/12/81	—	—	" " XLII 8%	51 50	51 50
" " 1/12/82	—	—	" " 10%	61 50	61 50
" " 1/12/83	—	—	Immob. 7% '71 XIX	71	71
" " 1/12/84	—	—	" " 6% XII	90	90
" " 1/12/85	—	—	Tecno Ann. 5,50% '80	81	81
" " 1/12/86	—	—	" " 5,50% '82	76	76
B.T.N. 5,50% 1982	92 60	92 60	S. Paolo 5%	66	66
B.T.O. 10% 1981	98 10	98 10	" " 6% conv.	67	67
" " 12% 1982 I	97 45	97 45	S. Paolo 6%	51	51
" " 12% 1982 II	98 10	98 10	" " 7%	79 50	79 50
" " 12% 1983	95 90	95 90	" " 9%	84 50	84 50
" " 12% 1984 I	84	84	" " O.P. 8% ex 5%	47	47
" " 12% 1984 II	84	84	" " 8%	49	49
" " 12% 1987	83	83	" " 7%	66	66
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '88 II	65 50	70 80	Banco Napoli 6%	57	57
" " 6% '89 I	53 30	60 30	Cr. P. Sicilia 6%	80	80
" " 7% '73	53	53 70	Cr. L. Sar. 6% '68	73 50	73 50
Enel '74 Ind. 10%	—	—	" " 7% '70	46	46
" " 10% '75 II	92	92	C. R. P.P.L. 6%	95	95
" " 7% ind. II	122 70	122 70	M. Paschi 6%	95	95
" " 12% '78 II	81 10	82 50	F. Piem. V.A. 6%	50	50
" " 12% '79 II	81	81	Flav. 5,50% '80	60	60
L.R.L. 6% '84	87 50	87 50	Olivetti 5,50% '82 II	65	65
L.R.L. 6% '85	77	77	Catini 5,50% '82	—	—
Autosole 6% '81	63	63	Vicenza 6% '84	56	56
" " 6% '89	55	55	Rumianca 5,50% '82	—	—
" " 7% '72	64	64	Città Milano 10% '75	80	80
O.O.P.P. 6%	46 40	46 40	RV 5,50%	89 80	89 80
" " 7%	44 60	44 60	Lancia 5,50% '82	—	—
" " 8% Auto '75	38	38	Tor. Ser. 5,50%	—	—
" " Int. 3,5% IV	67	67	OBLIG. CONVERTIBILI		
" " Int. 3,7% IV	51 50	51 50	M. Olivetti 12%	260	260
" " Ansa 6% '86	41 20	41 20	M. Sip 7%	68 70	68 70
" " 7% '72 I	45 50	45 50	M. Viscosa 7%	—	—
" " Autosole 7% '8	44	44	Liquigaz 7,50% '70	67	67
FF.SS. 6% '66 I	71	71	Int. Ser. 7% '70	—	—
" " 6% '67	67	67	S. Paolo 12%	189 20	189 20

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	21-9	22-9	TITOLI	21-9	22-9	TITOLI	21-9	22-9	TITOLI	21-9	22-9
ALIMENTARI											
Alivar	2990	2990	Eternit priv.	890	550	Finanziari	4115	4150	Gilardini	4115	4150
Eridania	12900	12900	Unicom	17000	16900	Bastogi RBS	340	340	Stalder	1900	1920
Florio	355	351	CHIMICI			Borgosessa ord.	7900	7900	Olivetti ord.	2250	2250
Imm. Agr. Vir.	12900	12900	Anic	—	—	Borgosessa risp.	2000	4050	Olivetti priv.	2400	2400
Romana Zuccheri	—	—	Alc.	880	880	Cantale	6080	6110	Westinghouse	20000	20000
ASSICURATIVI						Finisider	38	38	MINIERARI ED ESTRATTIVI		
C. Ass. M. ord.	15500	15500	Alcogas ord.	—	—	GIN	3850	3850	Dalmine	205	180
C. Ass. M. priv.	14900	14900	Liquigas ord.	—	—	IFI priv.	2150	2145	Forma	350	351
Comp. Latina ord.	1250	1250	Liquigas risp.	—	—	IFS	4800	4800	Italcable	—	—
Comp. Latina priv.	950	850	Milva Lanza	17700	17200	Itas	3050	3000	Talco Staffa	29900	29900
Generali	138500	127000	Montedison	158	158	Itel	1480	1480	TESSILI		
RAS	24500	24500	Paraflex	2175	2500	Fiscambi	3100	3100	Cantoni	6700	6700
SAI	24000	24000	Rumianca	5360	5300	Finisider C.	2775	2775	Fisco	8300	8300
Toro Ass. ord.	41000	40000	Sella risp.	4200	4200	Finisider S.p.A.	1350	1350	Sella Visc. ord.	710	710
Toro Ass. priv.	38000	36000	SALAD	1350	1350	SAROM	3480	3480	Sella Visc. priv.	700	700
BANCARI						SME	2950	2950	DIVERSI		
B. Comm. Italiana	31000	31000	Schleppervill	506	500	SMI	3180	3100	Acque Potabili	2600	2600
Banco di Roma	31500	31500	COMMERCIO			SIFA	860	860	CIGA	11000	11000
Credito Italiano	4150	4400	Rinascente ord.	282	278	B.I.J. ord.	770	770	CIR	11000	11000
Interbanca priv.	32500	26000	Rinascente priv.	235	232	B.I.J. priv.	660	595	Pacchetti	125	125
Mediobanca	136000	136000	Silva Genova	4100	4000	Condotta Acqua	210	230	OBLIG. CONVERTIBILI		
CARTARI - EDITOR.						Fer-Co	292	278	B.I.J. 7% '73/85	—	—
Borgo ord.	6000	6000	Alitalia priv.	1300	1300	Gen. Imm. Sogame	1510	1480	GM 5% '73/85	165	165
Borgo priv.	6600	6000	Autosole To-Mi	4825	4790	LPJ	2200	1950	M.C. 5% '73/82	—	—
Cart. Nat. Riforma	145	135	Benetton	7990	6800	ISVIM	25000	25000	M.S. 5% '73/85	420	420
CEMENTI - CERAMICHE						NAI	186	156	M. Mon. 7% '73/85	86	86
Pozzi Bonori ord.	68	63	Torino Nord	27.58	23	Rena. Napoli	11500	11500	M. Olt. 12% '78/88	272	265
Pozzi Bonori risp.	122	155	ELETTROTEC.			Castagnetti	1130	1150	M. Olt. 6% '73/88	—	—
Eternit ord.	730	710	M. Marzili	705	705	FIAT ord.	1155	—	Mira 12% '77/82	105	105
			E. Marzili	—	—	FIAT priv.	1155	—	Int. Ser. 7% '73/88	70	70

MILANO - Domata stamane una mini-rivolta I detenuti più pericolosi di S. Vittore trasferiti nelle carceri piemontesi

MILANO — E' tornata la calma verso le 10 a San Vittore dopo che i cinquanta detenuti che avevano rifiutato il trasferimento in altre carceri e si erano barricati nelle celle, hanno accettato di salire sui cellulari. La situazione attorno all'istituto di pena, dove erano stati inviati ingenti rinforzi, è tornata tranquilla e l'operazione di trasferimento dei 130 reclusi più pericolosi si è conclusa nel massimo ordine.

Tutto era cominciato verso le 8, quando alcuni di questi centotrenta hanno cominciato ad apporre una tenace resistenza alle forze dell'ordine che erano entrate numerose all'alba nel carcere per dare il via ad un'accurata perquisizione e appunto per iniziare il trasferimento di alcuni detenuti.

La situazione all'interno

delle carceri milanesi era divenuta insostenibile tanto che due giorni fa le celle non erano state neppure chiuse poiché le guardie, costrette a massacranti turni di lavoro, si erano rifiutate di fare il consueto giro per paura di aggressioni e vendette. Anche gli stessi boss della malavita rinchiusi in prigione erano talmente impauriti dalla pesante situazione che alcuni di loro avevano chiesto di essere inviati in ospedali cittadini o in altre carceri.

Questa mattina all'alba, dunque, polizia e carabinieri sono entrati all'interno del carcere e hanno cominciato a perquisire metodicamente cella per cella. Si è iniziato a raggruppare i detenuti più pericolosi per i quali si è pensato al trasferimento. In tutto circa 130 individui, una

cinquantina di «politici» e gli altri delinquenti comuni, ma di particolare «spicco». S. Vittore è stato circondato dalle camionette dei carabinieri, dai mezzi blindati e dai cellulari. Armati fino ai denti, militari e agenti hanno fatto irruzione nell'istituto di pena e con la guida delle guardie carcerarie hanno percorso tutti i raggi entrando in ogni cella.

In particolare sono stati «rastrellati» il quarto e il sesto raggio dove i commandos della morte hanno compiuto gli ultimi delitti. Verso le sette sono cominciati i trasferimenti dei detenuti. Molti sono destinati alle carceri piemontesi anche se molti istituti di pena, come quello di Torino, sono già sovraffollati.

r. s.

Chiusa in un sacco, presso il torrente Vermenagna Trovata anche l'altra parte del cadavere tagliato in due

CUNEO — E' stata trovata questa mattina la seconda parte del cadavere tagliato in due, il tronco del quale era stato casualmente rinvenuto venerdì scorso, nei pressi del torrente Vermenagna, vicino a Vernante. Il tronco, rinchiuso in un sacco, giaceva quasi sulla sponda del fiume; la parte inferiore, con le gambe, anch'essa rinchiusa in un sacco, è stata scoperta a poche decine di metri di distanza, in un cumulo di rifiuti.

La perizia necroscopica, effettuata sul tronco del cadavere, ha permesso di scoprire che l'uomo (di età apparentemente compresa tra i 25 ed i 35 anni) sarebbe stato ucciso con una puntalata al cuore, prima di essere sezionato in due parti.

Mancano tuttora indizi che possano consentire l'identificazione del cadavere; il morto indossava abiti piuttosto eleganti ed una camicia di produzione francese.

Sul Gran Paradiso Alpinista genovese precipita e muore

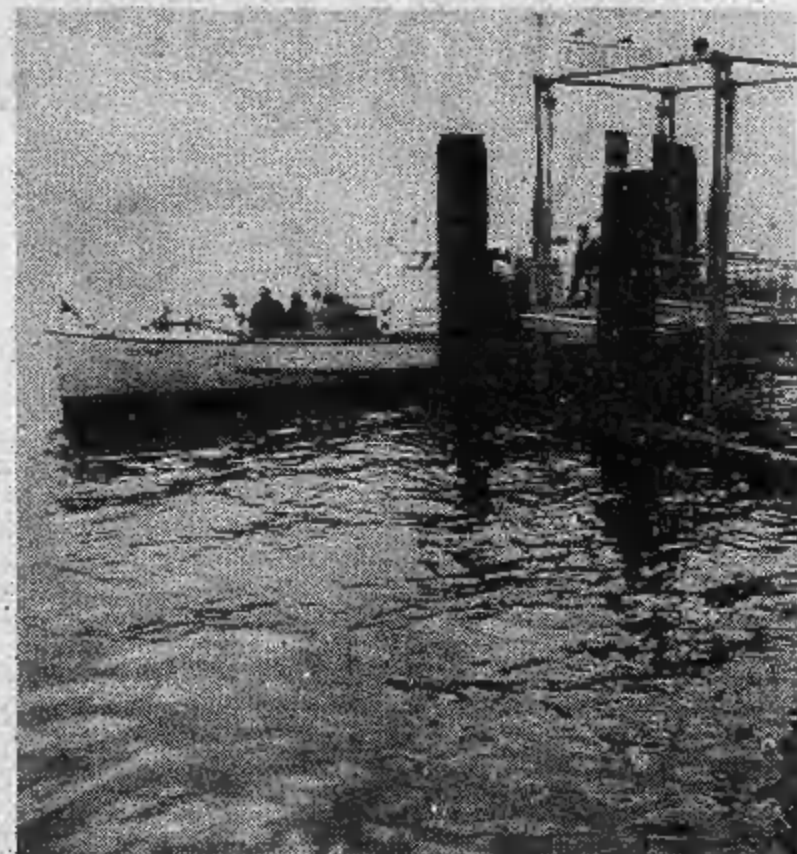
AOSTA — Un giovane genovese, Eraldo Vignone di 22 anni, è morto in una disgraziata avventura nel massiccio del Gran Paradiso. Vignone, insieme con tre amici, era salito domenica al monte Herbetet (m. 3778); durante il ritorno il giovane è scivolato ed è precipitato sfrecciandosi dopo un volo di circa 200 metri.

L'allarme è stato dato domenica sera; soltanto nella serata di ieri le squadre di soccorso, appoggiate ad un elicottero della scuola militare alpina di Aosta, sono riuscite a recuperare il cadavere dell'alpinista genovese.

ROMA: Rapinato da falsi poliziotti. Un giovane automobilista è stato rapinato di 200 mila lire da due malviventi che, per fermarlo in via della Cecchinola, hanno usato una palette della polizia. Sotto la minaccia di una pistola, Gabriele Minosse ha dovuto consegnare il portafoglio.

PECHINO: Petrolio nel Mare Cinese. Al largo delle coste cinesi esistono giacimenti «molto ricchi» di idrocarburi, con «buone prospettive» di sfruttamento. Lo scrive oggi il «Quotidiano del popolo».

Meno turisti di quanti si pensava Per il Lago Maggiore consuntivo deludente



VERBANIA — Deludente il bilancio turistico da gennaio a fine agosto per Verbania, anche se nel complesso le cose sono andate meglio di quanto si temeva agli inizi di stagione. Negli esercizi alberghieri gli arrivi sono stati 27.802 con un aumento di 1637 unità rispetto all'anno scorso. Le giornate di presenza sono 104.222 (più 9189), eppure gli incrementi sono meno confortanti di quanto può sembrare se si tiene conto che nel 1980 Verbania mancava di 200 posti letto per la chiusura, per restauri, di un albergo poi riaperto lo scorso aprile.

Per quanto riguarda campings e camere d'affitto le presenze sono state 108.925 (meno 14.249 rispetto all'80); gli arrivi hanno registrato una flessione di 1318. Il dato negativo è da addossare al sensibile calo della corrente straniera in quanto nel settore extra-alberghiero gli italiani hanno fatto segnare 56 arrivi e 2903 presenze in più dell'anno precedente.

«Bisogna accertare ora — dice Francesco Cairati, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Verbania — i motivi che hanno indotto tanti stranieri a cercare altre mete, altre soluzioni».

a. c.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +20 - ieri max +25 - min +19

SITUAZIONE: l'area di alta pressione ancora presente sul Mediterraneo centrale tende ad attenuarsi gradualmente. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con piogge sparse in estensione da Ovest verso Est. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo sulle regioni centro-settentrionali, in aumento al Sud.

In Italia

Bologna	+18	+30
Bozano	+19	+28
Firenze	+21	+31
Milano	+18	+25
Napoli	+18	+27
Reggio C.	+20	+29
Roma	+20	+28
Verona	+17	+29
Palermo	+23	+28

All'estero

Atene	+19	+31
Belgrado	+18	+28
Berlino	+18	+20
Bruxelles	+13	+18
Il Cairo	+15	+31
Ginevra	+9	+25
Helsinki	+8	+13
Lisbona	+18	+23

All'estero

Londra	+13	+19
Madrid	+15	+28
Montreal	+4	+12
Mosca	+6	+7
New York	+14	+24
Parigi	+15	+25
Stoccolma	+9	+12
Sydney	+14	+21
Tokyo	+24	+28
Vienna	+12	+17

LA MOSTRA DEL MUSÉE DE L'AFFICHE

SUI MURI DI PARIGI

PARIGI — Rue de Paradis, una vecchia strada non troppo lontana dalla Gare de l'Est nasconde dei tesori. Di solito i turisti la ignorano, eppure la Guide bleu Hachette la segnala come «regno del cristallo e della porcellana» per i depositi e i negozi della prestigiosa cristalleria di Baccarat e delle più importanti manifatture di Limoges e di Lorraine.

Al numero 18, un edificio straordinario della fine '800 ospita un museo conosciuto e frequentato da pochissimi raffinati. Al di là del portone poco attraente e piuttosto sporco, un cortile coperto, rivestito tutto attorno da stupende piastrelle decorate, conduce all'antico negozio di maioliche di Ohlisy-le-Roi.

In questo ambiente indescrivibile, dove le ceramiche fin de siècle trionfano sul pavimento e alle pareti con i loro bellissimi colori, vengono organizzate le mostre temporanee del musée du Manifesto. Il musée de l'Affiche possiede quasi centomila pezzi di tutto il mondo e di tutte le epoche e li espone in mostre parziali, ordinate per argomenti.

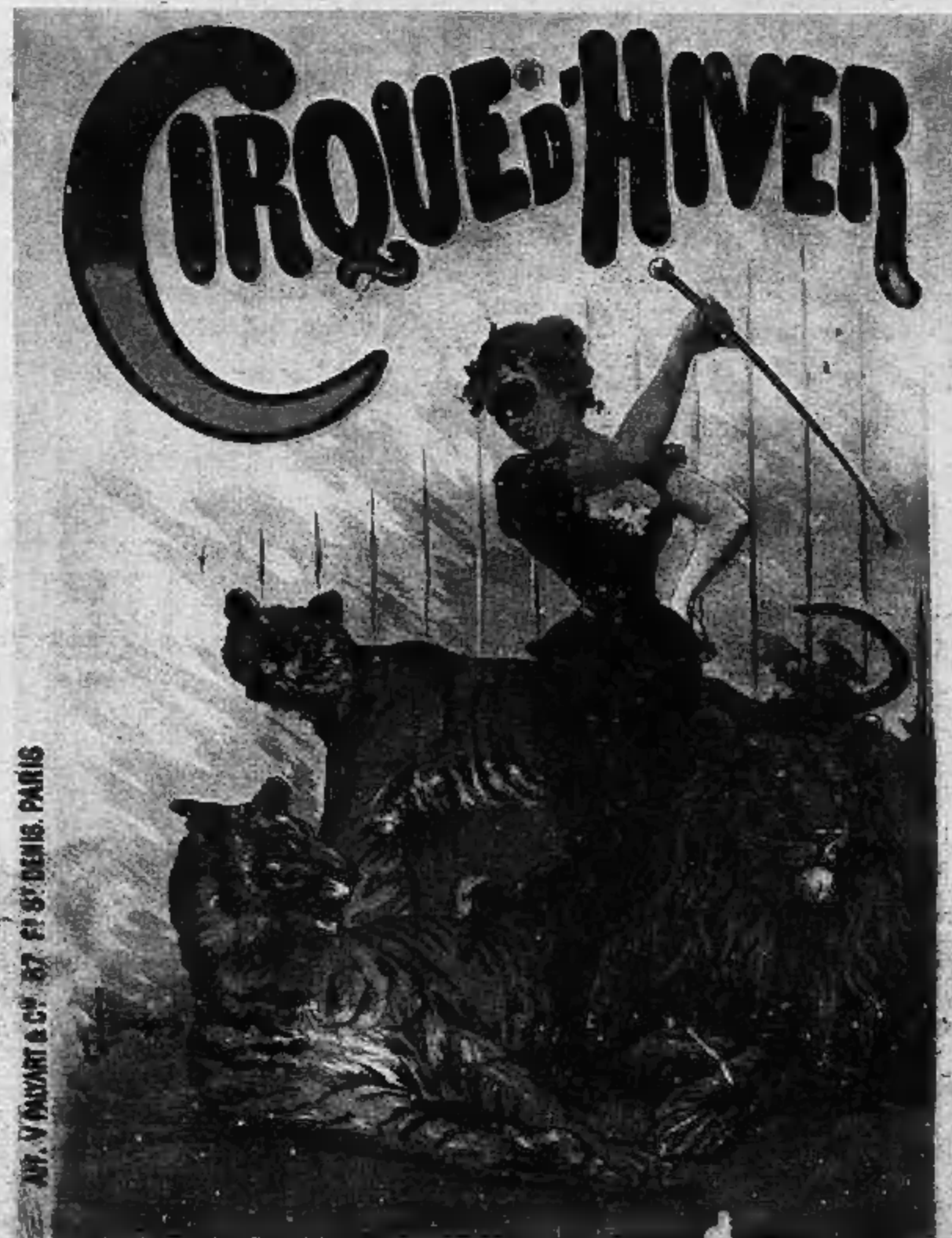
«Il Circo Francese» è il tema della

mostra che resterà aperta fino al 4 ottobre. Ci sono cose indimenticabili, come il manifesto per Antonet e Beby, con Grock tra i più grandi clowns dell'epoca moderna (Beby, che si chiamava Aristodemo Frediani, è uno dei tanti italiani in cui ci si imbatte in questa storia del circo francese); o come la caricatura di Sem per il clown Footit, pochi tratti colorati che riproducono la famosa smorfia. Footit, che dal 1899 si esibì quasi sempre in coppia con il negro Chocolat, era un grande del circo e il re della comicità violenta.

Appesi uno accanto all'altro, i manifesti del circo si offrono al confronto e anche a considerazioni facili e forse banali. Tranne qualche rara eccezione, il linguaggio grafico è mutato pochissimo. Chiarezza, colori vivaci ma non troppo irreali, figure realistiche o anche iperrealistiche, rappresentazioni di immagini e di situazioni che colpiscono la fantasia: le regole del manifesto per il circo sono sempre le stesse. Ma in fondo, neppure lo spettacolo è cambiato molto.

Certo, la locandina del circo Astley con il suo motto latino «vide et crede», vedere per credere, il disegno del ca-

LA REVUE DES FOLIES-BERGERE



vallerizzi racchiusi in quattro medaglioni sormontati da una corona sembra piuttosto un editto reale; anche il testo ha uno stile impetito e cerimonioso quando annuncia che «una giovane signorina Americana avrà l'onore di seguire diversi salti su uno e su due cavalli». Ma siamo nel 1785, alla preistoria del circo moderno, che fu introdotto in Francia proprio dall'inglese Philip Astley. Astley fu il primo a rompere la monotonia delle esibizioni equestri con numeri di clowns e di acrobati.

All'inizio del secolo anche gli italiani Franconi riscuotevano un grande successo con le loro «scene comiche dialogate, eseguite (sic) da persone e da cavalli ammaestrati».

Ci vorranno ancora cinquant'anni prima che il circo incominci a servirsi dei manifesti pubblicitari. La tecnica Rouchon, simile a quella del «papier peint», permette di realizzare i primi grandi fogli a tinte vivaci. Dal 1870 il colore s'impone grazie al perfezionamento della litografia, dovuto a Chéret e ai fratelli Choubrac.

Dai manifesti impariamo che al Cirque d'Hiver, diretto da Franconi, le grandi attrazioni erano le cacce al cervo e le scene di battaglia, mentre all'Hippodrome si esibiva Tuck Gay, lanciatore di coltelli definito «il Guglielmo Tell di Shanghai».

Sempre all'Hippodrome si allestivano rappresentazioni dei «Martiri cristiani con bestie feroci» e della guerra delle Indie proibita poi per motivi politici nel 1858 dal ministero degli Interni; andata e ritorno gratis in ferrovia per gli spettatori della provincia. Il manifesto di «Pekin la nuit» annuncia che le vetture di piazza faranno servizio

gratuito per le persone che vogliono assistere allo spettacolo.

Anche le Folies-Bergère introducono numeri di circo e, nel 1879, incaricano Chéret, inventore del manifesto in cromolitografia, di disegnare l'affiche di Emma Juteau, con Leona Dare la ginnasta più celebre e più pagata degli Anni 70 e 80.

A volte addirittura commoventi per la loro ingenuità, i manifesti della fine '800 ricorrono a tutto per provocare stupore e meraviglia: domatori che agguantano tigri e leoni per la collottola con la massima disinvoltura, la cavalierza Marie Schumann che fa impennare il cavallo e si curva all'indietro mescolando la lunga capigliatura bionda alla coda della bestia, un gesto che sembra mandasse in visibilo il pubblico. Poco importa se i lupi feroci di Rudensindo Roché sembrano impagliati o se le tigri di Adrien Pezon in realtà non saranno state così grandi.

Il domatore Pezon era un personaggio simpatico e sfortunato: poeta, artista, appassionato di letteratura e di pittura, nel 1909 fu costretto dalla crisi a vendere le sue belve al giardino zoologico. Il circo francese era cambiato profondamente con l'arrivo del grande Barnum, americano, nel 1901. Non s'era ancora visto niente di così imponente: un tendone immenso, sessantasette vagoni e più treni per trasferire animali e materiale, e, soprattutto, un ufficio pubblicitario con ventiquattro persone addette alla diffusione di volantini e di manifesti in un raggio di sessanta chilometri. Per questo e per gli altri circhi viaggianti nati sull'esempio di Barnum e moltiplicatisi poi con l'avvento dell'automobile, il manifesto è forse ancora più importante.

Silvia Rosa-Bruni